



BILANCIO
2 0 2 1

ORGANI SOCIALI

Consiglio d'Amministrazione

Presidente Enrico Boerci
Vice Presidente Gilberto Celletti
Consigliere Alessia Galimberti

Collegio Sindacale

Presidente Massimiliano Balconi
Sindaco Ivana Brivio
Sindaco Marco Maria Lombardi

Revisore Legale

EY SpA

Comitato Controllo Analogo

Presidente Luca Veggian
Vice Presidente Fabrizio Pagani
Componenti Alessia Borroni
Andrea Esposito
Marco Merlini
Mauro Colombo
Riccardo Mario Borgonovo



INDICE

Relazione sulla gestione

Condizioni operative e sviluppo dell'attività	5
Andamento della gestione	7
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	12
Investimenti	18
Attività di ricerca e sviluppo	24
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, C.C.	27
Relazione sul Governo societario D.Lgs. 175/2016	28
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi D.Lgs. 175/2016	29
Strumenti di governance D.Lgs. 175/2016	32
Attività di controllo e vigilanza della società	37
Processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni art. 20 art. 24 D.Lgs 175/2016	39
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	39
Evoluzione prevedibile della gestione	40
Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 104/2020	40
Regolazione ARERA	40
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle	47
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	48

Bilancio

Stato Patrimoniale attivo	49
Stato Patrimoniale passivo	52
Conto Economico	55

Nota Integrativa

Premessa	59
Criteri di formazione	60
Criteri di valutazione	60
Attività	66
Immobilizzazioni	66
Attivo circolante	72
Ratei e risconti	75
Passività	76
Patrimonio Netto	76
Fondi per rischi e oneri	78
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	79
Debiti	79
Ratei e risconti	80
Conti d'ordine	81
Conto Economico	82
Valore della produzione	82
Costi della produzione	84
Proventi e oneri finanziari	88

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario	101
Commento	103

Relazione del Collegio Sindacale	105
Relazione Società di Revisione	107
Parere Comitato Tecnico	111



Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Soci,
vi trasmettiamo copia del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che verrà sottoposto alla Vostra approvazione nella prossima seduta dell'Assemblea. L'esercizio riporta un risultato positivo pari a Euro 10.081.198.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Monza e nelle sedi secondarie di Cesano Maderno, Monza, Seregno e Vimercate. La Società svolge la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato nella provincia di Monza Brianza, il Servizio si articola nelle attività di:

- captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile;
- collettamento fognario;
- depurazione dei reflui.

La società è stata, nel corso dell'esercizio, stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito del settore Idrico della provincia di Monza Brianza.

Caratteristiche principali mercato servito

Seguono le caratteristiche principali del mercato e delle utenze servite:

- Comuni serviti:
 - Servizio Acquedotto # 56
 - Servizio Fognatura # 55
 - Servizio Depurazione # 55
di cui # 33 con depuratori propri
- Abitanti: # 877.000 c.ca
- Depuratori: #2: Monza e Vimercate
- Utenze attive: # 165.325
- MC Acquedotto fatturati: # 80,1 milioni

Nella tabella sottostante si dà evidenza dell'evoluzione del numero di utenze civili per tipologia di contratto:

N. utenze attive	2017	2018	2019	2020	2021
Uso Domestico	109.615	93.964	94.799	95.157	95.854
Uso Domestico Condominiale	19.914	38.295	38.094	38.135	38.132
Altri Usi (Artigianale, Commerciale, Industriale)	21.823	21.888	21.796	22.626	22.613
Uso Antincendio misurato	4.769	4.909	4.942	4.953	5.048
Uso Antincendio forfait (non misurato)	1.668	1.622	1.559	1.527	1.449
Enti Pubblici	3.127	3.176	3.043	2.198	2.229
Totale Utenze Attive	160.916	163.854	164.233	164.596	165.325

Il totale dei volumi acqua erogati alle utenze finali suddiviso per tipologia d'uso è il seguente:

Volumi fatturati (mc)	2017	2018	2019	2020	2021
Servizio Acquedotto Uso Domestico	59.628.900	59.667.237	59.665.633	61.545.077	61.315.324
Servizio Acquedotto Altri Usi	20.824.732	20.299.415	20.562.562	18.528.605	18.798.454
Totale Acquedotto	80.453.632	79.966.652	80.228.195	79.982.682	80.113.778
Servizio Fognatura	72.864.730	72.631.812	72.848.990	73.367.566	73.456.639
Servizio Depurazione	72.838.002	72.613.117	72.846.879	73.637.566	73.456.639

Principali operazioni societarie

Per far in modo che Brianzacque diventasse il Gestore unico del SII della provincia negli anni si sono verificate importanti operazioni straordinarie, le principali sono state:

- > **2014** Incorporazione delle due maggiori società patrimoniali del territorio, Alsi SpA e Idra Patrimonio SpA dopo essere stata scissa dal ramo milanese.
- > **2015** Acquisto del ramo idrico e fognario della città di Monza, prima gestito da Acsm-Agam Reti Gas Acqua.
- > **2016** Scambio rami CAP Step I: in data 28/12/2015 con atti rep. 25009 e 25010, con efficacia dal 01/01/2016, Brianzacque ha sottoscritto con Cap Holding e Amiacque la reciproca cessione di 2 rami d'azienda che hanno comportato per la società l'acquisizione della gestione e dei relativi assets di 7 acquedotti e di 6 fognature a fronte della cessione di 3 acquedotti, 18 fognature e la depurazione svolta attraverso l'impianto di Cassano che depura 12 Comuni del milanese.
- > **2017** Scambio Rami CAP Step II: in data 28/02/2017 con atti del Notaio Anna Ferrelli di Milano, con efficacia dal 01/03/2017, si è completata tra Brianzacque e il Gruppo Cap la reciproca cessione dei 2 residui rami d'azienda che hanno comportato per la vostra società l'acquisizione della gestione e dei relativi assets di 26 acquedotti in provincia di Monza e Brianza e della fognatura del Comune di Brugherio, a fronte della cessione dell'attività di gestione dell'impianto di depurazione di Truccazzano.
- > **2017** Acquisizione dalla società ASML SpA in liquidazione, con atto rep. 158624/29445 in data 23/12/2016 e con efficacia dal 01/01/2017, della proprietà degli assets del SII dalla stessa detenuti determinando una ulteriore patrimonializzazione della società e consentendo, nell'ottica della razionalizzazione delle partecipate, la chiusura della società ASML SpA partecipata dai Comuni di Lissone, Biassono, Macherio e Nova Milanese.
- > **2018** Acquisizione da 2i Rete Gas SpA del ramo idrico del servizio di Acquedotto del comune di Villasanta, perfezionata davanti al Notaio Luigi Roncoroni di Desio con atto rep. 160141/30313 in data 29/12/2017 con efficacia dal 01/01/2018.

Andamento della gestione

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'andamento economico della società nell'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo.

	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	112.656.025	102.698.338
Valore della produzione	115.566.565	105.132.841
Margine operativo lordo - EBITDA	28.251.165	29.113.235
Margine Operativo - EBIT	10.791.058	8.816.667
Risultato prima delle imposte	11.215.155	8.321.225
Utile (perdita) d'esercizio	10.081.198	5.823.972
Attività fisse	314.463.130	301.827.242
Patrimonio netto complessivo	202.951.053	192.869.851
Posizione finanziaria netta	-42.762.743	-21.856.411

Il valore della produzione è in aumento. I margini Operativi risentono positivamente dell'incremento dei ricavi. Si rimanda al Conto Economico e alla Nota integrativa per i commenti e le analisi di dettaglio. Dal calcolo del Margine operativo lordo sono stati scomputati euro 9.327.771 di ricavi diversi relativi al rilascio del fondo passività potenziali IMU Brugherio.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti	95.990.127	95.261.320	728.807
Altri ricavi (esclusi rilasci fondo)	7.338.127	6.542.466	795.661
Costi esterni	55.296.377	53.539.776	1.756.601
Valore Aggiunto	48.031.877	48.264.010	-232.133
Costo del lavoro	19.780.712	19.150.775	629.937
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	28.251.165	29.113.235	-862.070
Ammortamenti, svalutazioni accantonamenti (al netto rilasci fondi)	17.460.107	20.296.568	-2.836.461
Risultato Operativo (EBIT)	10.791.058	8.816.667	1.974.391
Proventi non caratteristici	-	-	0
Proventi e oneri finanziari	424.097	-495.442	919.539
Risultato Ordinario	11.215.155	8.321.225	2.893.930
Rivalutazioni e svalutazioni	-	-	0
Risultato prima delle imposte (EBT)	11.215.155	8.321.225	2.893.930
Imposte sul reddito	1.133.957	2.497.253	-1.363.296
Risultato netto	10.081.198	5.823.972	4.257.226

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	5,0%	3,0%	2,9%
ROE lordo	5,5%	4,3%	6,0%
ROI	2,8%	2,4%	2,6%
ROS	11,2%	9,3%	9,6%

Gli indici sono positivi e in costante miglioramento a testimonianza della stabilità e positività della gestione. Per completezza di informazione si evidenzia che gli indici economici risentono positivamente del rilascio del fondo IMU – Brugherio di euro 9.327.771.

Al netto del rilascio di tale posta straordinaria il ROS sarebbe stato 1.5%, il ROI 0.4% e il Roe Netto del 0.4%

Ricavi Netti

Nella seguente tabella sono indicati i ricavi da tariffa divisi per servizio:

	2021	2020	2019
Acquedotto	39.696.621	38.572.981	37.528.490
Depurazione	41.061.242	41.286.303	40.174.534
Fognatura	15.232.264	15.402.036	15.096.472
Totale	95.990.127	95.261.320	92.799.496
Di cui			
Industriali	5.726.495	6.626.522	6.581.103
Civili	90.263.632	88.634.798	86.218.393
Totale	95.990.127	95.261.320	92.799.496

L'incremento complessivo dei ricavi deriva dagli incrementi tariffari applicati nel 2021. La diminuzione dei ricavi Industriali è principalmente dovuta a conguagli di annualità precedenti.

Le Tariffe

ATO-MB ha approvato tempo per tempo gli specifici schemi regolatori, costituiti da Piano tariffario e Piano economico Finanziario proponendo i coefficienti di variazione tariffaria (Theta). Ai sensi della delibera AEEGSI n.523/2016 i Theta dei singoli esercizi sono stati i seguenti:

Anno	Theta
2018	0,999
2019	0,993
2020	1,014
2021	1,027

Il profilo tariffario applicato ci ha sinora consentito di sostenere i costi di gestione e gli ingenti piani di investimenti. Le tariffe applicate da Brianzacque risultano anche per l'esercizio 2021, tra le più basse del settore sia a livello regionale che nazionale.

La società ha continuato anche nel corso del passato esercizio l'armonizzazione tariffaria al fine giungere a tariffe uniformi a livello provinciale. L'armonizzazione che si è perfezionata nel gennaio 2021 ed ha comportato la riduzione delle 55 tariffe comunali distinte per servizio ad un'unica tariffa provinciale distinta per servizio. Nel corso dell'esercizio ATO MB ha deliberato il piano tariffario MT3 per le tariffe del S.I.I. relative al periodo 2020 e 2021 nella tabella sopra sono indicati i rispettivi Theta.

La società contabilizza la componente da tariffa FONI tra i ricavi apportando a patrimonio netto una riserva non distribuibile a copertura della componente FONI. È inoltre iscritto tra i ricavi d'esercizio il conguaglio tariffario dei costi riconosciuti come passanti (i.e. Energia Elettrica, tariffa grossista e quote di accollo mutui) dalla normativa tariffaria di riferimento del Sistema Idrico Integrato.

Proventi diversi

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Altri ricavi	16.665.898	7.437.018	9.228.880

I proventi diversi sono pari a 16.665.898 e sono in aumento di 9.228.880 rispetto al precedente esercizio. La variazione positiva deriva dal rilascio di 9.327.771 del fondo relativo al contenzioso IMU Brugherio, chiusosi nell'esercizio.

Costi esterni

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Costi esterni	55.296.377	53.539.776	1.756.601

Seguono le principali variazioni dei costi in analisi:

- I costi per materie aumentano di 174.768 euro;
- I Costi per Servizi aumentano di 2.445.500 euro;
- I Costi per Beni di terzi diminuiscono di 149.374 euro;
- Gli Oneri diversi diminuiscono di 205.178 euro.

Si rimanda al Conto Economico e alla Nota integrativa per ulteriori analisi di dettaglio del Conto Economico.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	28.352.252	31.475.867	-3.123.615
Immobilizzazioni materiali nette	279.833.890	250.340.327	29.493.563
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	14.718.206	19.564.736	-4.846.530
Ratei e risconti attivi oltre 12m	622.105	446.312	175.793
Capitale immobilizzato	323.526.453	301.827.242	21.699.211
Liquidità immediate	1.014.263	2.904.532	-1.890.269
Liquidità differite	-	6.000.000	-6.000.000
Rimanenze di magazzino & Acconti	1.701.348	1.334.723	366.625
Crediti verso Clienti	52.538.077	52.295.784	242.293
Altri crediti	5.342.813	7.807.984	-2.465.171
Ratei e risconti attivi entro 12m	444.412	622.611	-178.199
Attività d'esercizio a breve termine	60.026.650	62.061.102	-2.034.452
Debiti verso fornitori	39.902.934	35.655.068	4.247.866
Acconti	732.927	615.903	117.024
Debiti tributari e previdenziali	1.905.498	5.899.033	-3.993.535
Altri debiti	18.337.124	19.265.423	-928.299
Ratei e risconti passivi entro 12 m	6.396.843	5.766.612	630.231
Passività d'esercizio a breve termine	67.275.326	67.202.039	73.287
Capitale d'esercizio netto	-7.248.676	-5.140.937	-2.107.739
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.430.032	2.452.610	-22.578
Ratei e risconti passivi oltre 12m	43.593.793	41.502.856	2.090.937
Altre passività a medio e lungo termine	19.106.586	27.964.988	-8.858.402
Passività a medio lungo termine	65.130.411	71.920.454	-6.790.043
Capitale investito	251.147.366	224.765.851	26.381.515
Patrimonio netto	-202.951.053	-192.869.851	-10.081.202
Debiti Finanziari a Breve	-9.641.041	-4.749.749	-4.891.292
Debiti Finanziari a ML	-39.569.535	-36.050.783	-3.518.752
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-251.147.366	-224.765.851	-26.381.515

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento.

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Margine primario di struttura	-120.575.400	-108.957.391	-11.618.009
Quoziente primario di struttura	0,63	0,64	-0,01
Margine secondario di struttura	-15.875.454	-986.154	-14.889.300
Quoziente secondario di struttura	0,95	1,00	-0,05

Margini e quozienti di struttura sono in peggioramento rispetto al precedente esercizio in seguito ai notevoli incrementi dell'attivo immobilizzato non interamente coperto dagli incrementi del patrimonio netto.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021 è la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	1.005.420	2.897.537	-1.892.117
Denaro e altri valori in cassa	8.843	6.995	1.848
Disponibilità liquide	1.014.263	2.904.532	-1.890.269
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	6.000.000	-6.000.000
Quota a breve di finanziamenti	9.641.041	4.749.749	4.891.292
Crediti finanziari	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	9.641.041	4.749.749	4.891.292
Posizione finanziaria netta a breve termine	-8.626.778	4.154.783	-12.781.561
Quota a lungo di finanziamenti	39.569.535	36.050.783	3.518.752
Crediti finanziari	-182.514	-171.966	-10.548
Titoli Finanziari oltre 1 anno	-5.251.056	-9.867.623	4.616.567
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-34.135.965	-26.011.194	8.124.771
Posizione finanziaria netta	-42.762.743	-21.856.411	-20.906.332

La posizione Finanziaria Netta risulta in deterioramento a causa degli ingenti piani di investimento degli ultimi esercizi. Tali investimenti sono necessari a mantenere in funzionamento gli impianti gestiti sul territorio.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	0,771	0,968	1,386
Liquidità secondaria	0,794	0,986	1,395
Indebitamento	0,895	0,933	1,094
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,829	0,877	0,942

Indice di liquidità primaria è pari a 0,771 in decremento rispetto all'anno precedente.

Indice di liquidità secondaria è pari a 0,794 in decremento rispetto all'anno precedente.

Indice di indebitamento è pari a 0,895 in decremento rispetto all'anno precedente. Tasso di copertura degli immobilizzi è pari a 0,829 in decremento rispetto all'anno precedente.

La situazione finanziaria della società è abbastanza soddisfacente, l'ammontare dei debiti è da considerarsi congruo rispetto alle esigenze aziendali. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti. Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha deciso di ricorrere ad un ulteriore mutuo BEI per rifinanziare il piano investimenti 2022-2025, Tale mutuo di 55 milioni di euro è stato erogato da BEI a gennaio 2022 con scadenza 31/12/2040 al tasso fisso di 0.75%.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

Personale

La società ottempera agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Nel corso dell'esercizio sono state erogate complessivamente 13.525 ore di formazione per mantenere i dipendenti costantemente aggiornati migliorandone le competenze, le capacità e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Il numero medio di ore di formazione per dipendente è di nr. 40,49. Il numero di lavoratori che hanno partecipato almeno ad un corso di formazione nell'arco del 2021 sono pari a n. 309.

I 2 addebiti, registrati nel corso dell'esercizio 2020, in ordine a malattie professionali su dipendenti, per ipoacusia, risultano essere stati archiviati come da comunicazione del Medico Competente. Nell'esercizio 2021 si è registrato un ricorso da ex dipendente per risarcimento danno biologico, con fissazione della prima udienza nel 2022. Non si registrano cause di mobbing.

Segue la tabella del personale diviso per categoria:

	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
Dirigenti	5	5	4
Quadri	18	19	20
Impiegati	232	230	242
Operai	78	76	68
Totale Dipendenti	333	330	334
Totale Collaboratori	0	0	0

L'organico complessivo registra un incremento di nr. 4 teste, in conseguenza di nr 17 uscite e nr 21 assunzioni.

Infortunati sul Lavoro

Si segnala che nel 2021 si sono registrati 2 infortuni significativi di cui n. 0 in itinere. Nessuno dei 2 Infortuni Significativi è stato classificato come grave.

	Significativi	Di cui in Itinere	Non Significativi
2021	2	0	0

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Costo del Lavoro

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Costo del lavoro	19.780.712	19.150.775	629.937

I costi del personale aumentano di 639.937 euro in linea con l'aumento del numero di addetti. Il costo del personale e la relativa incidenza sul Totale costi della produzione sono riportati nel prospetto che segue:

	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021
Costo del personale (B9)	19.390.893	19.150.775	19.780.712
Totale Costi della Produzione	94.484.797	96.316.173	104.775.507
Incidenza %	21%	20%	19%
Numero teste	333	330	334
Costo Medio	58.231	58.033	59.221

Organizzazione Aziendale

Nel corso del 2021 la Società si è posta e attuato importanti progetti con benefici per l'organizzazione aziendale. Ne citiamo alcuni, tra quelli di maggior rilievo:

- Realizzazione del sistema di valutazione delle performance a valere per tutto il personale.
Lo strumento è stato prima realizzato e condiviso con l'Alta Direzione e, nel corso del 2021, portato a conoscenza a tutto il personale ed in particolare al management che ha collaborato, attraverso un articolato processo, alla sua definizione, prendendo così consapevolezza sull'utilizzo e sulla finalità dello strumento che permetterà di monitorare e valutare, annualmente, già con riferimento alle performances 2021, il personale, consentendo di far emergere le aree di miglioramento continuo delle risorse umane.
- Il performance management ha portato, altresì, al consolidamento e miglioramento di un articolato sistema basato su obiettivi a livello Aziendale, di unità organizzativa e individuali, di miglioramento, efficientamento e produttività dei processi e delle infrastrutture, da assegnare ogni inizio anno, con un'attività di costante monitoraggio trimestrale per tenerne sotto controllo l'andamento e indirizzarne al meglio il raggiungimento.
- Per integrare al meglio gli strumenti sopra illustrati (obiettivi e performance), la Società si è dotata di un sistema di regole che collega le retribuzioni e le pro-

gressioni di carriera con due dimensioni fondamentali: il ruolo della persona nell'organizzazione e la sua prestazione.

Rispetto alla prima dimensione, la valutazione è effettuata in funzione delle mansioni e delle responsabilità assegnate ad ogni risorsa, sulla base dell'organizzazione aziendale, coerentemente con le disposizioni del CCNL e di eventuali accordi integrativi di secondo livello. Rispetto alla seconda, la valutazione è basata sugli indicatori negoziati a livello aziendale, di unità organizzativa e individuali. Detto ciò, la gestione della politica retributiva in Brianzacque è finalizzata a garantire un sistema di governo delle retribuzioni equo e trasparente, in grado di valorizzare le prestazioni eccellenti e il merito.

- Nel 2021, dopo un drastico calo, dovuto alla pandemia, è stato elaborato ed attuato un piano formativo che ha permesso di erogare più del doppio delle ore rispetto agli anni 2019 e 2020, favorendo l'acquisizione di nuove competenze e il costante aggiornamento professionale dei lavoratori, senza trascurare la formazione in ambito prevenzione e sicurezza.

Annualmente la società acquisisce finanziamenti per la formazione attraverso la richiesta di voucher e/o presentazione di piani finanziati da Fondi interprofessionali.

- Dopo l'utilizzo del lavoro agile dovuto all'emergenza, nel 2021, la società ha consolidato la modalità di lavoro in smartworking, con effetti positivi anche per l'azienda, stipulando con il personale oltre 130 accordi individuali, nel rispetto di specifico Regolamento Aziendale, condiviso con le Parti Sindacali mediante sottoscrizione di accordo. La società è dotata, altresì, di specifico regolamento per il telelavoro domiciliare, che viene concesso solo in casi di particolari e documentate situazioni di gravità e/o difficoltà personali.
- Ritenendo Brianzacque che uno dei principali fattori di successo e il suo patrimonio più prezioso, sono le persone, la loro professionalità, il loro entusiasmo e la loro passione, ritenendo pertanto fondamentale conoscere il punto di vista sull'azienda, da parte dei lavoratori, per capire quali siano le aree di eccellenza e quelle di miglioramento, e poter eventualmente intervenire e risolvere problemi, organizzare meglio le risorse e migliorare lo spirito di squadra, è stato avviato un progetto per conoscere la qualità del clima interno all'azienda. L'analisi è consistita nella compilazione di un questionario on-line in forma rigorosamente anonima per permettere di rispondere in modo spontaneo, sincero e trasparente, così che il contributo all'indagine potesse essere decisivo per migliorare l'ambiente di lavoro e rendere l'azienda ancora più forte.

Grazie anche al livello di partecipazione, al di sopra del target stimato, è stato possibile identificare le aree di positività e di attenzione, collocandole per cluster e per funzione, fornendo elementi determinati ad identificare le priorità di intervento e definire le linee guida per le attività di miglioramento e/o consolidamento dell'engagement. Nel 2022, le attività proseguiranno con la costituzione di focus group, che rappresentino il più possibile l'intera popolazione aziendale, con l'obiettivo di coinvolgere i lavoratori per approfondire, in modo qualitativo, specifiche tematiche collocate nelle aree di miglioramento evidenziate dall'analisi.

Consulenze

	Bilancio 2020	Bilancio 2021
Consulenze	704.872	996.690
Totale Costi della Produzione	96.316.173	104.775.507
Incidenza %	0,7%	0,9%

I costi in oggetto aumentano rispetto al precedente esercizio a causa della chiusura di alcuni contenziosi pregressi e dell'intensificata attività di recupero forzoso dei crediti.

Ambiente e Sostenibilità

Consumo di energia elettrica

	Bilancio 2020	Bilancio 2021
Energia Elettrica	11.077.237	9.016.918
Totale Costi della Produzione	96.316.173	104.775.507
Incidenza %	11,5%	8,6%

I costi dell'energia Elettrica si sono ridotti rispetto al precedente esercizio grazie ai minori consumi del settore acquedotto.

L'energia elettrica viene consumata in tutte le fasi del ciclo idrico integrato: captazione e distribuzione acqua potabile, raccolta e depurazione delle acque reflue. Nel 2021 il consumo complessivo di energia elettrica è stato pari a 75.420.005 kWh distribuiti come rappresentato nella tabella seguente:

Settore	Consumo 2021 [kWh]	Consumo 2020 [kWh]
Acquedotto	54.402.663	57.757.239
Casette dell'Acqua	243.978	189.662
Depurazione	19.031.738	18.715.786
(di cui)		
Monza	16.026.465	15.677.244
di cui autoprodotta cogeneratore	11.856.436	10.997.689
di cui autoprodotta fotovoltaico	7.157	-
Vimercate	3.005.273	3.038.542
Fognatura	738.455	788.988
Protezione Catodica	105.673	117.185
Sedi e laboratorio	373.218	341.998

L'energia Autoprodotta pari a 11.856.436 kWh è costata nel corso dell'esercizio euro 1.520.821 in acquisti di Gas, Ammortamenti, Manutenzioni e altri costi. Nella sua globalità il consumo di energia elettrica è in deciso calo, come specificato nella tabella seguente:

Anno	Totale energia elettrica [kWh]
2019	78.773.518
2020	78.428.619
2021	75.420.005

Consumo di gas naturale

	Bilancio 2020	Bilancio 2021
Gas Naturale	1.087.587	1.907.018
Totale Costi della Produzione	96.316.173	104.775.507
Incidenza %	1,1%	1,8%

I costi del Gas sono aumentati rispetto al precedente esercizio a causa degli incrementi prezzo degli ultimi 3 mesi del 2021 causati dalle tensioni internazionali che hanno riguardato la Russia, primaria fonte di approvvigionamento. I consumi di gas naturale sono pari a 4.538.018 m³ e sono concentrati prevalentemente nella produzione di energia elettrica (cogeneratore Monza), nei processi di lisi e disidratazione del fango del ciclo di depurazione e in minima parte per la climatizzazione degli edifici. L'utenza principale rimane l'impianto di depurazione di Monza. Il gas è utilizzato anche per mantenere in temperatura la digestione dei fanghi e per alimentare il processo di essiccazione dei fanghi.

	Consumi 2021 in m ³	Consumi 2020 in m ³
Sedi	46.825	32.043
Impianto Depurazione - Monza	4.538.018	4.354.731
Di cui cogeneratore	3.011.964	2.777.001
Impianto Depurazione - Monza (Biothelys)	0	0
Impianto Depurazione - Vimercate	3.035	2.917

Nella sua globalità il consumo di gas aumenta rispetto agli anni precedenti (consumi in m³):

Anno	Totale gas naturale [m ³]
2019	1.476.421
2020	4.389.691
2021	4.587.878

Consumo di calore da rete di teleriscaldamento di Monza

Le tre palazzine uffici che ospitano la sede aziendale, situate presso il Depuratore di Monza, sono state allacciate alla rete di teleriscaldamento della città di Monza; in precedenza le stesse erano servite da centrale termica alimentata a gas, dismessa a fine 2019. Il calore prelevato è utilizzato sia per il riscaldamento che per l'acqua calda sanitaria. La quantità di calore consumata nel 2020 è stata di 429.093 kWh per il riscaldamento e di 11.709 kWh per l'acqua calda sanitaria. La quantità di calore consumata nel 2021 è stata di 361.005 kWh per il riscaldamento e di 21.198 kWh per l'acqua calda sanitaria.

Produzione di calore per alimentare rete di teleriscaldamento di Monza

L'impianto di cogenerazione situato presso il depuratore di Monza cede calore alla rete di teleriscaldamento della città di Monza, in regime di cogenerazione ad alto rendimento CAR. In presenza di eccesso di produzione di Biogas, anche la centrale termica di processo del depuratore cede calore alla rete di teleriscaldamento.

mento, evitando la combustione di biogas in torcia. Nel complesso, nel 2021, la quantità di calore ceduta alla rete di teleriscaldamento è stata di 13.186.000 kWh, a fronte dei 11.696.250 kWh del 2020.

Produzione e consumo di biogas

Il Biogas viene prodotto dalla fermentazione dei fanghi di depurazione e utilizzato come combustibile per la produzione di energia termica per il processo di essiccamento fanghi dell'impianto di Monza. Nel 2021 sono stati prodotti 1.521.992 m³, a fronte dei 683.723 m³ del 2020.

Considerazioni sull'andamento dei consumi specifici

L'azienda aggiorna con costanza i propri indicatori di performance energetica. Attualmente i dati relativi ai consumi specifici sono in fase di elaborazione. L'intera trattazione sarà illustrata all'interno dell'analisi energetica aziendale.

Investimenti di efficientamento energetico

Si registrano le chiusure del ciclo di investimenti iniziati nel 2016. Le conseguenze positive sono già individuabili a partire dai consumi energetici indicati in precedenza.

Progetto	Status 2021
Realizzazione di un impianto fotovoltaico depuratore di Monza	Completato
Riqualificazione degli impianti di illuminazione esterna/interna dei siti di Depurazione	Completato
Efficientamento sezione di ossidazione depuratore di Monza	Completato
Ottimizzazione sezione di produzione aria impianto di Vimercate	Completato
Impianto di cogenerazione a metano presso l'impianto di Monza e allacciamento alla rete di teleriscaldamento cittadina	Completato

Casette dell'acqua

Le 82 casette dell'acqua, installate sul territorio, nel 2021 hanno erogato 22,1 milioni di litri di acqua, facendo risparmiare al nostro territorio l'utilizzo di 14,7 milioni di bottiglie di plastica da 1.5 litri. Vista la modestia del prezzo al litro richiesto le casette hanno inoltre consentito sia notevoli risparmi a famiglie, in termini di costi di acquisto, che al nostro ambiente in termini d'impatto ambientale delle plastiche da smaltire e di CO₂ prodotto. Si evidenzia inoltre che dall'inizio della pandemia le casette hanno erogato l'acqua gratuitamente.

Laboratori di Analisi

I Laboratori analisi Brianzacque sono dotati di strumentazione d'avanguardia e sono accreditati secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018: "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura".

Certificazioni

La società ha ottenuto inoltre le seguenti certificazioni:
 UNI EN ISO 9001:2015: Sistemi di gestione per la qualità
 UNI EN ISO 14001:2015: Sistemi di gestione ambientale
 UNI EN ISO 45001:2018: Sistemi di gestione per la salute e sicurezza
 UNI EN ISO 50001:2011: Sistemi di gestione dell'energia.

Investimenti

Nel corso dell'anno sono entrate in esercizio le seguenti immobilizzazioni finite e in corso:

Immobilizzazioni Immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Costi Sviluppo	9.224.699
Diritti Brevetti Industriali	799.319
Concessioni	112.483
Altre	17.196
Totale immateriali	10.153.697

Immobilizzazioni Materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	5.202.191
Impianti e macchinario	41.979.832
Attrezzature ind. commerciali	200.387
Altri beni	251.224
Totale materiali	47.633.634

Nel corso dell'anno 2021 i saldi dei lavori in corso e Acconti hanno registrato le seguenti variazioni:

Immobilizzazioni In corso e Acconti	Incrementi / Decrementi Saldo
Immateriali	-7.449.470
Materiali	-1.070.773
Acconti	753.644
Incrementi (Decrementi)	-7.766.599

La spesa per investimenti e l'entrata in esercizio sono stati:

Investimenti 2021

Speso 2021 al netto acconti	49.267.088
Entrati In esercizio 2021	57.787.331

Nel 2021 sono stati realizzati investimenti al netto degli acconti per 49.267.087 Euro che possono essere suddivisi per settori di competenza come riportato nella seguente tabella:

Settore	Peso
Generali	16%
Depurazione	3%
Fognatura	49%
Acquedotto	32%
Totale	100%

Come si può osservare, gli investimenti più corposi sono stati realizzati nel settore fognario (49% del realizzato), che risulta predominante sia dal punto di vista del valore economico, sia considerando il numero di interventi realizzati. Buona parte degli investimenti realizzati nel settore è relativo alle attività di manutenzione straordinaria e potenziamento reti. Seguono a distanza il settore acquedotto (32%), per il quale di particolare rilievo risulta la prosecuzione della campagna di sostituzione dei misuratori d'utenza. Buona parte degli investimenti è stata inoltre realizzata nell'ottica dell'efficientamento reti, continuando l'importante progetto, avviato nello scorso anno, per la sostituzione dei tratti maggiormente ammalorati, che saranno suddivisi in diversi lotti e completati nelle prossime annualità.

Tra gli investimenti generali di particolare rilevanza è l'acquisto della nuova sede di Monza, che contribuisce per 5.6 milioni, mentre il settore depurazione contribuisce per il 3% sul realizzato complessivo.

Gli **interventi principali** realizzati nell'anno 2021 riguardano:

Realizzazione vasca volano di Rancate – via F.lli Cervi

Nel 2021 è stata ultimata la realizzazione della Vasca Volano di Rancate e le relative opere idrauliche a corredo, con lo scopo di risolvere l'insufficiente capacità drenante della porzione industriale di via F.lli Cervi inserendo un polmone idraulico per l'agglomerato di valle, la cui infrastruttura fognaria era sovraccaricata e andava frequentemente in crisi anche per eventi meteorici di contenuta intensità. L'intervento ha previsto la realizzazione di una nuova vasca di laminazione interrata di circa 6.000 metri cubi in cemento armato, posizionata nell'area verde in prossimità dell'incrocio via Ozanam-S. D'Acquisto. La vasca è dotata di impianto di rilancio dei reflui in fognatura e di un sistema di lavaggio automatico. A corredo della realizzazione della vasca, l'intervento ha incluso il rifacimento dei 3 collettori limitrofi (Ø80-100), la realizzazione della condotta d'alimentazione e la costruzione di un nuovo manufatto scolmatore. I lavori sono iniziati a settembre 2020 e, a fine 2021, l'opera risulta completata. Restano in corso solo i lavori di ripristino degli asfalti a chiusura dell'intervento, originariamente non inclusi nel programma lavori.

Realizzazione Parco dell'Acqua di Bernareggio/Carnate - CTL3

Nel 2021 sono continuate le opere di realizzazione del bacino a cielo aperto situato nell'area del Consorzio Tempo Libero situata tra i comuni di Bernareggio

e Carnate, intervento reso necessario per la risoluzione delle problematiche di drenaggio superficiale della zona che, a causa della sua conformazione morfologica irregolare, della consistente copertura argillosa del terreno e della mancanza di uno specifico sistema di regimazione delle acque di ruscellamento, era soggetta a fenomeni di scorrimento scomposto che provocava non solo l'allagamento delle prime abitazioni a sud dell'area agricola, ma anche il malfunzionamento di alcuni collettori fognari con conseguenti esondazioni e sovrappressioni nella rete di fognatura di valle dei Comuni di Bernareggio e Carnate. Le opere realizzate comprendono un bacino di laminazione in terra a cielo aperto del volume utile di circa 24.000 metri cubi posto nei terreni a nord di via Cattaneo, subito ad ovest del campo sportivo, un'area umida permanente di superficie pari a circa 470 m² volta a garantire una sosta nel corridoio ecologico e faunistico in cui tale opera risulta immersa. Completano l'opera canali di gronda in terra naturale per il convogliamento delle acque alla vasca, realizzati con tutti gli accorgimenti per preservare il corretto funzionamento nel tempo del sistema, e la condotta di scarico (Ø60cm) dotata a monte di manufatto di regolazione per garantire il rilascio controllato delle acque verso la vasca permeabile esistente più a valle, in modo da disperdere nel terreno le acque accumulate. A corredo delle opere idrauliche, vengono realizzate una pista ciclopedonale lungo tutto il perimetro del bacino e la sistemazione delle aree verdi con l'inerbimento delle sponde, la piantumazione di essenze autoctone per conservare lo stato di biodiversità dell'area e la sua componente floro/faunistica, così come progettato in collaborazione con il Parco Agricolo Nord Est (P.A.N.E). I lavori sono stati avviati a novembre 2020 e a dicembre 2021 l'opera risulta funzionante, restano da ultimare le sistemazioni del verde e di qualche dettaglio costruttivo relativo alla pista ciclabile.

Realizzazione vasca volano di Lentate sul Seveso – via San Michele del Carso

Nel 2021 si è dato avvio all'esecuzione della vasca volano di Lentate sul Seveso, in via San Michele del Carso. L'intervento mira a risolvere le criticità idrauliche che si manifestavano in tempo di pioggia nella frazione Cimnago e, in particolare, nella zona urbana di via Tintoretto e vie limitrofe. L'intervento alleggerisce inoltre il carico idraulico dello sfioratore di piena esistente in via Tintoretto, recapitante nel torrente Seveso. Le opere in fase di realizzazione comprendono la vasca volano in cemento armato, interamente interrata e di volume utile di circa 2.100 metri cubi, dotata di sistema di abbattimento odori e di lavaggio automatico, di un manufatto di derivazione con le condotte di convogliamento in vasca, dei sistemi di drenaggio e di tutti gli impianti necessari al corretto funzionamento dell'opera. A completamento dell'opera, saranno eseguite le opere di finitura e sistemazione delle aree interessate con la piantumazione dell'area occupata dalla vasca e la rimessa in pristino delle aree interessate dagli scavi. La cantierizzazione dell'opera è iniziata ad Aprile 2021 e a fine anno la vasca risulta circa al 50% dei lavori; la fine lavori è prevista nell'estate 2022.

Risoluzione delle esondazioni in zona Via Buonarroti Via Vecellio a Muggiò

Lo scopo dell'intervento è quello di risolvere le problematiche di insufficienza idraulica di una parte delle fognature esistenti a servizio della porzione est del comune di Muggiò, che causa allagamenti locali e stati di crisi in via Vecellio e via

Buonarroti che si manifestano anche in occasione di eventi di contenuta entità. L'intervento, scelto a fronte delle analisi condotte in fase di progettazione, ha determinato la sostituzione dei condotti fognari esistenti ($\varnothing 50\text{cm}$) con scatolari di dimensioni molto maggiori ($100 \times 250\text{cm}$, $125 \times 300\text{cm}$ e $150 \times 300\text{cm}$) per una lunghezza complessiva di circa 650 metri ottenendo un effetto di laminazione in linea delle portate. Contestualmente, sono state sostituite le condotte della rete acquedotto interferente con le opere fognarie nelle tre vie, per una lunghezza complessiva di circa 600 metri. I lavori sono stati avviati a gennaio 2021 e ultimati nel mese di luglio.

Realizzazione Parco dell'Acqua di Arcore – via Monte Bianco

L'avvio dei lavori per il Parco dell'Acqua di Arcore risale al novembre 2020 e l'opera è stata terminata nel mese di settembre 2021. Quest'opera rappresenta il progetto pilota di una serie di analoghe green infrastructure che BrianzAcque sta mettendo in cantiere nei comuni del territorio servito, laddove esistano necessità legate al contenimento delle acque meteoriche e dove la conformazione e l'urbanizzazione del territorio consentano l'inserimento di un'opera verde. L'area del Parco si trova tra via Gran Sasso e via Monte Bianco, un ettaro di terreno a carattere agricolo, all'interno del Parco della Valle del Lambro. L'intervento va a risolvere le esondazioni e fenomeni alluvionali che interessavano la zona in occasione di piogge intense.

L'opera realizzata è un grande invaso naturale di circa 14.000 metri cubi, piantumato con specie di vegetazione igrofila, in grado di accogliere, di accumulare e di drenare l'acqua proveniente dalla roggia limitrofa. Nella progettazione si è prestata particolare cura affinché, in assenza di pioggia, si possa usufruire delle aree verdi accedendo al fondo vasca attraverso le sponde realizzate con pendenze contenute. Nell'area trovano spazio un laghetto perenne sfruttato per l'irrigazione dell'area, sentieri e percorsi pedonali che intercettano i tracciati ciclopedonali già esistenti con aree di sosta per il pic nic, spazi per attività ludiche e didattico-educative, orti comuni, limitati da canali d'acqua piovana per l'irrigazione e giochi d'acqua alimentati direttamente dall'energia degli utilizzatori. L'opera viene integrata nel contesto con la piantumazione di elementi tipici del paesaggio agrario brianzolo: filari, aree a prato, alberi solitari ed elementi d'arredo urbano realizzati con materiali naturali e riciclabili.

Realizzazione vasca volano di Brugherio – via Dante, Kennedy

Nel settembre 2021 sono stati avviati i lavori di realizzazione della vasca volano di Brugherio, in via Dante/Kennedy, la cui fine è prevista per maggio 2022. Al 31/12/21 le opere risultavano completate per circa il 70%. L'opera in realizzazione è una vasca di laminazione interrata costituita da 100 scatolari prefabbricati in cemento armato affiancati, per un totale d'invaso di circa 1.100 metri cubi, che andrà a risolvere le criticità della rete fognaria della zona, generalmente sovraccarica in caso di eventi meteorici a causa dell'elevato grado di urbanizzazione e caratterizzata da diffusi allagamenti in ambito urbano ad elevato impatto sul territorio. La vasca sarà dotata di impianto di pompaggio per la gestione dello svuotamento e di un manufatto ripartitore per la divisione delle acque di seconda pioggia posizionato a monte, connesso alla vasca con la rispettiva condotta

di carico. L'intervento annovera inoltre le opere di sistemazione del parcheggio limitrofo comprendenti le opere stradali, le opere per lo smaltimento delle acque meteoriche, le opere a verde e gli impianti di irrigazione e illuminazione, i cui costi sono sostenuti dal comune.

Sviluppo Piano Fognario Integrato (Progetto RIMODEL FOG)

L'attività per la costruzione di questo importante strumento aziendale di pianificazione degli interventi sulle reti fognarie - finalizzato alla risoluzione delle criticità causa di esondazioni e allagamenti superficiali, nonché dell'impatto sui corpi idrici ricettori delle acque di troppo pieno scaricate dai numerosi manufatti sfioratori presenti lungo la rete - è iniziata a cavallo tra 2015 e 2016 si è conclusa nel 2020 con il completamento dei Piani Fognari comunali e con l'analisi - a scala di macrobacino - dell'insieme delle reti fognarie di tutti i 55 comuni e dei collettori intercomunali. Nel 2020, a seguito dell'emanazione del Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019, che ha introdotto una serie di nuove disposizioni e criteri per l'adeguamento dei sistemi di fognatura, con particolare attenzione ai manufatti sfioratori di piena delle reti fognarie miste, è stato necessario dare corso all'aggiornamento del Piano Fognario Integrato completandolo con il "Programma di Riassetto delle Fognature e degli Sfiatori", di cui all'art. 14 del suddetto regolamento. Nel corso del 2021 è stata completata la prima fase del Programma di Riassetto, con la trasmissione della relativa documentazione prodotta a Regione Lombardia e si è proceduto con l'avvio e sviluppo della seconda fase del Programma di Riassetto, per la definizione ottimale degli interventi pianificati e l'attribuzione della relativa priorità di attuazione. Al 31.12.2021 la percentuale di completamento dell'attività si attesta intorno al 85%.

Sviluppo Piano Idrico Integrato (Progetto RIMODEL H₂O)

Nel 2017 ha avuto inizio l'attività di rilievo e modellazione finalizzata all'elaborazione del piano idrico integrato, che trova continuità come attività anche nel 2021, la cui conclusione è prevista nel 2023.

Analogamente a quanto svolto per le reti fognarie, l'obiettivo dell'attività è pervenire a uno strumento aziendale di pianificazione degli interventi sulle reti idriche, finalizzato a individuare la soluzione alle principali problematiche di insufficienza idrica e ottimizzazione gestionale, nell'ottica di una riduzione delle perdite e dei consumi energetici. Il PIANO IDRICO, in estrema sintesi, si attua mediante le seguenti tre fasi funzionali:

- FASE 1) Attività per la ricostruzione del modello geometrico-idraulico delle reti di acquedotto, mediante:
 misurazioni di campagna, per il rilievo geometrico/topografico georeferenziato degli elementi caratteristici delle reti e per la campagna di monitoraggio pressioni - portate, incluse le relative attività di informatizzazione/restituzione dei dati rilevati e accessorie;
modellazione per costruzione e taratura modello geometrico-idraulico
 di simulazione della rete di acquedotto di ciascun Comune, previa implementazione dei dati di rilievo e di monitoraggio pressioni-portate acquisiti;

FASE 2) Attività per l'elaborazione del Piano Idrico mediante modellazione idraulica per analisi stato di fatto, individuazione cause all'origine delle problematiche e definizione relative soluzioni ottimali di rimedio, in termini di efficacia ed economicità, con priorità tecnica di attuazione.

FASE 3) Attività di misurazione per ricerca perdite mediante distrettualizzazione delle reti, sulla base delle risultanze del modello geometrico-idraulico di simulazione della rete e delle necessità emerse – a seguito del completamento della FASE 2 elaborazione Piani Idrici - dall'analisi dello stato di fatto delle reti.

Al 31.12.2021 è stata completata la costruzione e taratura dei modelli di 42 reti, mentre la percentuale di completamento dei Piani Idrici si attesta intorno al 50-55%, con la redazione seppur in fase di completamento di 28 piani idrici comunali.

Videoispezioni volte alla mappatura dello stato di consistenza delle reti (Progetto CO.CI.TO)

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di videoispezione delle reti fognarie iniziata con l'appalto del 2019 ed è stato assegnato un terzo appalto al fine di proseguire con la mappatura dello stato di consistenza per individuare eventuali criticità strutturali così da poter classificare le condotte in base al grado di rischio e dar seguito alla pianificazione degli interventi di risanamento. Nel triennio 2019-2021 sono state effettuate videoispezioni su una porzione di rete di circa 289 km, dei quali circa l'80% sono stati classificati con uno specifico grado di rischio. Le attività sono suddivise in 4 lotti, a seconda della posizione geografica del comune all'interno della provincia:

- Lotto 1: sono stati analizzati km di rete relativamente ai comuni di Arcore, Biassono, Concorezzo, Desio, Lissone, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Vedano al Lambro e Villasanta;
- Lotto 2: sono stati analizzati km di rete relativamente ai comuni di Albiate, Besana in Brianza, Briosco, Camparada, Carate Brianza, Correzzana, Giussano, Lesmo, Macherio, Renate, Seregno, Sovico, Triuggio, Veduggio con Colzano, Verano Brianza;
- Lotto 3: sono stati analizzati km di rete relativamente ai comuni di Barlassina, Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Meda, Misinto, Seveso, Varedo;
- Lotto 4: sono stati analizzati km di rete relativamente ai comuni di Agrate Brianza, Aicurzio, Bellusco, Bernareggio, Brugherio, Burago di Molgora, Busnago, Caponago, Carnate, Cavenago di Brianza, Cornate d'Adda, Mezzago, Ornago, Roncello, Ronco Briantino, Sulbiate, Usmate Velate, Vimercate.

A seguito della classificazione delle risultanze delle videoispezioni effettuate negli anni precedenti (2017-2018) sono stati individuati i primi interventi di risanamento dei collettori fognari per un totale di circa 4.000.000 €. La progettazione definitiva è stata terminata nel 2019. Relativamente alla progettazione esecutiva si è deciso di suddividere gli interventi in 4 differenti lotti. A fine 2020 è stato validato il progetto esecutivo degli interventi ricompresi nel Lotto 4 e nel Lotto 2, mentre nel 2021 è stata effettuata la validazione anche per il Lotto 1 e il Lotto 3.

La realizzazione di parte delle opere in progetto nel Comune di Bovisio Masciago si è svolta nel corso del mese di Dicembre 2020. Nel corso del 2021 sono stati portati a termine tutti gli interventi previsti nei Comuni dei 4 lotti.

Negli ultimi mesi del 2021 sono stati individuati altri interventi di risanamento dei collettori fognari per un totale di circa 5.300.000 € per i quali si è concluso il progetto di fattibilità tecnica economica. La progettazione di fattibilità tecnico economica è stata assegnata con un'unica gara di progettazione.

In affiancamento ai lavori di risanamento sono stati effettuati interventi di sostituzione di alcuni tratti di rete, in parte sono stati realizzati tra il 2019 e il 2021 e in parte sono in programmazione per le prossime annualità. Al fine di garantire la continuità all'attività basata sulle risultanze delle videoispezioni effettuate, verranno appaltati successivi lotti di interventi.

Rinnovo Contatori 'Conta su di Noi'

Brianzacque ha proseguito l'attività di sostituzione massiva contatori nel 2021 per tutti i diametri, filettati e flangiati, del parco contatori a servizio delle utenze. Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati sostituiti 21.142 contatori. Inoltre, sono state adeguate 280 prese antincendio senza contatore installando il misuratore. La spesa per la sostituzione contatori nel 2021 è stata di € 3.264.528 a cui si sommano € 265.698 per adeguamento prese antincendio senza contatore. Per l'anno 2022 si prevede la sostituzione di 15.600 misuratori di utenza con contatori meccanici che a partire da ottobre saranno gradualmente sostituiti da contatori statici dotati di tecnologia LoRaWAN.

Restano confermate le scadenze della campagna "Conta su di noi" che prevede, per il periodo 2020-2027, il completo rinnovo dei circa 160.000 contatori d'utenza gestiti da Brianzacque, ad oggi il tasso di sostituzione è giunto al 46%.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative in tema di ricerca e sviluppo:

Progettazione di Green and Blue Infrastructures – NBS e SuDS

Il tema delle acque parassite e del water runoff management risultano essere due degli item principali di attenzione per BrianzAcque, sia per ragioni gestionali, che di difesa idraulica del territorio, che di compliance normativa e regolatoria. Le tradizionali strategie per il contenimento dei deflussi meteorici, quali il potenziamento delle reti fognarie e la realizzazione di vasche volano pur risultando delle efficaci soluzioni idrauliche, presentano dei limiti legati alla disponibilità di aree libere e alla sostenibilità finanziaria, tuttavia sempre maggiore è la coscienza che si debba orientare l'azione di difesa idraulica del territorio verso un approccio alternativo e sostenibile, che possa intervenire sulla rimozione a monte degli apporti indesiderati e, contestualmente, portare benefici diffusi. Dall'altro canto, anche la normativa europea, così come recepita su scala nazionale e an-

cora più dettagliatamente su scala regionale lombarda, spingono l'Ente Gestore a perseguire in via prioritaria interventi che consentano l'infiltrazione delle acque meteoriche nel terreno, attraverso sistemi di drenaggio sostenibile e la valorizzazione della risorsa idrica. Per questa ragione, nel corso del 2021, Brianzacque ha promosso la progettazione di Nature-Based Solutions, in particolare di Sistemi di Drenaggio Sostenibili (SuDS), a favore dei propri Comuni Soci, che troveranno realizzazione nel corso del 2022 e degli anni a seguire, apportando un concreto beneficio a favore del S.I.I. mediante il distoglimento delle acque meteoriche dalla rete fognaria e creando importanti occasioni di rigenerazione urbana e sociale.

Carta del potenziale archeologico della provincia di Monza e Brianza

La pianificazione territoriale è una fase fondamentale delle attività di Settore e più in generale aziendali. L'impegno di BrianzAcque è anche orientato a fornire strumenti di facilitazione e maggiore efficacia, che possano da un lato ridurre i tempi e i costi di intervento, e dall'altro implementare la conoscenza del patrimonio e delle criticità correlate. Grazie ad una convenzione tra BrianzAcque e il Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, nel corso del 2021 è stata avviata la redazione della carta del potenziale archeologico, un progetto innovativo che porterà a una valutazione di impatto archeologico preliminare per tutta la provincia di competenza, strumento pianificatorio a servizio di BrianzAcque, ma anche dei Comuni Soci e di Soprintendenza medesima. Attraverso la carta del potenziale, sarà possibile ridurre i costi e i tempi relativi alle valutazioni di carattere archeologico sui cantieri di BrianzAcque, costituendo così un importante asset aziendale.

Servizio di monitoraggio permanente di portata delle reti fognarie di Brianzacque

Le attività di monitoraggio delle portate idrauliche della rete fognaria d'acqua costituiscono una delle fonti principali delle competenze che sono alla base delle strategie di ottimizzazione della conduzione del servizio idrico integrato, di prevenzione delle criticità, di tutela del patrimonio infrastrutturale e soprattutto di pianificazione e gestione delle opere. Tali attività sono inoltre da inquadrare nell'ottica di compliance regolatoria relativamente al macroindicatore M4 di Arera.

Circa un migliaio di misuratori area velocity restituiscono dinamicamente l'andamento delle portate nei 2.700 km di rete fognaria provinciale, integrandolo con le misure pluviometriche rilevate da circa cento pluviometri distribuiti nei 405.5 chilometri quadrati della provincia di Monza e Brianza. Un maxi appalto, da oltre 7 milioni di euro, che ha introdotto un approccio innovativo alle tradizionali campagne di misura sulle reti fognarie: la centralizzazione del dato, nelle due declinazioni, quella operativa e quella gestionale. L'appalto si presenta come uno strumento flessibile e in continua evoluzione, in un virtuoso ciclo di affinamento e focalizzazione sugli elementi emergenti e sui temi rilevanti per l'Ente. La mole di dati derivanti da questo service si aggira attorno a oltre 700 milioni di dati all'anno, è evidente il rischio che il dato possa essere subito, anziché gestito. L'obiettivo del progetto difatti non è un mero esercizio di raccolta dati fine a se stesso, ma l'articolazione di un processo riassumibile nel flusso dati, informazioni, conoscenza, decisione. Per concretizzare il passaggio da dato a decisione, diventa fon-

damentale attribuire un significato a questi numeri, attraverso uno strumento che sappia tradurre output complessi e immateriali in input accessibili e funzionali, ma, soprattutto, che sia anche un canale che possa estenderli a tutti i livelli dell'Organizzazione. Con questo approccio, nel corso del 2021 è stata collaudata la "DesApp", Data Exploration System, il gestionale in ambiente GIS, che consente di personalizzare e finalizzare la specifica user experience in relazione al Bisogno specifico. Molteplici le funzioni, diversificate e, soprattutto, rappresentative. La visualizzazione dei dati riveste evidentemente un ruolo centrale, in quanto snodo tra la dimensione teorica e quella materiale. Il dato che diventa grafico, e quindi forma, è il canale per una comprensione piena, che riverbera positivamente sulla capacità analitica, e quindi il processo di conoscenza del fruitore. I dati vengono quindi aggregati e analizzati, dopo la validazione, andando a correlare direttamente le grandezze utili alla intellegibilità del processo, secondo logiche diversificate.

Progetto SevesoStream

Nel corso del 2021 è stato avviato il progetto "SevesoStream", frutto della sinergia tra BrianzAcque, Cap Holding e Como Acqua, in collaborazione con Fondazione Lombardia per l'Ambiente, finanziato da AIPO e Regione Lombardia. Circa 73 km di corso idrico da ispezionare, inclusi gli affluenti principali del fiume Seveso, da sempre attenzionato per le fragilità ambientali e il forte impatto idraulico sulla metropoli milanese, nell'impegno di costruire un catasto digitale degli scarichi, che possa essere la base di partenza per intervenire miratamente sugli scarichi obsoleti e illeciti. Il progetto prevede l'adozione del metodo "BrianzaStream", una metodologia innovativa che porta con sé vantaggi in termini di sicurezza per gli operatori, che grazie al drone non sono più costretti a perlustrare a piedi l'alveo, e che ci consente di ottenere un output completamente digitalizzato del rilievo. In questo modo, la gestione dei dati risulta più flessibile e integrabile con altri strati informativi, oltre a consentire una consultazione semplificata attraverso i Sistemi Informativi Territoriali di tutti gli Enti. Il drone ha perlustrato quindi l'alveo del Seveso e dei suoi affluenti principali nelle province di Monza e Brianza, Milano e Como, integrando anche rilievi appiedati ove le condizioni ambientali non consentano il volo del drone. Ogni scarico è stato fotografato, georeferenziato e classificato, andando così a costituire un catasto univoco. Il progetto vede la sinergia tra i tre Enti Gestori dell'Idrico, nella comune volontà di occuparsi di una risorsa idrica così preziosa e al contempo critica come il fiume Seveso.

Smart meters

Nel corso del 2021 è stato attivato il servizio di telelettura sulle grandi utenze Brianzacque, ovvero tutte le utenze che hanno consumi annuali superiori a 10.000 m³/anno il cui fatturato è pari al 15% dell'intero fatturato annuale dell'Azienda. La tecnologia prescelta è stata la rete fissa NB-IoT che utilizza SIM telefoniche integrate in data loggers che hanno equipaggiato 497 misuratori di utenza. La telelettura in continuo e relativi allarmi è consultabile mediante un applicativo SAC (sistema acquisizione centralizzato). Si è parallelamente lavorato sul perfezionamento della rete fissa pilota su frequenze radio LoRaWAN nel comune di Ronco Briantino per 674 utenze, che risulta sostanzialmente coperto al 99%

da telelettura acquisibile mediante SAC specifico. Si è infine attivata la lettura semi – smart su Sulbiate con moduli Wireless M-BUS mediante tecnologia Walk-By (letturista con palmare), raggiungendo una copertura di 747 utenze acquisite sempre su SAC specifico disponibile per la consultazione. Nel mese di Novembre 2021 è partito inoltre il nuovo progetto pilota di telelettura mediante rete fissa LoRaWAN comprensivo di posa ed equipaggiamento con data loggers di 1000 contatori meccanici nel comune di Monza. Il progetto fornirà esito nel 2022. Sulla base degli esiti dei piloti, la tecnologia scelta per il futuro è quella garantita dalla rete fissa LoRaWAN mentre relativamente ai contatori si sta predisponendo la gara per acquisto di misuratori statici integrati smart con tecnologia LoRaWAN.

Water safety plan

La Direttiva Europea 2015/1787 prevede che gli stati membri debbano inserire all'interno delle legislazioni nazionali l'obbligatorietà da parte dei Gestori del SII di implementare e adottare Piani di Sicurezza dell'Acqua. Da un approccio retrospettivo, basato sulla sorveglianza, si passa dunque ad un approccio predittivo di valutazione e gestione del rischio, basato sulla valutazione preventiva, sull'adozione di misure e sul controllo dell'efficacia dei provvedimenti adottati. Il D.M. 14/06/2017 (All. I, Parte C) stabilisce che per la valutazione del Rischio nella filiera idro – potabile, i gestori debbano prevedere: la creazione di una banca dati sulla filiera idropotabile condivisa con l'ATS; la ridefnizione delle zone di approvvigionamento idropotabile, attuata sulla base della filiera idropotabile; l'adozione di una banca dati di monitoraggio. Brianzacque ha quindi adottato il seguente Piano quinquennale per la valutazione del rischio della filiera idropotabile e l'adozione dei provvedimenti necessari. Nel quinquennio 2020-24 saranno interessati tutti i 55 comuni del territorio gestito; il capoluogo Monza sarà oggetto della verifica nel 2023.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, C.C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di mercato

Dato il mercato regolamentato in cui opera la Società ed il suo regime di monopolio non vi sono ad oggi rischi di tale tipo. Grazie ai prodotti / servizi offerti non si rilevano inoltre rischi inerenti la domanda.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona quali-

tà creditizia essendo legate principalmente a quote di tariffa verso utenti o altre società del settore. La bassa rischiosità del credito è altresì connessa alla sua frammentazione; infatti, non esistono singoli clienti che costituiscono share eccessivi di credito. La crisi economica connessa alla pandemia covid ha avuto un impatto negativo sul rischio di credito nel precedente esercizio. Nel corso del 2021 la società ha ripreso ed intensificato in modo significativo le attività di recupero credito procedendo con Solleciti Bonari, Costituzioni in Mora, Ingiunzioni fiscali, Contenziosi Legali e addebito interessi di Mora al fine di accelerare lo smobilizzo dei crediti. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità risulta sufficientemente coperta dal fondo rischi stanziato

Rischi finanziari e non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, punto 6- bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Rischio di liquidità

La Società non evidenzia rischi di liquidità anche se i cospicui piani di investimento necessari al mantenimento in efficienza di reti e impianti richiedono periodicamente dei finanziamenti dal sistema bancario. Il sistema tariffario di copertura dei costi consente di remunerare tramite incrementi tariffari sia i costi operativi che gli investimenti in conto capitale.

Inoltre si segnala che:

- la società possiede le seguenti attività finanziarie: Gestione Patrimoniale di Banca Generali;
- la società possiede depositi presso istituti di credito sufficienti a soddisfare le proprie necessità di liquidità;
- sono comunque già attivi strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle eventuali esigenze di liquidità nel breve periodo; La società nel corso del primo trimestre 2022 ha acceso un nuovo mutuo presso la Banca Europea degli Investimenti;
- non esistono differenti fonti di finanziamento.

Altri rischi di natura Operativa

La Società ha in essere le seguenti coperture assicurative per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) e una copertura per responsabilità patrimoniale all risk.

Relazione sul Governo societario D.LGS 175/2016

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 ed

entrato in vigore in data 23 settembre 2016, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, è stato adottato in attuazione dell'art. 16, co. 1, lett. b), della Legge 7 agosto 2015 n. 124 e contiene un riordino della disciplina in materia di società a partecipazione pubblica. Per quanto qui rileva il T.U. in parola pone in capo alle società a controllo pubblico una serie di adempimenti, in materia di *governance*, relativi alla gestione e all'organizzazione della società a controllo pubblico.

Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di *best practices* gestionali, quale la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale da presentare contestualmente all'approvazione del bilancio. Inoltre, è prevista la facoltà per le singole società a controllo pubblico, a fronte di una valutazione di opportunità in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, di integrare gli ordinari strumenti di governo societario già esistenti con specifico riferimento a: (i) regolamenti interni volti a garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale; (ii) un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto; (iii) codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa. Gli strumenti eventualmente adottati, ovvero le ragioni dalla mancata integrazione, dovranno essere indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi D.LGS 175/2016

Modello societario

Il verbale del C.d.A. del 22 dicembre 2011 dell'Autorità d'Ambito della Provincia Monza-Brianza (ATO-MB) ha posto le basi per l'affidamento in concessione alla società Brianzacque S.r.l. della gestione del Servizio Idrico Integrato della provincia Monza e Brianza secondo il modello in house providing. A seguito di detta delibera, delle successive in materia e delle indicazioni Conferenza dei Comuni l'assetto societario e la competenza territoriale di Brianzacque sono stati modificati ai fini della configurazione di società in house e di estendere la sua competenza territoriale all'intera provincia. In data 19/12/2018 è stata modificata la Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque per la Concessione di gestione del Servizio Idrico Integrato in capo a Brianzacque. Con tale modifica la scadenza della concessione è stata prolungata di 10 anni portandone la scadenza al 31/12/2041.

Brianzacque è oggi gestore unico della provincia Monza e Brianza del Servizio Idrico Integrato e risponde a tutti i requisiti del modello di società in house in quanto:

- a totale partecipazione pubblica;
- dotata di uno statuto in house;
- realizza la parte più importante della propria attività con gli enti locali che la controllano;
- i Soci esercitano, attraverso il Comitato di controllo analogo, poteri di controllo e direzione maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce alla maggioranza sociale.

Organi societari di amministrazione e controllo

La struttura societaria consta dei seguenti organi sociali:

- (i) Assemblea dei soci;
- (ii) Organo Amministrativo (CdA);
- (iii) Collegio Sindacale;
- (iv) Revisore legale dei conti;
- (v) Comitato per il controllo analogo;
- (vi) Direzioni Aziendali

Assemblea dei soci

L'Assemblea dei Soci è competente a deliberare, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo statuto. All'Assemblea dei Soci spetta, tra i vari compiti, la determinazione degli indirizzi strategici della società, l'approvazione del bilancio d'esercizio e l'approvazione del budget preventivo.

Comitato per il controllo analogo

Il Comitato per il controllo analogo è un organo composto da Nr. 7 membri nominati dai soci in propria rappresentanza. Il Comitato è preposto a verificare che la società operi coerentemente e si conformi agli indirizzi e direttive gestionali impartiti dai soci e ai principi e ai presupposti del modello in house providing, garantendo così il costante controllo sulla società da parte dei soci. In particolare, il Comitato svolge i compiti di vigilanza e di controllo sulla corretta attuazione da parte dell'Organo Amministrativo del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci.

Organo Amministrativo

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre membri (ivi compreso il Presidente), nominati dall'Assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione della Società, di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli riservati all'Assemblea, nei limiti previsti dal modello organizzativo e gestionale dell'in house providing. Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è regolato dalle disposizioni di legge e dallo statuto.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi (incluso il Presidente) e due membri supplenti, esercita le funzioni di vigilanza attribuite dalla legge e dallo statuto.

Revisore Legale dei conti

La revisione legale dei conti è affidata ad una società di revisione, la quale

esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo statuto. In particolare, è incaricata di verificare, la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione e la verifica del bilancio di esercizio.

Direzioni Aziendali

Le direzioni Aziendali dotate di opportune procure sono responsabili della gestione operativa, tecnica e finanziaria della società.

Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di Brianzacque è stato formalmente nominato, dall'Organo Amministrativo, assicurando allo stesso funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Il nominativo del RPCT è stato pubblicato nell'apposita sezione "Società-Trasparente-Altri contenuti Prevenzione della corruzione" e i dati relativi alla sua nomina trasmessi all'ANAC.

Internal Audit

Le attività di internal audit sono di responsabilità dell'ufficio Qualità per gli audit relativi alle certificazioni ISO e di responsabilità dell'RPCT per gli audit relativi a L231e Prevenzione Corruzione. Entrambe gli uffici si avvalgono di consulenti esterni per lo svolgimento delle attività previste dai piani di audit.

Modello 231 e Codice Etico

Nel perseguimento delle proprie attività istituzionali, Brianzacque ritiene fondamentale coniugare al successo dell'impresa il rispetto dei principi e valori di integrità, legalità, responsabilità e trasparenza. Il decreto Legislativo 231 ha introdotto il regime della responsabilità amministrativa degli enti conseguente alla commissione, da parte di particolari soggetti, di determinati reati perpetrati nell'interesse o vantaggio dell'ente.

Al fine di prevenire i reati presupposto contemplati nel Decreto, la società ha pertanto adottato dal 2010 un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) e l'allegato Codice Etico. Il MOG è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società ed è aggiornato costantemente a seguito della progressiva introduzione di nuovi reati-presupposto: in esso sono individuate le fattispecie di reato-presupposto, le aree aziendali a rischio commissione reato, le procedure, i sistemi e i protocolli volti a prevenirli; nel Codice Etico è contenuto l'insieme di principi e valori in cui Brianzacque si identifica e che caratterizzano l'operato della Società, alla cui osservanza sono chiamati Amministratori, Sindaci, dipendenti, collaboratori esterni, fornitori e clienti. Il Cda ha istituito un Organismo di Vigilanza (con funzioni anche di OIV) dotato di poteri autonomi di iniziativa e di controllo per vigilare sul funzionamento e osservanza del Modello e promuoverne l'aggiornamento.

Prevenzione della corruzione e Trasparenza

Il contrasto alla corruzione in ogni contesto e forma è un impegno costante della Società. In attuazione delle disposizioni normative e delle deliberazioni ANAC in materia, Brianzacque è dotata di un Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC) allegato al MOG per un approccio globale alle strategie che la società adotta per la prevenzione alla corruzione, trasparenza e integrità.

Il PTPC è documento di programma che, con misure obbligatorie per legge e misure specifiche in funzione della tipicità del contesto societario, persegue l'obiettivo di creare un contesto sfavorevole alla corruzione riducendo le possibilità che si manifestino casi di corruzione e aumentando la capacità di individuare casi di corruzione; Il PTPC è approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione ed è pubblicato sul sito aziendale nella sezione "Società Trasparente". Nella stessa sezione, trova spazio la pubblicità di atti, documenti, informazioni e dati propri della società per favorire forme diffuse di controllo sull'agire amministrativo sul cui rispetto vigila il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. A convalida delle attività è pubblicata l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'OIV.

Infine, ulteriore pilastro di compliance aziendale è il Whistleblowing, tramite il quale utilizzando specifici canali interni comunicativi è possibile segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali condotte illecite o fraudolente di cui si sia venuti a conoscenza durante l'attività lavorativa.

Strumenti di governance D.LGS 175/2016

Il sistema di valutazione dei rischi

Brianzacque si avvale del proprio Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza) costruito sull'approccio Risk Based Thinking per identificare in modo più esaustivo tutti i potenziali fattori di rischio per il raggiungimento dei suoi obiettivi strategici. Lo strumento permette di identificare all'interno di ogni processo aziendale rischi di natura sociale, legislativa, economica, tecnica, ambientale ed energetica, di sicurezza e di continuità, ed altre tipologie, per garantire principalmente l'erogazione del servizio in accordo al Contratto di Servizio stipulato tra Brianzacque ed ATO.

Parallelamente la funzione RPCT ha un proprio sistema di analisi, valutazione e contenimento dei rischi legati a corruzione, trasparenza e rispetto di leggi e normative. Al fine di avere una visione a 360 gradi dei rischi aziendali i rischi evidenziati da sistema RPCT/L231 sono stati recepiti nel Sistema di Gestione Integrato. Operativamente per ogni processo viene effettuata un'analisi di dettaglio che parte con l'individuazione delle parti interessate di ogni processo, con la definizione delle pertinenti aree di rischio e dei rischi specifici. Il passaggio successivo è il calcolo della significatività dei rischi individuati tramite la valorizzazione di parametri legati alla probabilità di accadimento e al relativo impatto. Per ogni rischio, più o meno significativo, nel documento vengono inoltre proposte delle azioni di mitigazione del rischio. La raccolta delle informazioni avviene tramite colloqui tra l'Ufficio QAES e il Responsabile di ogni Settore. Confluiscono in questa analisi anche le risultanze di:

Valutazione dei rischi ai sensi dell'Art. 81/08; Analisi ambientale ai sensi della ISO 14001:2015; Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza ex L. 190/2012 e ss.mm.ii.; Audit sui processi aziendali nel caso si evidenziassero criticità. La revisione annuale del documento consiste nel rivedere, alla luce dell'anno concluso, se la significatività dei rischi è variata rispetto all'anno precedente e se siano emersi rischi nuovi.

In alcune situazioni i trattamenti di mitigazione del rischio sono legati all'avanzamento di attività specifiche, all'implementazione di nuove risorse o a obiettivi di Settore. La misura del raggiungimento dell'obiettivo è elemento di ricalcolo della significatività.

Il risultato di questa analisi fornisce un'elencazione dei rischi sui quali la Direzione e i Responsabili possono decidere se intervenire più o meno tempestivamente. Tale pianificazione è correlabile alla scala di gravità dei rischi che vanno da altissimi ai rischi alti, medi, bassi e trascurabili.

Di seguito si riportano le principali categorie di fattori che influenzano l'attività di Brianzacque:

Fattori Strategici:

- Culturali: riguardano la cultura dell'organizzazione, la competenza, la motivazione e l'approccio al sistema di gestione del personale e del management
- Sociali: riguardano valori etici e sociali nei confronti dei clienti, degli utilizzatori dei servizi e internamente dei lavoratori.
- Politici: situazioni a livello politico che possono influire sulle strategie di Brianzacque, come ad esempio sullo sviluppo dei piani di investimento.
- Legislativi: in questa categoria rientrano tutti i rischi legati al mancato rispetto delle prescrizioni legali (dalla sicurezza sul lavoro alle normative ambientali, dagli adempimenti fiscali a quelli contributivi, fino al rispetto delle norme specifiche di settore e volontarie sottoscritte).
- Economico-finanziari: situazioni che possono incidere sul fatturato o avere impatti sulla gestione economica aziendale, quali ad esempio sanzioni pecuniarie, mancato incasso di fatture, errori di progettazione.
- Tecnologici: trattasi di rischi che si possono ricondurre al grado di rinnovamento tecnologico di Brianzacque rispetto all'evoluzione della tecnologia di settore.
- Reputazionali: situazioni che possono mettere a rischio l'immagine pubblica di Brianzacque.
- Ambientali-energetici: in questa categoria rientrano i rischi che influiscono sull'impatto ambientale ed energetico dei prodotti-servizi durante il loro ciclo di vita, per quanto di pertinenza dell'organizzazione.
- Di salute e Sicurezza: sono i rischi più rilevanti estrapolati dal DVR (ex L.81/08) a cui i dipendenti e tutti i soggetti che operano per l'organizzazione, per quanto di pertinenza, sono esposti nello svolgimento delle loro mansioni.

Fattori Operativi legati al processo di produzione del servizio, tra i quali si identificano ad:

- Perdita di dati
- Problemi connessi alle forniture

Fattori di Continuità che possono mettere in discussione la continuità del servizio:

- Indisponibilità di prodotti o ricambi
- Indisponibilità di personale

Valutazione del rischio di crisi aziendale d.lgs. 175/2016

L'art. 6, comma 2, del d.lgs. 175/2016, prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" ossia nella presente relazione.

Tale disposizione deve leggersi in combinato disposto con l'art. 14, del d.lgs. 175/2016, in quanto si ritiene opportuno introdurre strumenti e procedimenti atti a monitorare lo stato di salute delle società a controllo pubblico, facendone emergere le eventuali patologie prima che sopraggiunga lo stato di crisi irreversibile, in presenza del quale ha luogo l'attivazione della procedura fallimentare, ovvero degli strumenti alternativi al fallimento previsti dalla stessa legge fallimentare di cui al r.d. 267/1942, e s.m.i., la cui applicabilità alle società a partecipazione pubblica è asserita dall'art. 14, comma 1, d.lgs. 175/2016. Il presente documento è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopraccitate.

	2021	2020	2019	2018
Stato patrimoniale				
Margini				
Margine primario di struttura	-120.575.400	-108.957.391	-86.783.218	-93.849.260
Margine secondario di struttura	-15.875.454	-986.154	26.307.652	26.035.621
Margine di disponibilità	-7.248.676	-5.140.937	-8.922.350	-4.391.155
Indici				
Liquidità primaria (se inferiore a 0,7)	0,771	0,968	1,380	1,350
Liquidità secondaria	0,794	0,986	1,390	1,350
Indebitamento	0,895	0,933	0,770	0,940
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,829	0,877	0,940	0,920
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (EBITDA)	28.251.165	29.113.235	29.349.434	28.476.393
Risultato operativo (EBIT)	10.791.058	8.816.667	8.879.688	9.221.602
Utile Prima delle Imposte (EBT)	11.215.155	8.321.225	9.778.293	8.192.155
Utile D'esercizio	10.081.198	5.823.972	4.757.231	5.469.239
Indici				
Return on Equity (ROE)	5,0%	3,0%	2,9%	3,4%
Return on Investment (ROI)	2,8%	2,4%	2,6%	2,6%
Return on sales (ROS)	11,2%	9,3%	9,6%	10,7%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito ROT	0,25	0,26	0,27	0,24
Flusso di cassa prima variazioni CCN	37.010.049	26.266.578	25.287.093	26.413.497
Flusso di cassa dopo delle variazioni CCN	39.139.433	24.634.454	25.644.994	38.797.758
Patrimonio Netto	202.951.053	192.869.851	164.199.713	159.442.481
Rapporto tra PFN e EBITDA	-1,154	-0,728	-0,304	-0,154
Rapporto tra PFN e NOPAT	-4,242	-3,753	-1,876	-0,803
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,652	0,721	0,817	0,896
Relazione Revisori o Collegio Sindacale con eventi negativi	no	no	no	no

Oneri finanziari /ricavi se Superiori a 10	0,8%	0,9%	1,1%	1,5%
Rapporto oneri finanziari su MOL	2,8%	3,1%	3,5%	4,4%

Per completezza di informazione si evidenzia che gli indici economici risentono positivamente del rilascio del fondo IMU – Brughiero di euro 9.327.771. Al netto del rilascio di tale posta straordinaria il ROS sarebbe stato 1.5%, il ROI 0.4% e il Roe 0.4%

Dalla valutazione dei margini, degli indici e degli indicatori di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto “Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell’art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile”, si può ritenere che il rischio di crisi aziendale non richieda al momento specifiche azioni straordinarie di contenimento. Nonostante questo si segnala che a causa dei forti incrementi delle tariffe energetiche che potrebbero perdurare per tutto il 2022 in corso d’anno potrebbe essere necessario rivedere al ribasso alcuni costi operativi e piani d’investimento, questo in modo da contenere ed assorbire gli effetti negativi dell’incremento dei costi oltre ai livelli già previsti dal Budget 2022.

Nel corso del 2021 e del prossimo esercizio proseguirà la politica aziendale già perseguita in questi anni, coerentemente con i principi richiamati in precedenza di controllo dei costi, a perimetro gestionale invariato, e di incremento del volume degli investimenti.

Tutela della concorrenza, proprietà industriale o intellettuale

L’art. 6, comma 3, lett. a) d.lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l’opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: “regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”. La Società opera, secondo il modello in house providing, esclusivamente a favore dei soci stessi ed in regime di monopolio. In particolare, lo statuto prevede che la Società abbia per oggetto esclusivo lo svolgimento dei servizi strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionalmente demandate ai soci per il conseguimento dei loro compiti. Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società si è dotata di un apposito Codice Etico applicabile a tutti i dipendenti, nonché ha dato evidenza nel Modello 231 e nelle procedure ad essa connesse delle modalità che possono integrare i delitti in materia di violazione dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale.

Controlli interni

L’art. 6, comma 3, lett. b) d.lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l’opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: “un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell’impresa sociale, che collabora con l’organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all’organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l’efficienza della gestione”. Come detto la Società ha adottato, ai sensi del d.lgs. 231/2001, un Modello di organizzazione, gestione e

controllo teso ad escludere la responsabilità amministrativa della Società per gli illeciti commessi dai propri soggetti apicali o subordinati. Il Modello, composto da una Parte Generale e una Parte Speciale, è stato adottato sulla base delle aree di rischio di perpetrazione dei reati espressamente indicati nel d.lgs. 231/2001, nonché ha inteso attuare i principi di corretta gestione e prevenzione penale per garantire la massima trasparenza nell'attività gestionale. È affidato all'Organismo di Vigilanza, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, nonché di curarne il relativo aggiornamento.

Inoltre, l'attuale sistema organizzativo della Società intende realizzare la necessaria separazione di compiti, ruoli e responsabilità tra le funzioni operative e quelle di controllo, nonché la migliore gestione operativa possibile, in modo tale da definire in maniera precisa e dettagliata le competenze e le relative responsabilità di ciascun ruolo. Si ritiene che la Società, sia adeguatamente strutturata per quanto concerne gli uffici di controllo interno e che la creazione di ulteriori uffici di controllo possa portare a delle duplicazioni e/o delle sovrapposizioni di competenze, senza contribuire agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

Codice di condotta

L'art. 6, comma 3, lett. c) d.lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: "codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società".

Responsabilità sociale di impresa

L'art. 6, comma 3, lett. d) d.lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: "programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".

La Società, adotta dei programmi di responsabilità sociale di impresa, promuove iniziative mirate ad ottimizzare un comportamento socialmente responsabile di tutti i dipendenti e si impegna per la difesa del territorio e dell'ambiente come ben rappresentato nel suo bilancio di sostenibilità, documento redatto annualmente dal 2016, inizialmente basandosi sui principi di redazione nazionali GBS 2013 per poi passare, già con l'edizione 2017, ad un progressivo allineamento agli standard internazionali del Global Reporting Initiative, GRI 2016.

Ogni rendicontazione muove, pertanto, dalla creazione condivisa della matrice di materialità che rappresenta i temi rilevanti per la sostenibilità di BrianzAcque, ovvero i temi che hanno un impatto - diretto o indiretto - sulla capacità dell'azienda di creare e preservare valore sociale, ambientale ed economico. La matrice è l'esito di un percorso che, a seguito dell'individuazione condivisa dei temi materiali con il Gruppo di Lavoro, rappresenta una valutazione in merito alla loro priorità sia da parte dell'azienda (analisi interna) sia da parte degli stakeholder

esterni (analisi esterna). Le tematiche maggiormente rilevanti emerse nell'ultima edizione sono risultate le seguenti: la qualità dell'acqua erogata tramite acquedotto, la gestione efficiente dell'acqua, la qualità delle acque reflue, la salute e sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dei corsi d'acqua e della biodiversità.

All'interno del Reporting di sostenibilità ciascun tema viene direttamente posto in relazione con gli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto a settembre 2015 a New York dai 193 Paesi membri delle Nazioni Unite. L'Agenda - che esplicita i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e i relativi 169 target - richiama l'attenzione sui limiti dell'attuale modello di sviluppo e incoraggia una visione condivisa dei cambiamenti necessari, indicando gli obiettivi da raggiungere entro il 2030, a cui tutti - cittadini, imprese, istituzioni - possono e devono contribuire.

BrianzAcque, ritenendo centrale la visione espressa dall'Agenda ONU, ha avviato un percorso volto alla misurazione e comunicazione del proprio contributo alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) attraverso la misurazione del contributo dell'azienda al raggiungimento dei 14 SDGs intercettati, identificando e rendicontando specifici KPI.

Con l'edizione 2020 del Bilancio di sostenibilità BrianzAcque ha, infine, consolidato la propria governance della sostenibilità, integrando il processo di reporting con la definizione del primo Piano di Sostenibilità dell'azienda completo di obiettivi strategici connessi all'Agenda 2030 ONU, indicatori di misurazione e relativi target al 2023, 2025 e 2030, oltre che delle azioni prioritarie individuate per il raggiungimento di ciascun obiettivo, anch'esse complete di indicatori e di target di misurazione. L'individuazione condivisa degli indicatori associati agli obiettivi del Piano di Sostenibilità ha permesso di rinforzare il sistema di monitoraggio, già utilizzato da BrianzAcque per la costruzione del reporting e di aumentare il commitment delle diverse aree aziendali sull'importanza della misurazione del valore sociale, ambientale ed economico prodotto dall'Azienda.

Il risultato è un Reporting trasparente che vede la partecipazione e il coinvolgimento dei lavoratori, che dichiara il rispetto dei diritti umani e una grande attenzione per l'ambiente dal quale preleviamo e restituiamo depurata una risorsa tanto preziosa, minimizzando gli impatti in termini di rifiuti prodotti, energia utilizzata, proveniente al 100% da fonti rinnovabili, e di emissioni in atmosfera. Un Bilancio che mette in evidenza la sicurezza e la qualità dei propri servizi, i criteri di selezione e il monitoraggio dei fornitori, i rapporti con i clienti, la gestione del personale, il supporto alle attività sociali presenti nella comunità e il coinvolgimento del territorio per il risparmio della risorsa idrica e la promozione del consumo dell'acqua di rete anche in un'ottica plastic-free, il tutto grazie ad un sistema di indicatori chiari e monitorabili nel tempo.

Attività di controllo e vigilanza della società

In data 29 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la risoluzione del contratto rep. n. 50/2017, avente ad oggetto lavori di estensione rete fognaria di via Milano, via Primavera e via delle Rose in Comune di Desio e di importo pari a € 376.993,17, sottoscritto in data 21 settembre 2017 con CASALUCCI srl, a seguito di evento mortale occorso a un dipendente di questa Società durante

l'esecuzione dei lavori, e la conseguente perdita, da parte dell'appaltatore, del requisito di ordine generale di cui all'art. 80, comma 5 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, il Responsabile del procedimento ha provveduto a comunicare ad ANAC le relative informazioni obbligatorie che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono trasmettere per la tenuta del Casellario Informativo dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 213, comma 10, del d.lgs. n. 50/2016. CASALUCCI S.r.l. ha promosso ricorso innanzi al TAR Lazio, Roma per l'annullamento della comunicazione dell'ANAC del 14.05.2020, avente ad oggetto "Procedimento per l'inserimento dell'annotazione nel Casellario Informativo, ai sensi dell'art. 213, comma 10, del d.lgs.50/2016", nonché della comunicazione di Brianzacque S.r.l. di cui al prot. 6219 del 21.05.2020, avente ad oggetto "procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di rifacimento e adeguamento delle condotte idriche di via Teruzzi, Brianza, Marconi e Lombardia nei comuni di Sovico e Albiate» con la quale si comunica l'esclusione dalla procedura di gara della Casalucci S.r.l., e del relativo verbale di esclusione ed atti connessi. Casalucci s.r.l., infatti, in ragione dell'intervenuta risoluzione contrattuale, tenuto conto della gravità della violazione commessa in materia di rispetto alla normativa in materia di sicurezza dei cantieri, nel mese di maggio del 2020 è stato escluso dalla procedura di gara per l'affidamento dei lavori di rifacimento ed adeguamento delle condotte idriche di via Teruzzi, Brianza, Marconi e Lombardia nei comuni di Sovico e Albiate. Con ordinanza in data 25 giugno 2020, n. 4495, il TAR Lazio ha respinto l'istanza cautelare di CASALUCCI S.r.l. L'udienza di merito non è mai stata fissata e il giudizio è da considerarsi perento. CASALUCCI S.r.l. ha poi promosso giudizio innanzi al Tribunale di Monza, volto a dichiarare la pregiudizialità della causa penale rispetto a quella civile e, conseguentemente, sospendere il procedimento in sede civile nelle more della definizione del processo avviato avanti all'Autorità penale, nonché per accertare l'illegittimità della risoluzione contrattuale, degli atti presupposti e conseguenti ed, in particolare, della segnalazione all'ANAC. Con provvedimento in data 27 ottobre 2020, il Giudice istruttore ha rigettato l'istanza di sospensione del provvedimento di risoluzione contrattuale adottato da Brianzacque S.r.l. All'udienza tenutasi in data 11 novembre 2021, il Giudice ha fissato per la precisazione delle conclusioni l'udienza del 5 aprile 2022.

In data 22 aprile 2021 è stata notificata l'ordinanza del TAR Milano, con la quale, a seguito del ricorso presentato da M.B.S. Group S.C. a R.L., si sospendeva l'effetto del provvedimento di aggiudicazione n. 24 del 05.03.2021 del servizio di elaborazione grafica, stampa e spedizione delle fatture e altri documenti e relativo servizio di consegna a data, luogo e ora certa, a favore del Raggruppamento temporaneo di imprese tra POSTE ITALIANE s.p.a. e POSTEL s.p.a. e veniva fissata per la trattazione di merito del ricorso, l'udienza pubblica del 23 settembre 2021. Il Consiglio di Stato (Sezione Quinta), nella camera di consiglio del giorno 8 luglio 2021, accoglieva l'appello presentato da Brianzacque e, per l'effetto, in riforma dell'ordinanza impugnata, respingeva l'istanza cautelare proposta in primo grado da M.B.S. Group S.C. a R.L. Il 13 luglio 2021, si procedeva, quindi, a sottoscrivere il contratto rep n. 75/2021 con il Raggruppamento temporaneo di imprese tra POSTE ITALIANE s.p.a. e POSTEL s.p.a. Nella camera di consiglio del giorno 23 settembre 2021, il TAR Milano ha, infine, respinto il ricorso avverso. Nell'ambito del procedimento penale n. 123/21 RG Notizie di reato – n. 3153/21 RG GIP, in data 25 maggio 2021 è stato notificato a Brianzacque, in qualità di parte lesa, l'avviso di fissazione di udienza preliminare, in relazione alla richiesta di rinvio a giudizio

operata nei confronti di alcuni rappresentanti di operatori economici del settore smaltimento fanghi.

Dal documento della Procura della Repubblica di Monza, si evince che alcuni soggetti, rappresentanti o comunque collegati a imprese che operano nell'ambito del settore dello smaltimento fanghi, in concorso tra loro, avrebbero turbato lo svolgimento della gara bandita da Brianzacque, con procedura aperta, in data 14 giugno 2017. A seguito di deliberazione assunta in data 28.06.2021 dal Consiglio di Amministrazione, Brianzacque, all'udienza del 29.10.2021, si è quindi costituita in sede civile nel processo penale n. 123/21 RG Notizie di reato – n. 3153/21 RG GIP. All'udienza del 03.02.2022, il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio per tutti gli imputati, fissando la prima udienza dibattimentale per il prossimo 20 aprile 2022.

Processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni art.20 art.24 D.Lgs 175/2016

Brianzacque Srl in ottemperanza alle richieste avanzate dai Soci per l'avvio del processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, di cui all'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 ha prodotto Relazione inviata con nota 13 aprile 2021. Nella citata relazione, in particolare, si affrontano le problematiche relative al contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni di cui all'art. 1 comma 611 lett. e).

La Società ha, altresì, strutturato un sistema di rendicontazione periodica ai Soci ai sensi dell'art. 147 quater del D. Lgs. 267/2000 al fine di consentire loro un adeguato sistema di controllo sulla società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del primo trimestre del 2022 la crisi tra Russia e Ucraina ha generato un forte incremento dei prezzi dei prodotti energetici ed in particolare di Gas e Energia Elettrica. Le prime avvisaglie di incremento erano già state avvertite in chiusura di esercizio 2021 e quindi in parte previste a Budget 2022. Nonostante questo, se i notevoli rincari degli ultimi mesi perdurassero per tutto l'esercizio, produrrebbero un effetto negativo sul risultato della gestione superiore rispetto a quello previsto a budget. Al fine di contenere gli impatti negativi dell'incremento dei costi l'autorità Arera ha rivisto il sistema tariffario per consentire alle società dell'idrico di recuperare una parte dell'incremento dei costi in tariffa già nel 2022 anziché con 2 anni di distanza. Ulteriori incrementi di costo e spinte inflattive si rilevano nelle materie prime e nei prodotti derivati dal petrolio con forti richieste di revisione prezzi anche su lavori già appaltati.

A gennaio 2022 la società ha ricevuto un finanziamento a tasso agevolato da BEI di 55 milioni di euro a copertura del piano investimenti 2022-2025. Si tratta del secondo mutuo che la società riceve da BEI nel giro dell'ultimo quinquennio. La scadenza del nuovo Mutuo è al dicembre 2040.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come evidenziato l'aumento dei costi energetici insieme con le tensioni inflazionistiche generate dalla ripresa post-covid, producono notevoli incrementi di costi in capo alla nostra società. Normalmente il sistema tariffario consente di recuperare i costi sostenuti con due anni di distanza dal momento della spesa. In via del tutto eccezionale la delibera tariffaria ARERA per l'aggiornamento 22-23, al fine di limitare l'impatto sui conti economici dei gestori idrici, consente un parziale incremento tariffario per detti costi già dall'esercizio in cui i costi vengono sostenuti. Oltre ai rincari dei prodotti energetici ci sono richieste da parte degli appaltatori di incremento su lavori già assegnati. Al fine di limitare gli effetti negativi la società sta predisponendo un piano di contenimento costi e investimenti a salvaguardia del risultato 2022. Brianzacque, infine, al fine di evitare impatti negativi di competenza dell'esercizio 2021 nei successivi esercizi ha già iscritto tra i ricavi il conguaglio negativo relativo alle partite passanti di Energia Elettrica, Tariffa grossista e quote di mutuo.

Nel corso dell'esercizio 2022 è atteso il recepimento da parte di Arera della delibera MT3 per le tariffe del S.I.I. relative al periodo 2022 e 2023. La determinazione tariffaria MT3 prevista per Giugno avrà un effetto economico sia sul fronte ricavi: tariffe utente, che sui costi: tariffa grossista.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 104/2020

In aderenza alle disposizioni previste nel DL Agosto, convertito dalla Legge 13 Ottobre 2020 n.126, al fine di aggiornare i valori contabili ai correnti valori monetari, nel corso dell'esercizio 2020 la Società si è avvalsa della facoltà di rivalutazione dei beni di Impresa, rivalutando alcuni dei propri cespiti per euro 23.552.751. A tal scopo ha incaricato Deloitte Studio Tributario e Societario per la stima del valore di mercato di alcuni cespiti aziendali. L'analisi è stata effettuata nel libro cespiti alla data del 31.12.2020, già presenti nel libro cespiti della Società al 31.12.2019. La rivalutazione è stata effettuata rispettando il criterio della prudenza. La società ha provveduto a versare l'imposta sostitutiva del 3% per l'affrancamento fiscale degli ammortamenti. Ulteriori dettagli sono contenuti in Nota Integrativa.

Regolazione ARERA

Il Gestore Brianzacque Srl presidia la regolazione attivando le iniziative necessarie alla gestione degli obblighi derivanti dai provvedimenti emanati dall'ARERA. E' proseguita nel corso del 2021 l'attività svolta dall'ARERA-Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente negli anni scorsi per incrementare ed elevare il presidio sulla regolazione del Servizio Idrico Integrato, con l'obiettivo di incrementare la convergenza dell'intero sistema nazionale in una situazione il più possibile omogenea ed uniforme. In tal senso, nel corso del 2021, ARERA ha emanato i seguenti provvedimenti rilevanti per la ns. società:

BONUS SOCIALE IDRICO

- **Delibera 63/2021/R/COM** del 23 febbraio 2021 “*Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico*” che ha l’obiettivo di rafforzare i meccanismi di sostegno per i consumatori vulnerabili.
- **Delibera 223/2021/R/COM** del 27 maggio 2021 “*Modalità di trasmissione dall’Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale al Sistema Informativo Integrato gestito da Acquirente unico S.p.A., dei dati necessari al processo di riconoscimento automatico dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico*” con la quale l’Autorità disciplina le modalità tecniche con cui avviene la messa a disposizione delle informazioni individuate dalla Deliberazione 63/2021/R/COM. Inoltre con la delibera l’Autorità assume la titolarità del trattamento dei dati personali relativamente al procedimento di riconoscimento automatico dei bonus sociali per le ragioni ed entro i limiti esposti in motivazione.
- **Delibera 257/2021/R/COM** del 22 giugno 2021 “*Modifiche e integrazioni alla deliberazione dell’Autorità 63/2021/r/com in tema di modalità di corresponsione di eventuali ratei pregressi dei bonus sociali 2021, gestione dei bonus sociali per punti di prelievo su reti di distribuzione non interconnesse, informative ai clienti finali e bonus sociale per disagio fisico*” con la quale l’Autorità integra la deliberazione 63/2021/R/com in materia di modalità per la liquidazione di quote di bonus 2021 già maturate, di gestione del bonus sociale elettrico per POD su reti di distribuzione non interconnesse, di obblighi informativi in capo agli operatori e di bonus sociale per disagio fisico.
- **Delibera 366/2021/R/COM** del 03 agosto 2021 “*Disposizioni in materia di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico del bonus sociale gas ai clienti domestici indiretti e del bonus sociale elettrico per disagio economico ai clienti finali di energia elettrica collegati a reti di distribuzione non interconnesse con il sistema elettrico nazionale*” con la quale l’Autorità propone l’aggiornamento sullo stato dell’allineamento ai profili di privacy della gestione del bonus idrico. In particolare stabilisce che responsabili del trattamento dei dati personali sono i gestori idrici territorialmente competenti, presenti nell’ATID (anagrafica territoriale del servizio idrico).

TARIFFE

- **Delibera 580/2019/R/idr** del 27 dicembre 2019, l’Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3) volto a:
 - favorire la spesa per investimenti finalizzata al miglioramento della qualità del servizio, anche rafforzando le misure di controllo rispetto alla realizzazione degli interventi programmati;
 - consentire l’elaborazione di piani con un orizzonte temporale più ampio del periodo quadriennale, specie in riferimento alla realizzazione di progetti di rilevanza strategica;
 - promuovere una crescente efficienza gestionale (con attenzione alle specificità dei singoli contesti);
 - valorizzare incentivi relativi ai profili di sostenibilità e di mitigazione degli impatti ambientali.

L'Autorità ha in particolare previsto:

- un aggiornamento a cadenza biennale e la facoltà dell'EGATO di richiedere eventuali revisioni infra-periodo qualora emergessero eventi di carattere straordinario capaci di pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- la conferma del limite massimo agli aumenti tariffari differenziato non solo sui costi operativi della gestione ma anche in ragione dei ricavi per abitante servito;
- una serie di incentivi legati ai principi di sostenibilità ambientale (contenimento consumi elettrici per fornire l'acqua, riduzione uso plastica nel consumo di acqua potabile, riuso acqua depurata a fini agricoli e industriali, etc.);
- l'incentivazione degli interventi orientati alla misura dei consumi idrici allo scopo di aumentare la consapevolezza degli utenti rispetto ai propri consumi e le procedure di limitazione in caso di morosità e di disalimentazione selettiva della fornitura ove ne ricorrano i presupposti (superando pertanto gli impedimenti tecnici riscontrati nella procedura di limitazione ovvero disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali);
- l'incentivazione anche dell'efficacia delle attività di pianificazione degli investimenti, attraverso l'introduzione di un legame molto stretto tra pianificazione, qualità tecnica/contrattuale e costi riconosciuti.

L'attenzione rivolta agli investimenti di lungo periodo si traduce anche nell'obbligo per l'EGATO di predisporre il *Piano delle Opere Strategiche per lo sviluppo delle infrastrutture idriche (POS)* ossia degli interventi infrastrutturali consistenti in nuove opere relative alle attività di acquedotto, fognatura e depurazione riferite a cespiti con una vita utile non inferiore a 20 anni e la cui realizzazione:

- **Delibera 306/2021/R/idr** del 15 luglio 2021 “Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato” con la quale l'Autorità avvia un procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale previsto dall'art. 6 della delibera 580/2019/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato, per le annualità 2022 e 2023.
- **Delibera 460/2021/R/idr** del 26 ottobre 2021 “Approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposti dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza” con la quale l'Autorità approva le predisposizioni tariffarie, per il periodo 2020-2023, proposte dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza per il gestore Brianzacque S.r.l. e per il fornitore all'ingrosso dei servizi di acquedotto e depurazione CAP Holding S.p.A.
- **DCO 489/2021/R/idr** del 11 novembre 2021 “Orientamenti per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato” con il quale l'Autorità illustra gli orientamenti generali per l'individuazione delle modalità necessarie a procedere all'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/idr (recante il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio, MTI-3), ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023. In particolare, si sottopongono a consultazione sia le modalità di aggiornamento di talune componenti di costo ammesse al riconoscimento tariffario, sia gli orientamenti per l'intro-

duzione di misure volte ad integrare e completare il vigente sistema di regole tariffarie.

- **Delibera 639/2021/R/idr** del 30 Dicembre 2021 “*Criteri per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato*” per la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale, previsto dall’articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all’Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-3).

MOROSITÀ

Comunicato del 01 dicembre 2021 “*Relazione prevista nell’ambito dell’attività di monitoraggio sui casi in cui la procedura di limitazione della fornitura idrica ovvero la promozione della disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali non risultino tecnicamente fattibili*” con il quale l’Autorità comunica la data ultima di invio della relazione di cui al comma 2.1 lett a) della deliberazione 311/2019/R/idr fissata al 28 febbraio 2022.

MISURA

- **Delibera 83/2021/R/idr** del 02 marzo 2021 “*Avvio di procedimento per l’aggiornamento della regolazione della misura del servizio idrico integrato*” con la quale l’Autorità comunica l’avvio di un procedimento mirato a modificare l’attuale regolazione della misura.
- **DCO 405/2021/R/idr** del 28 settembre 2021 “*Orientamenti per l’integrazione della disciplina vigente in materia di misura del servizio idrico integrato*” con il quale l’Autorità illustra gli orientamenti intrapresi per l’aggiornamento della disciplina in materia di misura del SII e a seguito del quale dà a tutti gli Enti interessati, la possibilità di inviare commenti e suggerimenti in merito.
- **Delibera 609/2021/R/idr** del 21 dicembre 2021 “*Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)*” i cui punti essenziali riguardano:
 - Introduzione di meccanismi semplificati di penalizzazione in caso di mancata ottemperanza alle previsioni della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, anche alla luce degli standard di qualità attualmente previsti dalle Carte dei servizi.
 - Aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale, anche tenuto conto delle integrazioni che si renderanno necessarie in materia di modalità e periodicità di fatturazione (sulla base, tra l’altro, di quanto previsto, a partire dal 2020 dalla L. 205/2017 in tema di prescrizione del diritto al corrispettivo da parte degli operatori), di rateizzazione dei pagamenti in particolare per le utenze morose, nonché di disciplina degli effetti conseguenti a ritardi nella individuazione di eventuali perdite occulte.
 - Introduzione di misure (ulteriori rispetto a quelle già introdotte con deliberazione 665/2017/R/idr) per il completamento del processo di riordino delle strutture dei corrispettivi all’utenza, anche a seguito dell’analisi delle articolazioni tariffarie applicate dai gestori, soffermandosi in particolare: i) - con

riferimento all'utenza domestica residente, sul corrispettivo applicato alla fascia di consumo agevolato commisurata al quantitativo di acqua necessario a soddisfare i bisogni fondamentali; ii) relativamente alla tariffa di collettamento e depurazione per i reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, sugli impatti riscontrati in attuazione dei nuovi criteri.

- Introduzione di misure per rendere più efficace la progressiva introduzione della tariffa pro capite, calcolata sulla base del numero effettivo di componenti dell'utenza domestica residente.
- Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, disciplinando le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura per gli utenti finali, comunque tutelando gli utenti vulnerabili e quelli non disalimentabili.

PRESCRIZIONE BREVE: FATTURAZIONE CONSUMI RISALENTI A PIÙ DI DUE ANNI

- **Delibera 461/2021/R/idr** del 26 ottobre 2021 “Avvio di procedimento per l’ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del TAR Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni” con la quale l’Autorità valuterà le più opportune modalità di integrazione degli standard di qualità contrattuale introdotti nel 2015, tenendo conto dei compiti successivamente attribuiti dal Legislatore all’Autorità sui vari profili di diretto interesse per l’utenza finale.
- **DCO 462/2021/R/idr** del 26 ottobre 2021 “Orientamenti per l’ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021 n. 1442, 1443 e 1448 del TAR Lombardia, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni” con il quale l’Autorità illustra gli orientamenti volti a dare attuazione alle disposizioni della Legge di Bilancio 2020 e in ottemperanza alle sentenze del TAR Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.
- **Delibera 610/2021/R/idr** del 21 dicembre 2021 “Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell’Autorità 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni” con la quale l’Autorità ottempera alle sentenze 14 giugno 2021 n. 1442, 1443 e 1448 del TAR Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, relativamente al servizio idrico integrato.

QUALITÀ CONTRATTUALE

- **Delibera 571/2021/r/com** del 14 dicembre 2021 “Avvio di procedimento per l’aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell’energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato” con la quale l’Autorità avvia un procedimento di aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale/contrattuale per aumentarne l’efficienza e ridurre i costi di ARERA e operatori in vista dell’effettuazione di nuovi controlli nel servizio idrico integrato, dell’eventuale ripresa dei controlli nei settori energetici nonché dell’inserimento delle modalità di verifica nei settori rifiuti e teleriscaldamento.

- **DCO 572/2021/R/idr** del 14 dicembre 2021 “*Aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell’energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato*” con il quale l’Autorità invita i soggetti interessati a far pervenire le proprie osservazioni e proposte in forma scritta compilando l’apposito modulo interattivo disponibile sul sito internet di ARERA entro l’11 febbraio 2022.

CONCILIAZIONE

- **Delibera 301/2021/E/com** del 13 luglio 2021 “*Ampliamento del novero dei gestori del settore idrico obbligati alla partecipazione al servizio conciliazione dell’Autorità e rettifica di errore materiale nella deliberazione 537/2020/E/tlr*” con la quale l’Autorità intende rafforzare la rilevazione delle aspettative e del livello di soddisfazione dei consumatori nei settori di propria competenza, nonché l’interlocuzione permanente con le rappresentanze dei consumatori sia domestici che non domestici. Dare un’attenzione particolare alla promozione della trasparenza e chiarezza nel dialogo con i consumatori, migliorando tutti gli attuali canali di comunicazione dell’Autorità, per permettere una modalità più efficace di diffusione della conoscenza sui diritti dei consumatori garantiti dalla regolazione e rafforzarne il grado di fiducia.

CONTRIBUTI PER ARERA

- **Delibera 334/2021/A** del 10 settembre 2021 “*Disposizioni sul contributo per il funzionamento dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente dovuto per l’anno 2021 dai soggetti operanti nei settori di competenza*” con la quale viene confermata anche per il 2021 l’aliquota del contributo per gli oneri di funzionamento dell’ARERA, dovuto dai gestori del servizio idrico integrato o di una o più attività che lo compongono, già fissata per il 2020 nella misura dello 0,27 per mille dei ricavi risultanti dai bilanci approvati relativi all’esercizio 2020.

OBIETTIVI STRATEGICI

- **DCO 465/2021/A** del 29 ottobre 2021 “*Quadro strategico 2022-2025 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente*” con il quale l’Autorità presenta gli indirizzi strategici che orienteranno l’attuale Consiliatura, indicando gli obiettivi strategici e le principali linee di intervento per il periodo 2022-2025, alla luce dell’evoluzione del contesto settoriale di riferimento nazionale ed europeo.

PNRR-PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA e PIANO NAZIONALE INTERVENTI S.ZIO IDRICO

- **Delibera 58/2021/R/idr** del 16 febbraio 2021 “*Semplificazione delle modalità di erogazione delle risorse, di cui alla deliberazione dell’Autorità, 425/2019/R/idr, per la realizzazione degli interventi contenuti nel primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «acquedotti»*” con il quale l’Autorità, in considerazione del perdurare della contingente emergenza sanitaria, ha introdotto misure di semplificazione in ordine alle modalità di cui alla deliberazione 425/2019/R/

IDR, al fine di garantire una tempestiva erogazione delle risorse per la progettazione e realizzazione degli interventi contenuti nell'Allegato 1 al d.P.C.M. 1 agosto 2019 recante "Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti".

- **Memoria 86/2021/I/com** del 02 marzo 2021 “*Memoria dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in merito alla proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18)*” con il quale l’Autorità ha formulato alle Commissioni 10^a Industria, commercio, turismo, 5^a Bilancio e 14^a Politiche dell’Unione europea del Senato della Repubblica le proprie considerazioni e proposte in ordine al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato nel corso della riunione del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2021 e all’esame, in sede consultiva, del Parlamento.
- **Parere 389/2021/I/idr** del 21 settembre 2021 “*Parere al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili sulla proposta di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per la modifica del DPCM 17 aprile 2019 recante “Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi»”* con il quale l’Autorità ha rilasciato, ai sensi dell’articolo 1, comma 516, della legge 205/17, parere favorevole sulla proposta di decreto trasmessa dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con la comunicazione del 9 settembre 2021.
- **Parere 390/2021/I/idr** del 21 settembre 2021 “*Parere al Ministero della transizione ecologica sulla proposta di decreto ministeriale di cui all’articolo 1, comma 752 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 che definisce le modalità di utilizzo del «Fondo per la promozione dell’uso consapevole della risorsa idrica»*” con il quale l’Autorità ha rilasciato parere favorevole in ordine alla proposta di decreto ministeriale di cui all’articolo 1, comma 752 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
- **Parere 554/2021/I/idr** del 02 dicembre 2021 “*Parere al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili sullo schema di decreto ministeriale recante «Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico» dell’Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*” con il quale l’Autorità ha rilasciato, ai sensi dell’articolo 1, comma 516, della legge 205/17, parere favorevole sullo schema di decreto trasmesso dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi, la cui ultima versione è stata approvata in data 22 dicembre 2020 con parere n. 2 della Conferenza d’Ambito del 22/12/2020 quale parte integrante della convenzione di affidamento così come riformulata sulla base della Deliberazione AEEGSI 656 del 2015 ed essa stessa oggetto di revisione in pari data, ha lo scopo di garantire a tutti gli Utenti della Società un servizio adeguato ai loro bisogni, che tuteli il loro interesse e che sia effettuato in modo efficiente ed imparziale.

La Carta dei Servizi è, infatti, il documento adottato in conformità alla normativa in vigore, in cui sono specificati i livelli di qualità attesi per i servizi erogati e le loro modalità di fruizione, incluse le regole di relazione tra utenti e Gestore del SII.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Brianzacque in ottemperanza da quanto previsto dalla Convenzione con ATOMB, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci, alle società patrimoniali e alla provincia, assunti per il finanziamento delle reti, impianti e dotazioni. Inoltre la società intrattiene con i comuni soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato.

Soci	Quota (%)	Valore Quote (Euro)	Crediti v/ Enti Soci	Debiti v/ Enti Soci
PROVINCIA MONZA E BRIANZA	13,7594%	17.458.410,43	13.237	-
Comune di AGRATE BRIANZA	0,3844%	487.793,78	9.350	29.224
Comune di AICURZIO	0,2980%	378.065,47	5.460	3
Comune di ALBIATE	0,8133%	1.031.971,18	2.729	-
Comune di ARCORE	2,8466%	3.611.899,15	3.678	-
Comune di BARLASSINA	0,0008%	1.000,00	4.299	294
Comune di BELLUSCO	0,2076%	263.379,02	5.655	242
Comune di BERNAREGGIO	0,7310%	927.459,70	1.453	3.916
Comune di BESANA BRIANZA	1,8810%	2.386.626,00	-	202.992
Comune di BIASSONO	1,6528%	2.097.111,06	281	32.227
Comune di BOVISIO MASCIAGO	0,1901%	241.268,22	747	-
Comune di BRIOSCO	0,8133%	1.031.971,18	1.714	141
Comune di BRUGHERIO	0,0008%	1.000,00	100.623	537.146
Comune di BURAGO MOLGORA	0,3952%	501.422,18	8.284	457
Comune di BUSNAGO	0,1445%	183.373,69	1.809	62.133
Comune di CAMPARADA	0,4067%	515.985,59	-	91.754
Comune di CAPONAGO	0,1041%	132.130,80	1.779	-
Comune di CARATE BRIANZA	2,4411%	3.097.341,79	5	179.621
Comune di CARNATE	0,6328%	802.960,80	-	3.247
Comune di CAVENAGO	0,1637%	207.749,09	5.800	1.019
Comune di CERIANO LAGHETTO	0,0632%	80.188,09	32.317	9.707
Comune di CESANO MADERNO	1,4285%	1.812.536,85	62.062	120.273
Comune di COGLIATE	0,0008%	1.000,00	4.891	-
Comune di CONCOREZZO	2,0333%	2.579.927,97	13.112	224.132
Comune di CORREZZANA	0,4067%	515.985,59	-	3.714
Comune di CORNATE D'ADDA	0,3210%	407.243,27	-	20.207
Comune di DESIO	6,3282%	8.029.418,00	106.380	-
Comune di GIUSSANO	3,3633%	4.267.441,21	8.600	12.874
Comune di LAZZATE	0,0008%	1.000,00	10.678	7.370
Comune di LENTATE SUL SEVESO	0,0008%	1.000,00	777	3.507
Comune di LESMO	1,2200%	1.547.956,78	780	125.057
Comune di LIMBIATE	0,1816%	230.360,58	85.997	84.877
Comune di LISSONE	7,1959%	9.130.451,74	6.097	21.490
Comune di MACHERIO	1,2329%	1.564.382,02	-	-
Comune di MEDA	0,1001%	126.960,67	5.463	17.186

Comune di MEZZAGO	0,0929%	117.905,31	-	16.900
Comune di MISINTO	0,0008%	1.000,00	-	14.267
Comune di MONZA	18,0905%	22.953.879,07	85.032	-
Comune di MUGGIÒ	3,3175%	4.209.357,13	9.589	5.000
Comune di NOVA MILANESE	3,2920%	4.176.966,09	8.876	6.924
Comune di ORNAGO	0,0951%	120.708,88	3.663	100.213
Comune di RENATE	0,8133%	1.031.971,18	3.019	21.753
Comune di RONCELLO	0,0732%	92.829,06	9.195	-
Comune di RONCO BRIANTINO	0,2075%	263.275,20	-	45.342
Comune di SEREGNO	8,9060%	11.300.293,32	34.971	269
Comune di SEVESO	0,5515%	699.718,09	5.436	1.896
Comune di SOVICO	1,2900%	1.636.735,05	2.583	574
Comune di SULBIATE	0,4884%	619.639,03	-	10.336
Comune di TRIUGGIO	1,2200%	1.547.956,78	2.272	2.170
Comune di USMATE VELATE	1,1617%	1.473.999,39	53.399	12.565
Comune di VAREDO	0,2221%	281.804,16	3.864	8.266
Comune di VEDANO AL LAMBRO	1,2200%	1.547.956,78	988	1.491
Comune di VEDUGGIO CON COLZANO	0,8133%	1.031.971,18	25	5.026
Comune di VERANO BRIANZA	1,6280%	2.065.715,00	2.492	-
Comune di VILLASANTA	2,0333%	2.579.927,97	8.273	74.695
Comune di VIMERCATE	2,7388%	3.475.118,41	15.064	1.182

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Di seguito si fornisce indicazione delle ragioni ed interessi la cui valutazione ha inciso sulle principali decisioni assunte anche in considerazione dell'interesse del gruppo di appartenenza.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede Azioni Proprie o di società controllanti. Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

31.03.2022

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci



Bilancio al 31/12/2021

Stato patrimoniale attivo

31/12/2021 31/12/2020

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

(di cui già richiamati)

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immateriali

1. Costi di impianto e di ampliamento		
2. Costi di sviluppo	8.153.353	1.146.714
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.723.526	1.814.715
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.215.126	5.695.256
5. Avviamento		
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	4.019.834	11.469.304
7. Altre...	9.240.413	11.349.878
	<hr/>	<hr/>
	28.352.252	31.475.867

II. Materiali

1. Terreni e fabbricati	12.398.257	7.556.976
2. Impianti e macchinario	234.201.451	209.128.407
3. Attrezzature industriali e commerciali	1.225.225	1.254.482
4. Altri beni	895.472	969.848
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	31.113.485	31.430.614
	<hr/>	<hr/>
	279.833.890	250.340.327

III. Finanziarie

1. Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	24.045	24.045
	<hr/>	<hr/>
	24.045	24.045

2. Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

b) verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

c) verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d bis) verso altri		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio	182.514	171.966
	182.514	171.966
	182.514	171.966
3. Altri titoli	5.251.056	9.867.623
4. Strumenti finanziari derivati attivi		
	5.457.615	10.063.634
Totale immobilizzazioni	313.643.757	291.879.828

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I. Rimanenze**

1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	967.205	743.373
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. Lavori in corso su ordinazione		
4. Prodotti finiti e merci		
5. Acconti	734.143	591.350
	1.701.348	1.334.723

II. Crediti

1. Verso clienti		
- entro l'esercizio	52.538.077	52.295.784
- oltre l'esercizio		
	52.538.077	52.295.784
2. Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3. Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4. Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<hr/>		
5 bis. Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	1.747.512	4.807.597
- oltre l'esercizio	197.268	349.641
	1.944.780	5.157.238
<hr/>		
5 ter. Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio	9.063.323	9.151.461
	9.063.323	9.151.461
<hr/>		
5 quater. Verso altri		
- entro l'esercizio	3.595.301	3.000.387
- oltre l'esercizio		
	3.595.301	3.000.387
	67.141.481	69.604.870
<hr/>		
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. Partecipazioni in imprese controllate		
2. Partecipazioni in imprese collegate		
3. Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4. Altre partecipazioni		
5. Strumenti finanziari derivati attivi		
6. Altri titoli	-	6.000.000
7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	-	6.000.000
<hr/>		
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	1.005.420	2.897.537
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	8.843	6.995
	1.014.263	2.904.532
<hr/>		
Totale attivo circolante	69.857.092	79.844.125
<hr/>		
D) RATEI E RISCONTI	1.066.517	1.068.923
<hr/>		
TOTALE ATTIVO	384.567.366	372.792.876

Stato patrimoniale passivo	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	126.883.499	126.883.499
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	880	880
III. Riserve di rivalutazione	29.900.509	29.900.509
IV. Riserva legale	1.548.581	1.257.382
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	23.330.466	23.330.466
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione	5.673.146	5.673.146
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione Euro		
Riserva da condono		
Riserva per Fondo Nuovi investimenti	5.532.773	-
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(3)
Altre...		
	5.532.774	(3)
	34.536.386	29.003.609
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	10.081.198	5.823.972
IX. Perdita d'esercizio	0	0
Acconti su dividendi	0	0

Perdita ripianata nell'esercizio

X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Totale patrimonio netto	202.951.053	192.869.851
--------------------------------	--------------------	--------------------

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2. Fondi per imposte, anche differite	1.227.750	1.227.750
3. Strumenti finanziari derivati passivi		
4. Altri	10.952.594	19.040.996

Totale fondi per rischi e oneri	12.180.344	20.268.746
--	-------------------	-------------------

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.430.032	2.452.610
--	------------------	------------------

D) DEBITI

1. Obbligazioni

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

2. Obbligazioni convertibili

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

3. Verso soci per finanziamenti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

4. Verso banche

- entro l'esercizio	9.641.041	4.749.749
- oltre l'esercizio	39.569.535	36.050.783

	49.210.576	40.800.532
--	-------------------	-------------------

5. Verso altri finanziatori

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

6. Acconti

- entro l'esercizio	732.927	615.903
- oltre l'esercizio		

	732.927	615.903
--	----------------	----------------

7. Verso fornitori

- entro l'esercizio	39.902.934	35.655.068
- oltre l'esercizio		

	39.902.934	35.655.068
--	-------------------	-------------------

8. Rappresentati da titoli di credito

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

9. Verso imprese controllate

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

10. Verso imprese collegate

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

11. Verso controllanti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

11 bis. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

12. Tributari

- entro l'esercizio 958.355 4.950.987
- oltre l'esercizio

958.355 4.950.987

13. Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- entro l'esercizio 947.143 948.046
- oltre l'esercizio

947.143 948.046

14. Altri debiti

- entro l'esercizio 18.337.124 19.265.423
- oltre l'esercizio 6.926.242 7.696.242

25.263.366 26.961.665

Totale debiti 117.015.301 109.932.201

E) RATEI E RISCONTI 49.990.636 47.269.468

TOTALE PASSIVO 384.567.366 372.792.876

Conto economico**31/12/2021 31/12/2020****A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	95.990.127	95.261.320
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.910.540	2.434.503
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	13.599.925	4.486.819
b) Contributi in conto capitale	3.065.973	2.950.199
	16.665.898	7.437.018

Totale valore della produzione	115.566.565	105.132.841
---------------------------------------	--------------------	--------------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.306.833	3.132.065
7. Per servizi	47.319.022	44.873.522
8. Per godimento di beni di terzi	5.974.207	6.123.581
9. Per il personale		
a) Salari e stipendi	14.043.778	13.536.320
b) Oneri sociali	4.483.579	4.406.434
c) Trattamento di fine rapporto	926.273	860.259
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	327.082	347.762
	19.780.712	19.150.775

10. Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.813.916	3.806.505
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.472.311	13.072.752
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	718.845	3.765.717

	24.005.072	20.644.974
--	------------	------------

11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(223.832)	(190.754)
12. Accantonamento per rischi	97.033	38.000
13. Altri accantonamenti	2.685.773	508.146
14. Oneri diversi di gestione	1.830.687	2.035.865

Totale costi della produzione	104.775.507	96.316.174
--------------------------------------	--------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	10.791.058	8.816.667
--	-------------------	------------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15. Proventi da partecipazioni

da imprese controllate
da imprese collegate
da imprese controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

16. Altri proventi finanziari

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
da imprese controllate
da imprese collegate
da controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	710.614	226.946
---	---------	---------

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) proventi diversi dai precedenti
da imprese controllate
da imprese collegate
da controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

	511.090	169.572
--	---------	---------

	511.090	169.572
	1.221.704	396.518

17. Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate
verso imprese collegate
verso imprese controllanti
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

	797.528	891.944
--	---------	---------

	797.528	891.944
--	---------	---------

17 bis. Utili e perdite su cambi

	(79)	(16)
--	------	------

Totale proventi e oneri finanziari	424.097	(495.442)
---	----------------	------------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE**18. Rivalutazioni**

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
(che non costituiscono partecipazioni)
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
(che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione
accentrata della tesoreria

19. Svalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
(che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione
accentrata della tesoreria

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	11.215.155	8.321.225
--	-------------------	------------------

**20. Imposte sul reddito dell'esercizio,
correnti, differite e anticipate**

a) Imposte correnti	1.408.566	2.818.048
b) Imposte di esercizi precedenti	(362.747)	12.226
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		
imposte anticipate	88.138	(333.021)
		88.138 (333.021)

d) proventi (oneri) da adesione al regime di
consolidato fiscale / trasparenza fiscale

1.133.957 2.497.253

21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO 10.081.198 5.823.972

31.03.2022

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci



Nota integrativa al bilancio al 31/12/2021

Premessa

Signori Soci/Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 10.081.198.



Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore idrico dove opera in qualità di gestore unico dell'ambito territoriale della Provincia di Monza e della Brianza.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nei casi espressamente previsti dalla legge è stato richiesto il consenso del Collegio Sindacale.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Introduzione, variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non risultano residue parti da versare.

Immobilizzazioni*Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o produzione interna comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente in quote costanti in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le seguenti aliquote annue:

Impianto e costituzione:	20%
Diritti, brevetti industriali:	20%
Avviamento:	10%
Migliorie su beni di terzi:	aliquota determinata su durata affidamento
Rilievi fognari:	aliquota determinata su durata affidamento
Altre:	20%

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Nel 2020 la società ha usufruito della rivalutazione di cui all'art. 110 del DL 104/2020, in deroga al criterio del costo maggiorato degli oneri di diretta imputazione, come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione. Gli ammortamenti

menti sono stati conteggiati in ragione della vita utile del cespite, che si è ritenuto di non modificare rispetto all'esercizio precedente. Ai fini della rivalutazione è stata utilizzata la tecnica contabile di incremento proporzionale del costo storico e del Fondo ammortamento; il nuovo valore di iscrizione in bilancio non eccede il valore recuperabile dell'immobilizzazione. Il valore rivalutato trova contropartita contabile in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà consentita dalla normativa in commento di attribuire riconoscimento fiscale ai maggiori valori iscritti a seguito della rivalutazione mediante l'assolvimento dell'imposta sostitutiva (ai fini IRES e IRAP) pari al 3% calcolata sulla differenza tra il valore attribuito al bene ed il costo non ammortizzato dello stesso. Dal punto di vista contabile, tale imposta è stata imputata a diretta riduzione della riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto che rappresenta una riserva in sospensione di imposta del patrimonio netto le cui caratteristiche sono illustrate nello specifico paragrafo della presente Nota integrativa.

L'effetto fiscale del maggior valore attribuito alle citate immobilizzazioni in dipendenza della rivalutazione in termini di maggiori quote di ammortamento, di più elevato plafond delle spese di manutenzione ecc. inizierà a decorrere ai fini IRES e IRAP dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita (i.e. dall'esercizio 2021); mentre ai fini della determinazione di eventuali plusvalenze/minusvalenza in occasione di cessione a titolo oneroso, di assegnazione ai soci o di destinazione a finalità estranee all'esercizio di impresa l'effetto fiscale decorrerà dall'inizio del quarto esercizio successivo a quello nel cui bilancio la rivalutazione è stata eseguita (i.e. 1° gennaio 2024).

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile, la durata economico-tecnica e la destinazione e sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

• Mobili ed arredi	12%
• Macchine elettroniche e d'ufficio	20%
• Attrezzatura varia	10%
• Capitalizzazione allacciamenti	5%
• Capitalizzazione contatori	10%
• Fabbricati industriali	3,5%
• Condotte acqua rete principale	5%
• Condotte acqua rete secondaria	5%
• Impianti sollevamento acqua	12%
• Opere idrauliche fisse	2,5%
• Impianti di filtrazione/ depurazione/clorazione	8%
• Allacciamenti rete fognaria	5%
• Condotte rete fognaria	2,5%
• Autovetture:	25%
• Autoveicoli da trasporto	20%
• Costruzioni leggere	10%
• Elaboratori	20%
• Collettori e manufatti scolmatori	2,5%

• Opere murarie	3,5%
• Opere elettromeccaniche	10%
• Forni e silos stoccaggio fanghi	10%
• Vasche	5%
• Linee aeree biogas	5%
• Gasometri	5%
• Impianti di filtrazione	8%
• Serbatoi acqua	4%
• Serbatoio gasolio e polielettrolita	12,5%
• Telecontrollo fognatura	15%
• Nuove opere Monza	al minore tra vita utile e durata concessione
• Ricambi e materiali di scorta	sulla vita del cespite cui si riferiscono

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e altre imprese e da crediti per depositi cauzionali. Le partecipazioni sono iscritte al costo storico di acquisto o di sottoscrizione ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 numero 1 del Codice Civile; tale costo viene ridotto solo in presenza di perdite durevoli di valore.

L'eventuale differenza tra il costo ed il valore della corrispondente frazione del Patrimonio Netto, ove positiva, viene motivata in Nota Integrativa.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società

I titoli di credito con scadenza oltre 12 mesi, vista l'intenzione di massima di portare i medesimi a scadenza, sono stati classificati tra le altre immobilizzazioni finanziarie al loro Costo storico.

Crediti

I crediti commerciali sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, in base al valore nominale, opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti.

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi), i quali sono iscritti al valore nominale al netto dei resi e abbuoni definiti con la controparte.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comune a due o più esercizi, e ripartibili in ragione del tempo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, semilavorati e di consumo sono iscritti al minore tra il valore corrente alla chiusura dell'esercizio ed il costo di acquisto.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I principali rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, non hanno generato alcuno stanziamento al fondo rischi ed oneri.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs n.252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Nel rispetto dei principi generali di redazione del Bilancio di esercizio, le imposte sul reddito sono iscritte secondo il criterio della competenza, nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i costi ed i ricavi cui tali oneri si riferiscono, indipendentemente dal momento della loro esigibilità.

Ciò comporta, qualora si rilevino differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, l'iscrizione negli appositi conti di passività per imposte differite ed attività per imposte anticipate.

Sono stanziare imposte differite sulle differenze temporanee attive e passive tra il valore contabile delle attività e passività ed il corrispondente valore fiscale. Le imposte differite sulle differenze temporanee attive sono iscritte quando il loro realizzo è ritenuto ragionevolmente certo, in ragione della prevedibile consuntivazione di utili fiscali negli esercizi futuri.

Tali imposte sono calcolate utilizzando l'aliquota in vigore per i periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno e sono compensate se consentito giuridicamente. Nel caso in cui risulti difficoltoso determinare l'aliquota per gli esercizi futuri si applicherà l'aliquota in vigore nell'ultimo periodo considerato.

In presenza di perdita fiscale, si procede alla rilevazione delle correlate imposte anticipate, atteso che è ragionevole ipotizzare che la società possa conseguire futuri redditi imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite maturate.

Valori della produzione

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi sono iscritti al netto di eventuali sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e le prestazioni dei servizi. È inoltre iscritto tra i ricavi d'esercizio il conguaglio tariffario dei costi riconosciuti come passanti dalla normativa tariffaria di riferimento del Sistema Idrico Integrato, tali costi sono relativi a Energia Elettrica, tariffa grossista e quote di mutui dei comuni.

Le plusvalenze iscritte nel conto economico trovano allocazione tra gli "altri ricavi e proventi". I ricavi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

Costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Uso di stime

La redazione del Bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a Conto Economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
28.352.252	31.475.867	(3.123.615)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	31/12/20	Incrementi	Incrementi da LIC	Ammortamenti	Svalutazioni	Rivalutazioni	Decrementi	31/12/21
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi Sviluppo	1.146.715	-	9.224.699	2.218.060	-	-	-	8.153.353
Diritti brevetti industriali	1.814.715	-	799.319	890.508	-	-	-	1.723.526
Concessioni	5.695.256	53.297	59.186	582.034	-	-	-10.579	5.215.126
Altre	11.349.877	17.196	-	2.123.314	-	-	-3.347	9.240.413
Totale finite	20.006.563	70.493	10.083.204	5.813.916	-	-	-13.926	24.332.418
Immobilizzazioni in corso	11.469.304	2.633.734	-10.083.204	-	-	-	-	4.019.834
Totale in corso	11.469.304	2.633.734	-10.083.204	-	-	-	-	4.019.834
Totale immateriali	31.475.867	2.704.227	-	5.813.916	-	-	-13.925	28.352.252

L'incremento rispetto al 2020 dei costi di diritti brevetti industriali è principalmente riferito all'acquisto e aggiornamento dei software aziendali, quello dei costi di Sviluppo è principalmente riferito a video ispezioni condotte interrante fognatura per codifica difetti e studi idrogeologici per pozzi di falda e quello delle "Concessioni, licenze, marchi" è riferito a Servitù varie regolarizzate.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Immobilizzazioni Immateriali	Costo Storico	Fondo	Valore netto
Impianto e ampliamento	1.434.235	1.434.235	0
Sviluppo	11.427.242	3.273.889	8.153.353
Diritti brevetti industriali	8.426.975	6.703.449	1.723.526
Concessioni	16.613.314	11.398.188	5.215.126
Avviamento	9.099.700	9.099.700	0
Altre	24.384.298	15.143.885	9.240.413
Totale Immateriali Finite	71.385.764	47.053.346	24.332.418

Costi di Sviluppo

Saldo al 31/12/2020	1.146.714
Incrementi	9.224.699
Decrementi	-
Ammortamenti	-2.218.060
Saldo al 31/12/2021	8.153.353

Diritti Brevetti Industriali

Saldo al 31/12/2020	1.814.715
Incrementi	799.319
Decrementi	-
Ammortamenti	-890.508
Saldo al 31/12/2021	1.723.526

Concessioni

Saldo al 31/12/2020	5.695.256
Incrementi	112.483
Decrementi	-10.579
Ammortamenti	-582.034
Saldo al 31/12/2021	5.215.126

Altre immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	11.349.878
Incrementi	17.196
Decrementi	-3.347
Ammortamenti	-2.123.314
Saldo al 31/12/2021	9.240.413

Le altre immobilizzazioni sono riferite al valore dei lavori eseguiti su beni di terzi (migliorie su reti fognarie e pozzi, progetti, etc).

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro presunta residua possibilità di utilizzazione futura.

La durata del processo di ammortamento delle varie voci delle immobilizzazioni immateriali è riportata nei criteri di valutazione del presente bilancio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Saldo al 31/12/2020	11.469.304
Incrementi dell'esercizio	2.633.734
Decrementi	-
Giroconto a lavori finiti	-10.083.204
Saldo al 31/12/2021	4.019.834

Il valore delle "Immobilizzazioni in corso e acconti" del 2021 si incrementa di Euro 2.633.734 per interventi realizzati su beni di terzi iniziati e non ancora conclusi alla data di chiusura del presente esercizio e costi per studi diversi. I decrementi del periodo sono invece riferiti al valore dei lavori conclusi e riclassificati tra le immobilizzazioni in uso (Euro 10.083.204).

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
279.833.890	250.340.327	29.493.563

Totale movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/20	Incrementi	Incrementi da LIC	Ammortamenti	Svalutazioni	Decrementi	31/12/21
Terreni e fabbricati	7.556.976	4.754.346	447.845	360.910	-	-	12.398.257
Impianti e macchinario	209.128.407	446.052	41.533.780	16.557.068	-122.665	-227.055	234.201.451
Attrezzature industriali e commerciali	1.254.482	70.352	130.035	228.853	-	-791	1.225.225
Altri beni	969.848	17.553	233.671	325.480	-	-120	895.472
Totale finite	218.909.713	5.288.303	42.345.331	17.472.311	-122.665	-227.966	248.720.405
Immobilizzazioni in corso	28.443.340	41.274.558	-42.345.331	-	-	-	27.372.567
Acconti	2.987.274	753.644	-	-	-	-	3.740.918
Totale in corso	31.430.614	42.028.202	-42.345.331	-	-	-	31.113.485
Totale Immobilizzazioni materiali	250.340.327	47.316.505	-	17.472.311	-122.665	-227.966	279.833.890

L'incremento della voce "Terreni e Fabbricati" di Euro 5.202.191 è relativo all'acquisto della nuova sede di Monza Viale Brianza, 21, alla realizzazione nuovi spogliatoi impianto Monza Via Fermi, al rifacimento Tunnel collegamento palazzine A-B sede Monza, al nuovo serramento sede Monza - palazzina C, al condizionatore sede Vimercate Via Mazzini e per quanto riguarda i terreni l'acquisto terreno sede amm.viale Brianza 21 Monza e terreno FRB0116 - vasca raccolta acque meteoriche Ronco B.(RON-03-VOL-SIIF02).

L'incremento della voce "Impianti e macchinari" è invece relativo a nuovi investimenti di impianti e macchinari dettagliati nel prospetto sotto riportato per Euro 41.979.832.

L'incremento delle Attrezzature Industriali e Commerciali di Euro 200.387 principalmente è relativo ad attrezzature di laboratorio e attrezzature varie.

L'incremento delle Altre immobilizzazioni di Euro 251.224 è imputabile agli investimenti sostenuti dalla società principalmente per l'acquisto di macchine elettroniche e mobili e arredi.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si incrementano complessivamente di Euro 41.274.558 per interventi iniziati e non ancora conclusi alla data di chiusura del presente esercizio comprensivi di Euro 3.740.918 per anticipazioni di investimenti; allo stesso tempo diminuisce di Euro 42.345.331 per lavori conclusi e riclassificati tra le immobilizzazioni in uso.

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	13.304.782	
Fondo Ammortamento	-5.742.779	
Svalutazioni anni precedenti	-5.027	
Saldo al 31/12/2020	7.556.976	di cui terreni 3.267.422
Acquisizione dell'esercizio	4.754.346	
Capitalizzazione LiC	447.845	
Dismissioni dell'esercizio	-	
Svalutazioni e altri decrementi	-	
Utilizzo fondo ammortamento	-	
Ammortamenti dell'esercizio	-360.910	
Saldo al 31/12/2021	12.398.257	di cui terreni 4.221.341

Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	407.804.594
Fondo Ammortamento	-197.226.138
Svalutazione anni precedenti	-1.450.049
Saldo al 31/12/2020	209.128.407
Acquisizione dell'esercizio	446.052
Capitalizzazione LiC	41.533.780
Dismissioni dell'esercizio	-234.179
Svalutazioni e altri decrementi	-122.665
Utilizzo fondo ammortamento	7.124
Ammortamenti dell'esercizio	-16.557.068
Saldo al 31/12/2021	234.201.451

Le acquisizioni dell'esercizio sono così ripartite:

• Vasche volano	13.183.909
• Capitalizzazione allacciamenti acquedotto	1.121.692
• Capitalizzazione allacciamenti fognatura	646.278
• Capitalizzazione nuovi contatori acquedotto	200.453
• Rete acquedotto	2.935.681
• Pozzi acquedotto	1.776.694
• Serbatoi Acquedotto	26.514
• Telecontrollo Acquedotto	113
• Adeguamento impianti elettrici Acquedotto	2.917
• Impianti potabilizzazioni	887.199
• Rete fognatura	16.370.016
• Impianti di sollevamento fognatura	88.541
• Adeguamento impianti elettrici fognature	2.929.237
• Impianti depurazione acque reflue	1.694.954
• Casette dell'acqua	115.635

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	4.028.496
Fondo Ammortamento	-2.774.014
Svalutazione anni precedenti	-
Saldo al 31/12/2020	1.254.482
Acquisizione dell'esercizio	70.352
Capitalizzazione LiC	130.035
Dismissioni dell'esercizio	-94.345
Svalutazioni e altri decrementi	-
Utilizzo fondo ammortamento	93.554
Ammortamenti dell'esercizio	-228.853
Saldo al 31/12/2021	1.225.225

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	4.666.744
Fondo Ammortamento	-3.696.896
Svalutazione anni precedenti	-
Saldo al 31/12/2020	969.848
Acquisizione dell'esercizio	17.553
Capitalizzazione LiC	233.671
Dismissioni dell'esercizio	-7.998
Svalutazioni e altri decrementi	-

Utilizzo fondo ammortamento	7.878
Ammortamenti dell'esercizio	-325.480
Saldo al 31/12/2021	895.472

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2020	28.443.340
Incrementi dell'esercizio LiC	41.274.558
Giroconto per lavori finiti	-42.345.331
Saldo al 31/12/2021	27.372.567
Immobilizzazioni acconti	
Saldo al 31/12/2020	2.987.274
Incrementi / (Decrementi)	753.644
Saldo al 31/12/2021	3.740.918

Di seguito si riporta il dettaglio delle immobilizzazioni in corso:

Tipologia intervento	Importo
Interventi su Allacci acquedotto	2.337.175
Interventi su Altri beni	483.663
Interventi su Attrezzature e macchinari	76.717
Interventi su Casette dell'acqua	116.576
Interventi su Collettori intercomunali	252.433
Interventi su Impianti di potabilizzazione	1.424.480
Interventi su Impianti sollevamento acquedotto	446.905
Interventi su Impianti sollevamento fognatura	303.116
Interventi su Impianto depurazione Monza	1.114.098
Interventi su Impianto depurazione Vimercate	777.169
Interventi su Lavori acquedotto e fognatura	2.203.937
Interventi su Pozzi	3.763.830
Interventi su Reti acquedotto	4.848.961
Interventi su Reti fognatura	3.989.555
Interventi su Telecontrollo	483.140
Interventi su Vasche volano	4.736.366
Altri interventi	14.446
Totale complessivo	27.372.567

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.457.615	10.063.634	(4.606.019)

Descrizione costi	Valore 31/12/2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2021
Partecipazioni	24.045	-	-	24.045
Crediti	171.966	10.653	105	182.514
Titoli	9.867.623	-	4.616.567	5.251.056
Totale	10.063.634	10.653	4.616.672	5.457.615

Partecipazioni

La partecipazione è relativa alla quota posseduta in Water Alliance Acque di Lombardia – sede legale via Del Mulino, 2, Assago - costituita nella forma del Contratto di Rete di Imprese dotato di soggettività giuridica. I dati relativi al 31/12/2021 sono i seguenti: Capitale sociale Euro 805.259; patrimonio netto Euro 84.871; perdita ultimo esercizio Euro -108.211, valore partecipazione Euro 24.045; quota capitale posseduta 14,09%.

Crediti

Descrizione	31/12/2020	Incremento	Decremento	31/12/2021
Altri	171.966	10.653	105	182.514
Totale	171.966	10.653	105	182.514

I crediti si riferiscono a depositi cauzionali ed anticipazioni sui consumi. L'importo è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al dato del 31/12/2020.

Titoli

I titoli di credito sono costituiti da una Gestione Patrimoniale di Banca Generali per Euro 4.628.762 oltre ad un ulteriore quota di Gestione Generali di Euro 622.294. Il decremento è dovuto al disinvestimento dei titoli per necessità di liquidità.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.701.348	1.334.723	366.625

Le rimanenze sono costituite da pezzi di ricambio e materiali di consumo oltre agli acconti e si rileva una variazione netta di Euro 366.625 rispetto al precedente esercizio. Segnaliamo che il fondo obsolescenza rimanenze di magazzino alla data di chiusura del presente esercizio ammonta ad Euro 556.167.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
67.141.481	69.604.870	(2.463.389)

La variazione del saldo al 31.12.2021, rispetto a quello al 31.12.2020, è così composta:

Descrizione	2020	2021	Variazione
Verso clienti	52.295.784	52.538.077	242.293
Per crediti tributari	5.157.238	1.944.780	(3.212.458)
Per imposte anticipate	9.151.461	9.063.323	(88.138)
Verso altri	3.000.387	3.595.301	594.914
Totale	69.604.870	67.141.481	(2.463.389)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	52.538.077			52.538.077
Per crediti tributari	1.747.512	197.268		1.944.780
Per imposte anticipate		9.063.323		9.063.323
Verso altri	3.595.301			3.595.301
Totale	57.880.890	9.260.591		67.141.481

Nella voce crediti verso clienti sono stati iscritti i valori derivanti dalla bollettazione, oltre ai crediti per istruttorie pratiche, preventivi allacciamenti, fatturazione utenze produttive e fatturazione corrispettivo fognatura e depurazione altri Enti erogatori dei servizi di cui sopra

Il valore dei crediti verso clienti al 31/12/2021 è pari ad Euro 74.439.810, al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro 21.901.733.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti v/clienti suddivisi per tipologia di servizio e tra fatture già emesse e quelle ancora da emettere al 31/12/2021:

Tipologia credito	Totale	Fatture emesse	Fatture da emettere
Crediti verso Clienti Bollettazione Civili	61.561.226	56.985.143	4.576.083
Crediti verso clienti Produttivi	9.264.308	6.318.801	2.945.507
Crediti verso altri Enti gestori SII	1.179.922	422.424	757.498
Crediti verso Comuni	216.899	120.140	96.759
Altri crediti	1.009.143	363.848	645.295
Contributi c/impianto	1.208.312	-	1.208.312
	74.439.810	64.210.356	10.229.454
Fondo svalutazione crediti	-21.901.733	-	-
Totale crediti v/Clienti al 31/12/2021	52.538.077	-	-

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, in base al valore nominale, opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti.

Nel corso dell'esercizio si è incrementato, in via prudenziale, il fondo svalutazione crediti di Euro 718.845. L'incremento della quota accantonata per svalutazione crediti è frutto di una attenta valutazione di vetustà dei crediti ancora aperti al 31.12.2021, rispetto all'importo accantonato negli anni precedenti, integrando di fatto il fondo al reale rischio di insolvenza. Di seguito si riportano le relative movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice Civile
Saldo al 31/12/2020	21.503.266
Utilizzo nell'esercizio	(320.378)
Accantonamento esercizio	718.845
Saldo al 31/12/2021	21.901.733

I Crediti tributari entro 12 mesi si riferiscono a:

Descrizione	2020	2021	Variazione
Erario per ritenute subite	7.885	35.681	27.796
Acconti d'imposta IRES	3.251.702	786.490	(2.465.212)
Acconti d'imposta IRAP	1.216.411	719.846	(496.565)
Verso altri	245.219	119.115	(126.104)
Credito IVA	86.380	86.380	0
Totale	4.807.597	1.747.512	(3.060.085)

I crediti tributari per IRES ed IRAP sono diminuiti rispetto al precedente esercizio. Il credito IVA è rimasto invariato rispetto all'anno precedente. Con l'applicazione del regime di Split Payment non maturano più crediti IVA. L'importo residuo è relativo al credito IVA 2015 per un problema con l'Agenzia delle Entrate che ha tenuto in sospenso una parte di rimborso. L'importo dei crediti tributari con scadenza oltre i 12 mesi si riferisce principalmente a rimborsi IRES/IRAP.

I crediti Verso altri sono diminuiti a seguito di utilizzo credito d'imposta Art Bonus e Sanificazione (Euro 136.013) e incrementati dal credito Ricerca & Sviluppo (Euro 9.909).

Le imposte anticipate di Euro 9.063.323 sono relative a differenze temporanee deducibili e sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le movimentazioni e il dettaglio degli incrementi e decrementi sono meglio illustrati al relativo paragrafo indicato nell'ultima parte dedicata al dettaglio delle imposte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri ammontano a Euro 3.595.301; sono riferiti a contributi c/impianto da ricevere, acconti a fornitori ed anticipi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
0	6.000.000	(6.000.000)

Il decremento è dovuto alla vendita di Euro 6.000.000 di BTP con scadenza maggio 2025 acquistati in data 26/05/2020 di BTP venduti in data 05/03/2021. La vendita, oltre agli interessi, ha maturato una plusvalenza di Euro 429.602.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.014.263	2.904.532	(1.890.269)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari e postali	1.005.420	2.897.537
Denaro e altri valori in cassa	8.843	6.995
Totale	1.014.263	2.904.532

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda la variazione delle Disponibilità liquide, si rimanda a quanto esposto nel commento del Rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.066.517	1.068.923	(2.406)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Sussistono, al 31/12/2021, risconti aventi durata superiore a cinque anni per Euro 107.153.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi licenze	200.282
Risconti attivi assicurazioni	290.830
Risconti attivi presa in carico mutui SII – SIB	356.066
Risconti ex IDRA Interessi passivi	87.746
Risconti attivi vari	131.593
Totale	1.066.517

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.C.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
202.951.053	192.869.851	10.081.202

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Capitale	126.883.499	-	-	126.883.499
Riserva da soprapprezzo delle azioni	880	-	-	880
Riserve di rivalutazione	29.900.509	-	-	29.900.509
Riserva legale	1.257.382	291.199	-	1.548.581
Riserva straordinaria o facoltativa	23.330.466	-	-	23.330.466
Versamenti in conto aumento di Capitale	-	-	-	-
Riserva avanzo di fusione	5.673.146	-	-	5.673.146
Riserva per utili su cambi	-	-	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	4	-	1
Riserva per Fondo Nuovi Investimenti	-	5.532.773	-	5.532.773
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
Utili (perdite) dell'esercizio	5.823.972	10.081.198	5.823.972	10.081.198
Totale	192.869.851	15.905.174	5.823.972	202.951.053

L'aumento della Riserva Legale è composto della destinazione dell'utile d'esercizio 2020 di Euro 291.199

La Riserva per Fondi Nuovi Investimenti è rappresentata dalla destinazione dell'utile d'esercizio 2020 di Euro 5.532.773.

Le variazioni delle singole componenti del Patrimonio netto degli ultimi tre esercizi vengono di seguito proposte:

	Valore al 31/12/2019	Destinazione risultato dell'esercizio				Valore al 31/12/2020	Destinazione risultato dell'esercizio				Valore al 31/12/2021
		Altre destinazioni	Distribuzione dividendi	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio		Altre destinazioni	Distribuzione dividendi	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	
I - Capitale sociale	126.883.499	-	-	-	-	126.883.499	-	-	-	-	126.883.499
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	880	-	-	-	-	880	-	-	-	-	880
III - Riserva di rivalutazione	7.054.341	-	-	22.846.168	-	29.900.509	-	-	-	-	29.900.509
IV - Riserva legale	1.019.520	237.862	-	-	-	1.257.382	291.199	-	-	-	1.548.581
VII - Altre riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria o facoltativa	18.811.097	4.519.369	-	-	-	23.330.466	-	-	-	-	23.330.466
Versamenti in conto aumento capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva avanzo di fusione	5.673.146	-	-	-	-	5.673.146	-	-	-	-	5.673.146
Riserva negativa utile in corso di formazione al 30/06/2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva per Fondo Nuovi Investimenti	-	-	-	-	-	-	5.532.773	-	-	-	5.532.773
Differenza da arrotonda- mento all'unità di Euro	(1)	-	-	-	(2)	(3)	-	-	4	-	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IX - Utili (perdite) dell'esercizio	4.757.231	(4.757.231)	-	5.823.972	-	5.823.972	(5.823.972)	-	10.081.198	-	10.081.198
Totale Patrimonio Netto	164.199.713	-	-	28.670.140	(2)	192.869.851	-	-	10.081.202	-	202.951.053

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	126.883.499	B	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo	880	A, B	880	-	-
Riserve di rivalutazione	29.900.509	A, B	29.900.509	-	-
Riserva legale	1.548.581	B	1.548.581	-	-
Riserva Fondo Nuovi Investim.	5.532.773				
Altre riserve	29.003.612	A, B, C	27.533.543	-	-

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

(**) Si evidenzia che lo statuto societario non consente comunque la distribuzione di dividendi.

Si evidenzia che la parte delle Altre riserve non disponibile di Euro 1.470.069 è dovuta al vincolo posto da ARERA in tema di componente tariffaria FONI.

Si evidenzia che in caso di utilizzo della riserva di rivalutazione costituita ai sensi dell'art. 110 DL 104/2020 a copertura delle perdite, occorre destinare utili futuri al reintegro della riserva, o ridurre la stessa in modo definitivo.

L'importo di Euro 22.846.168 relativo al saldo attivo di rivalutazione 2020 è in regime di sospensione di imposta.

Ne consegue che in caso di distribuzione concorrerà a formare il reddito imponibile della società a prescindere dal periodo di formazione.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
12.180.344	20.268.746	(8.088.402)

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Per imposte, anche differite	1.227.750	0	0	1.227.750
Altri	19.040.996	2.782.805	10.871.207	10.952.594
Totale	20.268.746	2.782.805	10.871.207	12.180.344

Le imposte differite ammontano ad Euro 1.227.750 e sono riferite a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Il decremento degli altri fondi per Euro 10.871.207 è così suddiviso:

- al rilascio e utilizzo di accantonamenti per imposte per Euro 10.396.504 per chiusura contenzioso;
- all'utilizzo fondo bonus idrico per Euro 474.703.

Gli incrementi degli altri fondi per Euro 2.782.805 sono relativi:

- all'accantonamento per Rischio imposte per Euro 54.000;
- all'accantonamento per una nuova causa per Euro 97.033;
- all'accantonamento per bonus idrico 2021 per Euro 435.056;
- all'accantonamento per Tariffe Rami per Euro 2.196.716.

Riportiamo di seguito la composizione degli altri fondi rischi al 31.12.2021 di Euro 10.952.594:

- il fondo per imposte di Euro 54.000 è accantonato per il rischio di soccombenza ritenuto probabile in seguito a quanto notificato per imposta di registro acquisizione 2I ReteGas;
- il fondo cause in corso ammonta ad Euro 2.665.476 ed è composto da Euro 135.000 accantonato da Brianzacque Srl per cause di lavoro, Euro 2.530.443 per richiesta risarcimento danni;
- il fondo rischi recupero ambientale ammonta ad Euro 4.527.946 ed è stato stimato sulla base degli interventi di bonifica e ripristino dei siti che si sosterranno in futuro;
- il fondo Bonus Idrico di complessivi Euro 857.847 è composto dalla quota residua, relativa al 2020 e precedenti, di E. 422.791 ed all'accantonamento di Euro 435.056 nel presente esercizio;
- il fondo tariffe RAMI da CAP Holding di complessivi Euro 2.774.275 è composto dalla quota accantonata negli anni precedenti di E. 577.559 ed all'accantonamento di Euro 2.196.716 nel presente esercizio;
- il fondo Rischi Generici di 73.049 si riferisce all'accantonamento di possibili penali da parte di ATO Monza e Brianza per mancato rispetto pianificazione 2016-2019.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.430.032	2.452.610	(22.578)

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
TFR, movimenti del periodo	2.452.610	86.468	109.046	2.430.032

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
117.015.301	109.932.201	7.083.100

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

I debiti più rilevanti al 31/12/2021 risultano così costituiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	9.641.041	21.487.074	18.082.461	49.210.576
Acconti	732.927			732.927
Debiti verso fornitori	39.902.934			39.902.934
Debiti tributari	958.355			958.355
Debiti verso istituti di previdenza	947.143			947.143
Altri debiti	18.337.124	3.080.000	3.846.242	25.263.366
Totale	70.519.524	24.567.074	21.928.703	117.015.301

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021, pari a Euro 49.210.576, include il debito relativo ai nuovi finanziamenti BCC e BPS oltre al precedente finanziamento BEI mutui passivi per Euro 44.733.834 e debiti per utilizzo fido Banca Popolare di Sondrio conto 4141 per Euro 4.476.742.

La voce Acconti accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Nei debiti verso fornitori sono compresi i rimborsi delle quote ammortamento ed oneri finanziari dovute alle società Patrimoniali ed ai Comuni ex gestori del servizio Idrico. Tali debiti sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Di seguito si riporta il dettaglio della situazione dei debiti v/fornitori:

Importo	Totale	Già fatturato Scaduto al 31/12/21	A scadere	Fatture da ricevere
39.902.934	14.087.352	4.004.235	10.083.117	25.815.582

La voce Debiti tributari ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 958.355 ed accoglie solo le passività per imposte certe e determinate accantonate secondo il principio di competenza economica e sono costituite da imposte accantonate e liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Il decremento dei debiti tributari riscontrato nell'esercizio di Euro 3.992.632 è attribuibile a minor imposte dovute nell'esercizio e al residuo dell'imposta sostitutiva dovuta a seguito rivalutazione di alcuni cespiti ai sensi DL 104/2020.

I Debiti verso Istituti di previdenza sociale ammontano ad Euro 947.143 e sono costituiti da ritenute previdenziali a favore dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) e da ritenute pensionistiche operate sui dipendenti nel mese di dicembre 2021 in favore dei fondi previdenziali scelti dai dipendenti stessi.

L'importo indicato per Altri debiti oltre 12 mesi si riferisce alle rate dovute per acquisizione ramo Gruppo Cap 2° step tenuto conto dell'attualizzazione degli stessi.

Gli Altri debiti ammontano al 31 dicembre 2021 ad Euro 25.263.366 e sono ripartiti come segue:

Soggetti	Saldo al 31/12/2021
Debiti V/ Comuni	850.551
Debiti V/ ATO	4.200.200
Debiti V/altri Enti acquedottistici	2.269.259
Debiti V/CCSE	1.511.119
Debiti V/Consorzio Villoresi	1.740.661
Debiti v/Cap per acquisizione ramo d'azienda	6.926.242
Debiti v/soci per dividendi e altro	194.877
Depositi cauzionali utenti acquedotto	6.866.114
Depositi cauzionali per consegna elaborati as-built	143.379
Altri	560.964
Totale	25.263.366

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
49.990.636	47.269.468	2.721.168

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Sussistono, al 31/12/2021, risconti aventi durata superiore a cinque anni per Euro 29.582.132.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi per personale	2.556.852
Ratei attualizzazione debiti	88.979
Ratei passivi vari	7.787
Ratei Interessi passivi	15.911
Risconti passivi per contributi ex Alsi S.p.A.	6.655.213
Risconti passivi per contributi ex Idra Patrimonio	5.373.892
Risconti passivi contributi c/impianti BA	23.012.684
Risconti passivi per ricavi commesse fognatura	3.103.170
Risconti passivi per ricavi commesse acquedotto	6.555.993
Risconti passivi da conferimento Metano Arcore	49.284
Risconti passivi contributi c/impianto ex Cap Holding	891.702
Risconti passivi privati ER allacci ex Cap Holding	1.387.113
Risconti passivi privati ER allacci ex Amiacque	184.329
Risconti passivi TEEM ex Cap Holding	107.727
Totale	49.990.636

Per la contabilizzazione dei contributi in conto impianti è stato scelto il metodo del risconto. Nei casi in cui tali contributi siano riferiti ad opere in corso, gli stessi sono stati interamente riscontati. A conto economico è invece rilevata nella voce di contributi in conto esercizio la quota dei contributi in conto impianto maturata nell'anno, e riferite a opere in ammortamento, per Euro 3.065.973 di cui Euro 2.964.973 relativi a contributi maturati di competenza dell'esercizio ed Euro 101.000 a fronte di risconti per canoni attivi contabilizzata in conto economico nella voce "Entrate varie - canone di locazione", trattandosi di partita diversa.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.C.)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Crediti Vs. CAP Contratto Mutuo Mutuo Decreto 3	4.684.627	4.145.725	(538.902)
Rischi assunti dall'impresa	9.549.467	17.534.834	7.985.367
Debiti quote mutui SII v/Comuni e Patrimoniali	20.725.894	17.876.708	(2.849.186)
Impegni assunti dall'impresa	11.704.347	9.913.900	(1.790.447)
Altri conti d'ordine	78.094.050	97.280.704	19.186.654
Totale	104.032.491	128.875.163	24.842.672

La voce "Crediti vs. Cap Holding contratto mutuo decreto 3" è riferita alla quo-

ta parte dovuta all'Azienda Speciale Città Metropolitana di competenza di Cap Holding Spa relativa alle opere finanziate per Comuni della Provincia di Milano cedute e anticipate dalla società.

I rischi assunti dall'impresa si riferiscono a fidejussioni richieste da enti diversi (Comuni, Amministrazione Finanziaria, Provincia di Milano, Provincia di Monza, ATO, etc) per lavori in corso di realizzazione, per rimborsi IVA ricevuti e per garanzia rilasciata all'ATO della Provincia di Monza e Brianza relativa all'affidamento SII - art. 43 come richiesto dalla convenzione sottoscritta tra le parti nel 2016.

Gli impegni assunti dall'impresa sono relativi al contratto di locazione della sede di Cesano Maderno, al contratto di locazione della sede di Monza Via Canova sottoscritto con ACSM AGAM, al rinnovo del contratto di noleggio autoveicoli commerciali, all'impegno assunto nei confronti dell'ATO della Provincia di Monza e Brianza e dell'azienda speciale Città Metropolitana di Milano per il rimborso di opere finanziate dalle stesse il cui impegno economico, pari a circa Euro 1.100.000 annui, si estinguerà a fine 2029.

I Debiti quote mutui SII v/Comuni e Patrimoniali sono relativi a rimborsi di quote di Mutui già sottoscritti dai vari Enti per la realizzazione di infrastrutture del SII date in concessione gratuita a Brianzacque.

La voce "Altri conti d'ordine" comprende le fidejussioni ricevute da fornitori.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
115.566.565	105.132.841	10.433.724

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	95.990.127	95.261.320	728.807
Variazioni rimanenze prodotti	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.910.540	2.434.503	476.037
Altri ricavi e proventi	16.665.898	7.437.018	9.228.880
Totale	115.566.565	105.132.841	10.433.724

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

	2021	2020	Variazione
Acquedotto	39.696.621	38.572.981	1.123.639
Depurazione	41.061.242	41.286.303	-225.061
Fognatura	15.232.264	15.402.036	-169.771
Commesse	-	-	-
Totale Vendite	95.990.127	95.261.320	728.807
Di cui			
Utenti Industriali	5.726.495	6.626.522	-900.027
Utenti Civili	90.263.632	88.634.798	1.628.834

I ricavi netti registrano un aumento di Euro 728.807. L'incremento dei ricavi civili deriva dagli incrementi tariffari applicati nel 2021. La diminuzione di quelli industriali sono dovuti a conguagli negativi di annualità precedenti.

Come indicato nel principio contabile OIC 29 i componenti di reddito che sono definiti sulla base di stime contabili, che sono normalmente revisionate in presenza di informazioni aggiuntive, non hanno carattere straordinario in quanto la definizione puntuale dei valori viene indicata in bilancio a decremento dei ricavi d'esercizio. La società contabilizza la componente da tariffa FONI tra i ricavi apportando a patrimonio netto una riserva non distribuibile a copertura della componente FONI. È inoltre iscritto tra i ricavi d'esercizio il conguaglio tariffario dei costi riconosciuti come passanti (i.e. Energia Elettrica, tariffa grossista e quote di accollo mutui) dalla normativa tariffaria di riferimento del Sistema Idrico Integrato.

Incrementi per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 476.037 così ripartiti:

Descrizione	2021	2020
Incrementi immobilizzazioni allacciamenti acquedotto	760.516	568.049
Incrementi immobilizzazioni allacciamenti fognatura	346.661	321.467
Incrementi immobilizzazioni per lavori	1.803.363	1.544.987
Totale	2.910.540	2.434.503

L'aumento rilevato per incrementi immobilizzazioni per lavori interni è dovuto principalmente ai lavori per investimenti realizzati su tutto il territorio brianzolo che, dopo il leggero miglioramento della situazione pandemica, ha permesso di riprendere l'esecuzione dei lavori.

Proventi diversi

	2021	2020	Variazione
Proventi diversi	16.665.898	7.437.018	9.228.880

L'aumento rilevato per proventi diversi è così suddiviso: Contributi in conto capitale +115.773, Altri ricavi +9.113.107.

L'aumento rilevato per altri ricavi è influenzato principalmente al rilascio dell'accantonamento a suo tempo effettuato per la causa IMU BRUGHERIO a seguito di Conciliazione del 10/06/2021 (+9.327.771).

Di seguito si riporta dettaglio dei proventi diversi:

Altri ricavi e proventi	Importo
Rimborso spese sostenute c/terzi	708.833
Canoni di locazione	434.888
Entrate per istruttoria/pareri	211.041
Ricavi per cassette dell'acqua	27.294
Rimborso quota mutuo compenza Cap Holding SpA	538.903
Contratti di rete	237.755
Servizio analisi	114.303
Rilascio fondi svalutazione beni materiali	14.364
Rilascio stima franchigie	202.854
Rilascio accantonamento IMU	9.327.771
Rilascio stime	503.556
Crediti d'imposta	14.863
Certificati Bianchi e ricavi vendita EE	716.201
Rimborso da utenti per assicurazione/fatturazione/spese legali	248.820
Entrate per diritti di segreteria	59.690
Rimborsi vari	67.092
Ricavi vari	171.697
Totale Ricavi e Proventi - altri	13.599.925
Contributi da soggetti pubblici	2.260.562
Contributi da soggetti privati	792.662
Contributi - altri	12.749
Totale Ricavi e Proventi - contributi c/esercizio	3.065.973

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
104.775.507	96.316.174	8.459.333

Descrizione	2021	2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	3.306.833	3.132.065	174.768
Servizi	47.319.022	44.873.522	2.445.500
Godimento di beni di terzi	5.974.207	6.123.581	-149.374
Salari e stipendi	14.043.778	13.536.320	507.458
Oneri sociali	4.483.579	4.406.434	77.145
Trattamento di fine rapporto	926.273	860.259	66.014

Trattamento quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi del personale	327.082	347.762	-20.680
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.813.916	3.806.505	2.007.411
Ammortamento immobilizzazioni materiali	17.472.311	13.072.752	4.399.559
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	718.845	3.765.717	-3.046.872
Variazione rimanenze materie prime	-223.832	-190.754	-33.078
Accantonamento per rischi	97.033	38.000	59.033
Altri accantonamenti	2.685.773	508.146	2.177.627
Oneri diversi di gestione	1.830.687	2.035.865	-205.178
Totale	104.775.507	96.316.174	8.459.333

Le principali voci di costo sono le seguenti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo: riguardano principalmente gli acquisti di ricambi, materiale di consumo e combustibili. Il costo sostenuto è leggermente aumentato rispetto al precedente esercizio.

Di seguito le principali voci che lo compongono:

Costi per materie prime	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Acquisto combustibili e prodotti chimici	1.645.659	1.459.039	186.620
Acquisto ricambistica	874.639	776.660	97.979
Materiale potabilizzazione	323.474	388.128	-64.654
Acquisto carburanti - lubrificanti	164.658	133.071	31.587
Acquisto vestiario - DPI - materiale sicurezza	177.788	165.909	11.879
Altro	120.614	209.258	-88.644
Totale	3.306.833	3.132.065	174.768

L'aumento più rilevante che si riscontra nei costi per materie prime è quello relativo all'acquisto dei prodotti chimici. I maggiori decrementi sono invece dovuti all'acquisto di materiale di potabilizzazione e di materiale pubblicitario e promozionale.

Servizi

Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Costi per servizi	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Utenze (gas - energia elettrica - telefonia - acqua)	11.722.772	13.144.527	-1.421.755
Manutenzioni ordinarie e conduzione impianti	7.508.826	6.156.894	1.351.932
Spurghi condotte e pulizia vasche	4.172.940	3.196.359	976.581
Smaltimento fanghi e Rifiuti	1.629.092	2.452.087	-822.995
Spese sostenute conto terzi	283.659	24.278	259.381

Tariffa grossista	13.218.080	12.279.734	938.345
Assicurazioni diverse	859.973	828.432	31.541
Servizi call center	245.284	189.317	55.967
Costi di fatturazione, spedizione e incasso bollette	1.000.884	751.078	249.806
Costi per consulenze amministrative	418.682	356.158	62.524
Costi per consulenze legali	235.533	141.293	94.240
Costi per consulenze tecniche	342.475	207.421	135.054
Spese varie personale	647.108	605.080	42.028
Manutenzione e riparazione automezzi	20.407	16.008	4.399
Spese bancarie e postali	423.557	287.302	136.255
Costi per commesse	1.065.099	877.118	187.981
Compensi organi sociali e di controllo	179.066	181.823	-2.757
Assistenza sistemi informativi	780.070	769.437	10.633
Sedi (pulizia, facchinaggio, ect.)	234.087	206.901	27.186
Servizi promozionali	555.556	421.491	134.065
Spese per analisi, prove e laboratorio	111.185	80.935	30.250
Spese sicurezza e vigilanza	10.302	13.737	-3.436
Spese funzionamento (ATO-AEEGSI-AGCM)	762.593	864.709	-102.115
Spese assistenza recupero crediti	126.482	61.670	64.812
Servizi tecnici vari	675.201	699.621	-24.419
Altre spese	90.108	60.112	29.996
Totale	47.319.022	44.873.522	2.445.500

Le riduzioni di costo principali riguardano i costi per le utenze ed in particolare del costo di energia elettrica. I principali incrementi riguardano le manutenzioni ordinarie e i costi per spurghi condotte, pulizia vasche e la tariffa grossista.

Godimento beni di terzi: sono relativi principalmente ai rimborsi dovuti alle Patrimoniali e agli Enti Locali per la copertura dei costi, quali quote ammortamento e interessi passivi, legati alla gestione del SII.

La parte residuale si riferisce agli affitti dei locali delle sedi, al canone di noleggio automezzi e al rimborso mutui agli ATO. Di seguito le tipologie di costi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Costi godimento beni di terzi	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Canoni di locazione	332.157	282.350	49.807
Canone noleggio automezzi	390.230	372.105	18.125
Rimborsi impegni assunti da Comuni ed ex Gestori	2.902.914	3.148.691	-245.777
Rimborsi impegni assunti da CAP con ATO	1.095.771	1.105.856	-10.085
Canoni demaniali/attraversamento	410.087	434.419	-24.332
Altri canoni	843.048	780.160	62.888
Totale	5.974.207	6.123.581	-149.374

I maggiori incrementi riscontrati nei costi "Altri canoni" è dovuto dai canoni licenze d'uso software (+50.946); i maggiori decrementi sono riconducibili a minori

canoni dovuti ai Comuni per rimborso quote mutuo (-245.777).

Costi per il personale: la voce include l'intera spesa per il personale dipendente. Di seguito prospetto di raffronto:

Costi per il personale	31/12/2021	31/12/2020
Salari e stipendi	14.043.778	13.536.320
Oneri sociali	4.483.579	4.406.434
Trattamento di fine rapporto	926.273	860.259
Altri costi del personale	327.082	347.762
Totale	19.780.712	19.150.775

I costi sostenuti per il personale hanno subito un contenuto incremento netto in linea con l'aumento del numero di addetti.

Si rimanda alla corrispondente sezione della Relazione sulla gestione, che fornisce i movimenti del numero di risorse nel dettaglio.

Ammortamenti: sono analiticamente indicati in bilancio e rispecchiano la vita utile dei cespiti e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ammortamento immobilizzazione immateriali	5.813.916	3.806.505	2.007.411
Ammortamento immobilizzazioni materiali	17.472.311	13.072.752	4.399.559
Totale	23.286.227	16.879.257	6.406.970

L'incremento delle quote di ammortamento di Euro 6.406.970 è suddiviso tra beni immateriali (+ 2.007.411) e beni materiali (+4.399.559) ed è connesso ai cospicui investimenti occorsi nel presente e nei precedenti esercizi per attività di investimento del settore Idrico ed alla rivalutazione di alcuni cespiti effettuata a fine 2020.

Svalutazione crediti: l'incremento della quota accantonata per svalutazione crediti è frutto di una attenta valutazione di vetustà dei crediti ancora aperti al 31.12.2021, integrando di fatto il fondo al reale attuale rischio di insolvenza.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Svalutazioni crediti attivo circolante	718.845	3.765.717	-3.046.872

Accantonamenti per rischi: questa voce, accantonata per cause legali in corso, ammonta ad Euro 97.033. Si rimanda a quanto riportato nella sezione "fondi per rischi ed oneri" della presente nota integrativa.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Accantonamento per rischi	97.033	38.000	59.033

Altri accantonamenti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Altri accantonamenti	2.685.773	508.146	2.177.627

L'accantonamento effettuato è relativo al bonus idrico e ai possibili conguagli tariffari previsti nella tariffa MTI-2 da parte di ATO Città Metropolitana di Milano.

Oneri diversi di gestione: la voce comprende tutte le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci. Di seguito le tipologie di costi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Oneri diversi di gestione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Valori bollati	27.123	20.845	6.278
Imposte e tasse diverse	398.193	276.101	122.092
Quote associative	100.025	94.066	5.959
Art Bonus	-	500.001	-500.001
Altri costi di gestione	241.225	407.509	-166.283
Costi di competenza precedenti esercizi	1.043.579	736.480	307.099
Minusvalenze/Insussistenze	5.233	863	4.369
Omaggi allacciamenti ai Comuni	15.309	-	15.309
Totale	1.830.687	2.035.865	-205.178

Il decremento dei costi è relativo principalmente al mancato riconoscimento di risorse a scopi sociali; l'aumento si riferisce ai costi di competenza dei precedenti esercizi.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
424.097	-495.442	919.539

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi finanziari - altri	1.221.704	396.518	825.186
(Interessi e altri oneri finanziari)	-797.528	-891.944	94.416
Utili (perdite) su cambi	-79	-16	-63
Totale	424.097	-495.442	919.539

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Vendita titoli	-	-	-	602.681	602.681
Interessi attivi diversi	-	-	-	107.933	107.933
Interessi attivi commerciali	-	-	-	511.090	511.090
Altri proventi	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	1.221.704	1.221.704

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.C.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi vari	-	-	-	165.840	165.840
Interessi medio credito	-	-	-	573.351	573.351
Minusvalenze su titoli	-	-	-	58.337	58.337
Totale	-	-	-	797.528	797.528

Nella voce interessi vari è ricompreso l'importo di interessi passivi di Euro 111.626 a seguito dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato per attualizzazione debito per interessi impliciti derivante dall'acquisizione dei rami d'azienda di Cap Holding 1 e 2 Step.

Compagine societaria e Crediti e Debiti v/Enti Locali Soci al 31.12.2021

Di seguito si riporta la compagine societaria e i Crediti e Debiti v/Enti Locali Soci al 31.12.2021

Soci	Quota (%)	Valore Quote (Euro)	Crediti v/Enti Soci	Debiti v/Enti Soci
PROVINCIA MONZA E BRIANZA	13,7594%	17.458.410,43	13.237	-
Comune di AGRATE BRIANZA	0,3844%	487.793,78	9.350	29.224
Comune di AICURZIO	0,2980%	378.065,47	5.460	3
Comune di ALBIATE	0,8133%	1.031.971,18	2.729	-
Comune di ARCORE	2,8466%	3.611.899,15	3.678	-
Comune di BARLASSINA	0,0008%	1.000,00	4.299	294
Comune di BELLUSCO	0,2076%	263.379,02	5.655	242
Comune di BERNAREGGIO	0,7310%	927.459,70	1.453	3.916
Comune di BESANA BRIANZA	1,8810%	2.386.626,00	-	202.992
Comune di BIASSONO	1,6528%	2.097.111,06	281	32.227
Comune di BOVISIO MASCIO	0,1901%	241.268,22	747	-
Comune di BRIOSCO	0,8133%	1.031.971,18	1.714	141
Comune di BRUGHERIO	0,0008%	1.000,00	100.623	537.146
Comune di BURAGO MOLGORA	0,3952%	501.422,18	8.284	457
Comune di BUSNAGO	0,1445%	183.373,69	1.809	62.133
Comune di CAMPARADA	0,4067%	515.985,59	-	91.754
Comune di CAPONAGO	0,1041%	132.130,80	1.779	-
Comune di CARATE BRIANZA	2,4411%	3.097.341,79	5	179.621
Comune di CARNATE	0,6328%	802.960,80	-	3.247
Comune di CAVENAGO	0,1637%	207.749,09	5.800	1.019
Comune di CERIANO LAGHETTO	0,0632%	80.188,09	32.317	9.707
Comune di CESANO MADERNO	1,4285%	1.812.536,85	62.062	120.273
Comune di COGLIATE	0,0008%	1.000,00	4.891	-
Comune di CONCOREZZO	2,0333%	2.579.927,97	13.112	224.132
Comune di CORREZZANA	0,4067%	515.985,59	-	3.714
Comune di CORNATE D'ADDA	0,3210%	407.243,27	-	20.207

Comune di DESIO	6,3282%	8.029.418,00	106.380	-
Comune di GIUSSANO	3,3633%	4.267.441,21	8.600	12.874
Comune di LAZZATE	0,0008%	1.000,00	10.678	7.370
Comune di LENTATE SUL SEVESO	0,0008%	1.000,00	777	3.507
Comune di LESMO	1,2200%	1.547.956,78	780	125.057
Comune di LIMBIATE	0,1816%	230.360,58	85.997	84.877
Comune di LISSONE	7,1959%	9.130.451,74	6.097	21.490
Comune di MACHERIO	1,2329%	1.564.382,02	-	-
Comune di MEDA	0,1001%	126.960,67	5.463	17.186
Comune di MEZZAGO	0,0929%	117.905,31	-	16.900
Comune di MISINTO	0,0008%	1.000,00	-	14.267
Comune di MONZA	18,0905%	22.953.879,07	85.032	-
Comune di MUGGIÒ	3,3175%	4.209.357,13	9.589	5.000
Comune di NOVA MILANESE	3,2920%	4.176.966,09	8.876	6.924
Comune di ORNAGO	0,0951%	120.708,88	3.663	100.213
Comune di RENATE	0,8133%	1.031.971,18	3.019	21.753
Comune di RONCELLO	0,0732%	92.829,06	9.195	-
Comune di RONCO BRIANTINO	0,2075%	263.275,20	-	45.342
Comune di SEREGNO	8,9060%	11.300.293,32	34.971	269
Comune di SEVESO	0,5515%	699.718,09	5.436	1.896
Comune di SOVICO	1,2900%	1.636.735,05	2.583	574
Comune di SULBIATE	0,4884%	619.639,03	-	10.336
Comune di TRIUGGIO	1,2200%	1.547.956,78	2.272	2.170
Comune di USMATE VELATE	1,1617%	1.473.999,39	53.399	12.565
Comune di VAREDO	0,2221%	281.804,16	3.864	8.266
Comune di VEDANO AL LAMBRO	1,2200%	1.547.956,78	988	1.491
Comune di VEDUGGIO CON COL.	0,8133%	1.031.971,18	25	5.026
Comune di VERANO BRIANZA	1,6280%	2.065.715,00	2.492	-
Comune di VILLASANTA	2,0333%	2.579.927,97	8.273	74.695
Comune di VIMERCATE	2,7388%	3.475.118,41	15.064	1.182
Totale	100%	126.883.498,98	752.798	2.123.677

Come previsto all'art. 34 del contratto di servizio per regolare i rapporti tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Monza e Brianza si riporta di seguito il conto economico riclassificato CEE diviso nelle tre macro attività svolte dalla Vostra società; per la ripartizione dei costi indiretti è stato utilizzato il driver dei ricavi da bollettazione.

Conto Economico 2021 diviso per comparto del SII

BILANCIO AL 31.12.2021	SERVIZIO ACQUEDOTTO Bilancio al 31.12.2021	SERVIZIO FOGNATURA Bilancio al 31.12.2021	SERVIZIO DEPURAZIONE Bilancio al 31.12.2021	ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE Bilancio al 31.12.2021	ATTIVITÀ DIVERSE E PROD. ENERGIA ELET. Bilancio al 31.12.2021	VALORI NON ATTRIBUIBILI Bilancio al 31.12.2021	TOTALE Bilancio al 31.12.2021
A1 - Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	39.696.621	15.232.265	41.061.242	-	-	-	95.990.127
A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in lav., semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-	-
A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.712.670	1.130.819	48.198	16.892	1.962	-	2.910.540
A5 - Altri ricavi e proventi	5.366.875	3.819.113	5.833.725	330.049	1.639.811	13.249	17.002.823
Totale A - Valore della produzione	46.776.166	20.182.197	46.943.165	346.941	1.641.773	13.249	115.903.491
B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.028.850	227.735	1.754.784	291.352	4.112	-	3.306.833
B7 - Per servizi	18.311.371	9.779.503	17.319.870	577.527	1.330.752	-	47.319.022
B8 - Per godimento di beni di terzi	2.585.802	2.458.740	760.890	144.474	24.302	-	5.974.207
B9 a) - Salari e stipendi	6.169.988	3.912.311	3.595.701	308.907	56.871	-	14.043.778
B9 b) - Oneri sociali	1.971.032	1.214.680	1.181.441	98.003	18.423	-	4.483.579
B9 c) - Trattamento di fine rapporto	410.855	256.862	232.875	21.673	4.008	-	926.273
B9 e) - Altri costi	156.468	65.873	98.979	3.307	2.456	-	327.082
B10 a) - Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.844.412	3.754.856	189.252	25.375	21	-	5.813.916
B10 b) - Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.519.534	6.607.983	4.769.906	185.042	389.846	-	17.472.311
B10 d) - Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	289.645	119.708	286.693	9.353	13.447	-	718.845
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 223.287	-	-	- 545	-	-	- 223.832
B12 - Accantonamento per rischi	74.189	25.547	47.541	2.746	1.010	-	151.033
B13 - Altri accantonamenti	150.568	142.244	2.338.961	-	-	-	2.631.773
B14 - Oneri diversi di gestione	765.367	462.566	469.068	28.910	104.758	18	1.830.687
Totale B - Costi della produzione	39.054.794	29.028.607	33.045.960	1.696.124	1.950.004	18	104.775.507
C16 - Altri proventi finanziari	462.940	281.978	450.490	9.441	13.569	3.287	1.221.704
C17 - Interessi e altri oneri finanziari	321.121	133.860	317.515	10.272	14.759	-	797.528
C17 bis - Utili e perdite su cambi	44	19	14	2	0	-	79
Totale C - Gestione finanziaria	141.775	148.099	132.960	- 834	- 1.190	3.287	424.097
D18 - Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
D19 - Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale D - Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio ante imposte	7.863.147	- 8.698.311	14.030.165	- 1.350.017	- 309.422	16.518	11.552.081
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-	-	-	-	1.470.882	1.470.882
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	-	-	-	-	-	1.470.882	1.470.882
Utile (perdita) dell'esercizio	7.863.147	- 8.698.311	14.030.165	- 1.350.017	- 309.422	- 1.454.364	10.081.198

Viene presentato in questo schema il Conto economico secondo i dettami dell'unbundling idrico che prevede la divisione dell'attività aziendale in 4 macro-attività ed una attività residuale, i valori non attribuibili, dedicato principalmente alle imposte. Oltre a queste si è tenuto separato anche il comparto legato all'auto produzione di energia elettrica (cogeneratore). I costi legati ai servizi Comuni e alle Funzioni Operative Condivise che potrebbero essere assimilati alle funzioni di staff vengono ribaltati sulle macro-attività tramite l'utilizzo di driver costruiti ad hoc per ogni SC e/o FOC.

Da tale prospetto si evince come i rendimenti del SII siano principalmente da ricondursi alle attività di acquedotto e depurazione, mentre la fognatura risulta in forte sofferenza aspetto legato maggiormente alla voce ammortamenti (relativa a grandi infrastrutture come i collettori e le vasche volano). Questo stesso aspetto porta notevoli benefici alla depurazione avendo Brianzacque solo due impianti beneficiando in tal modo di forti economie di scala.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.133.957	2.497.253	-1.363.296

Imposte	31/12/2021	31/12/2020
Imposte correnti:	1.408.566	2.818.048
IRES	513.079	2.066.654

IRAP	895.487	751.394
Imposte esercizi precedenti	-362.747	12.226
Imposte differite (anticipate)	88.138	-333.021
IRES	149.368	-397.224
IRAP	-61.230	64.203
Totale imposte	1.133.957	2.497.253

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.
Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione imposte IRES/IRAP

	IRES	IRAP	Totale
Risultato prima delle imposte	11.215.155		
Aliquota teorica IRES	24,0%		
Imposta IRES	2.691.637		
Saldo valori contabili IRAP		34.073.421	
Aliquota teorica IRAP		4,2%	
Imposta IRAP		1.431.084	
Variazioni permanenti in aumento	1.114.771	207.698	
Variazioni permanenti in diminuzione	-1.086.133	-	
Variazioni temporanee in aumento	3.129.451	-	
Variazioni temporanee in diminuzione	-11.214.034	-1.324.955	
Totale imponibile	3.159.210	32.956.164	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		-11.635.030	
Utilizzo perdite fiscali/ACE	1.021.383		
Totale imponibile fiscale	2.137.827	21.321.134	
Totale imposta d'esercizio	513.079	895.487	1.408.566
Aliquota effettiva	4,6%	2,6%	
Perdita fiscale	-		
Variazioni temporanee in aumento	3.129.451	2.782.806	
Variazioni temporanee in diminuzione	-3.751.817	-1.324.955	
Totale imponibile temporanee	-622.366	1.457.851	
Totale imposte anticipate	149.368	-61.230	88.138
Totale imposte			1.496.704

Movimentazione imposte anticipate

Saldo imposte anticipate al 31/12/2020	9.151.461
Incrementi 2021	867.946
Utilizzi 2021	-956.084
Saldo imposte anticipate al 31/12/2021	9.063.323

Rilevazione imposte anticipate dell'esercizio

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Avviamento	-	-	-	-
Svalutazione crediti	346.646	83.195	-	83.195
Compenso amm.ri	-	-	-	-
Fondo rischi imposte	54.000	12.960	2.268	15.228
Fondo recupero ambientale	-	-	-	-
Fondo cause in corso	97.033	23.288	4.075	27.363
Fondo bonus idrico	435.057	104.414	18.272	122.686
Fondo obsolescenza del magazzino	-	-	-	-
Fondo tariffe rami	2.196.716	527.212	92.262	619.474
Allineamento concessione IDRA	-	-	-	-
Allineamento concessione ALSI	-	-	-	-
Altre svalutazioni	-	-	-	-
Fondo rischi generico	-	-	-	-
Interessi di mora	-	-	-	-
Totale	3.129.451	751.068	116.878	867.946

Utilizzo imposte anticipate nell'esercizio

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Avviamento	-505.539	-121.329	-21.233	-142.562
Svalutazione crediti	-320.296	-76.871	-	-76.871
Compenso amm.ri	-	-	-	-
Fondo rischi imposte	-2.079.301	-499.032	-	-499.032
Fondo recupero ambientale	-	-	-	-
Fondo cause in corso	-	-	-	-
Fondo bonus idrico	-474.704	-113.929	-19.938	-133.866
Fondo obsolescenza del magazzino	-2.148	-515	-90	-606
Allineamento concessione IDRA	-292.265	-70.144	-12.275	-82.419
Allineamento concessione ALSI	-50.300	-12.072	-2.113	-14.185
Interessi di mora	-27.265	-6.544	-	-6.544
Totale	-3.751.817	-900.436	-55.648	-956.084

L'imponibile relativo al fondo rischio imposte è pari ad Euro 2.079.301 in quanto la quota IMU è deducibile per il 20%.

Riconciliazione crediti imposte anticipate

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Ammortamento Avviamento 2009	344.449	82.668	14.467	97.135
Ammortamento Avviamento 2010	404.101	96.984	16.972	113.956
Ammortamento Avviamento 2011	404.431	97.063	16.986	114.050
Ammortamento Avviamento 2012	404.431	97.063	16.986	114.050

Ammortamento Avviamento 2013	404.431	97.063	16.986	114.050
Ammortamento Avviamento 2014	404.431	97.063	16.986	114.050
Ammortamento Avviamento 2015	404.431	97.063	16.986	114.050
Ammortamento Avviamento 2016	404.377	97.051	16.984	114.034
Ammortamento Avviamento 2017	404.291	97.030	16.980	114.010
Ammortamento Avviamento 2019	743	178	31	210
Ammortamento Avviamento 2020	743	178	31	210
Recupero ammortamento avviamento 2018	-24.615	-5.908	-1.034	-6.941
Recupero ammortamento avviamento 2019	-505.539	-121.329	-21.233	-142.562
Recupero ammortamento avviamento 2020	-505.539	-121.329	-21.233	-142.562
Recupero ammortamento avviamento 2021	-505.539	-121.329	-21.233	-142.562
Avviamento	2.039.627	489.511	85.664	575.175
Svalutazione crediti 2009	185.427	44.502	-	44.502
Svalutazione crediti 2010	1.401.559	336.374	-	336.374
Svalutazione crediti 2011	57.548	13.812	-	13.812
Svalutazione crediti da Idra srl	351.259	84.302	-	84.302
Svalutazione crediti 2013	3.483.025	835.926	-	835.926
Svalutazione crediti 2014 netto	2.351.469	564.353	-	564.353
Svalutazione crediti 2017	1.118.538	268.449	-	268.449
Svalutazione crediti 2018	1.888.318	453.196	-	453.196
Svalutazione crediti 2019	2.587.409	620.978	-	620.978
Svalutazione crediti 2020	3.396.721	815.213	-	815.213
Svalutazione crediti 2021	346.646	83.195	-	83.195
Utilizzo svalutazione crediti 2020	-238.956	-57.349	-	-57.349
Utilizzo svalutazione crediti 2021	-320.296	-76.871	-	-76.871
Svalutazione crediti	16.608.666	3.986.080	-	3.986.080
Compenso amm.ri 2019	1.300	312	-	312
Recupero compenso amm.ri 2019	-1.300	-312	-	-312
Compenso amm.ri	-	-	-	-
Accantonamento rischi imposte 2015 IMU ded. 20%	366.611	87.987	-	87.987
Accantonamento rischi imposte 2016 IMU DED 20%	1.712.690	411.046	-	411.046
Accantonamento rischi imposte 2017 COSAP	21.574	5.178	906	6.084
Accantonamento rischi imposte 2018 COSAP	30.128	7.231	1.265	8.496
Utilizzo 2019 Fondo rischi Cosap 2017-18	-51.702	-12.408	-2.171	-14.580
Accantonamento imposte registro acquisto 2 rete	54.000	12.960	2.268	15.228
Rilascio fondo	-1.865.554	-447.733	-	-447.733
Utilizzo 2020 Imu Brugherio	-213.747	-51.299	-	-51.299
Fondo rischi imposte	54.000	12.960	2.268	15.228
Accantonamento Fondo recupero ambientale	4.527.946	1.086.707	190.174	1.276.881

Fondo recupero ambientale	4.527.946	1.086.707	190.173	1.276.880
Accantonamento rischi cause in corso anni precedenti	461.339	110.721	19.376	130.098
Accantonamento rischi cause in corso 2016	24.284	5.828	1.020	6.848
Accantonamento rischi cause in corso 2017	1.284.362	308.247	53.943	362.190
Accantonamento rischi cause in corso 2018	176.780	42.427	7.425	49.852
Accantonamento rischi cause in corso 2019	1.280.143	307.234	53.766	361.000
Accantonamento rischi cause in corso 2020	38.000	9.120	1.596	10.716
Accantonamento rischi cause in corso 2021	97.033	23.288	4.075	27.363
Rilascio 2019 accantonamento	-658.210	-157.970	-27.645	-185.615
Utilizzo 2020 rischi cause in corso	-23.253	-5.581	-977	-6.557
Rilascio 2020 accantonamento	-15.001	-3.600	-630	-4.230
Fondo cause in corso	2.665.477	639.714	111.950	751.664
Accantonamento bonus idrico 2017 (eccedenza)	788.302	189.192	33.109	222.301
Utilizzo bonus 2017	-757.460	-181.790	-31.813	-213.604
Accantonamento bonus idrico 2018	871.698	209.208	36.611	245.819
Accantonamento bonus idrico 2019	630.097	151.223	26.464	177.687
Accantonamento bonus idrico 2020	435.096	104.423	18.274	122.697
Accantonamento bonus idrico 2021	435.057	104.414	18.272	122.686
Utilizzo bonus 2020	-190.689	-45.765	-8.009	-53.774
Rilascio accantonamento 2020	-879.549	-211.092	-36.941	-248.033
Utilizzo bonus 2021	-474.704	-113.929	-19.938	-133.866
Fondo bonus idrico	857.847	205.883	36.030	241.913
Accantonamento obsolescenza magazzino 2016 (eccedenza)	157.614	37.827	6.620	44.447
Accantonamento obsolescenza magazzino 2018	185.710	44.570	7.800	52.370
Accantonamento obsolescenza magazzino anni precedenti	228.996	54.959	9.618	64.577
Utilizzo fondo obsolescenza magazzino 2020	-14.005	-3.361	-588	-3.949
Utilizzo fondo obsolescenza magazzino 2021	-2.148	-515	-90	-606
Fondo obsolescenza del magazzino	556.168	133.480	23.359	156.839
Accantonamento fondo rischi generico 2020	73.049	17.532	3.068	20.600
Fondo rischi generico	73.049	17.532	3.068	20.600
Accantonamento fondo tariffe rami	2.196.716	527.212	92.262	619.474
Fondo tariffe rami	2.196.716	527.212	92.262	619.474
Interessi di mora non pagati 2020	27.265	6.544	-	6.544
Utilizzo interessi di mora	-27.265	-6.544	-	-6.544

Interessi di mora	-0	-0	-	-0
Allineamento concessioni Idra	5.086.212	1.220.691	213.621	1.434.312
Rilascio 2014	-117.712	-28.251	-4.944	-33.195
Rilascio 2015	-292.265	-70.144	-12.275	-82.419
Rilascio 2016	-292.265	-70.144	-12.275	-82.419
Rilascio 2017	-292.265	-70.144	-12.275	-82.419
Rilascio 2018	-292.265	-70.144	-12.275	-82.419
Rilascio 2019	-292.265	-70.144	-12.275	-82.419
Rilascio 2020	-292.265	-70.144	-12.275	-82.419
Rilascio 2021	-292.265	-70.144	-12.275	-82.419
Allineamento concessione IDRA	2.922.647	701.435	122.751	824.186
Allineamento concessioni Alsi	802.264	192.543	33.695	226.239
Rilascio 2015	-5.436	-1.305	-228	-1.533
Rilascio 2016	-27.804	-6.673	-1.168	-7.841
Rilascio 2017	-27.804	-6.673	-1.168	-7.841
Rilascio 2018	-27.804	-6.673	-1.168	-7.841
Rilascio 2019	-27.804	-6.673	-1.168	-7.841
Rilascio 2020	-45.917	-11.020	-1.929	-12.949
Rilascio 2021	-50.300	-12.072	-2.113	-14.185
Allineamento concessione ALSI	589.394	153.527	26.867	166.209
Svalutazione crediti ex ALSI	118.033	28.328	4.957	33.285
Utilizzo svalutazione crediti ex ALSI	-109.302	-26.232	-4.591	-30.823
Sval. Collett. Ovest/rim/essicc.	759.923	182.382	31.917	214.298
Avviamento	55.159	13.238	2.317	15.555
Trs (svalutazione cespiti)	697.726	167.454	29.304	196.759
Imposte anticipate ex Alsi	1.521.539	365.169	63.905	429.074
Totale	34.613.075	8.319.210	758.298	9.063.323

Movimentazione imposte differite

Saldo imposte differite al 31/12/2020	1.229.411
Rettifica imposte differite esercizi precedenti	-1.661
Incrementi 2021	-
Utilizzi 2021	-
Saldo imposte differite al 31/12/2021	1.227.750

Riconciliazione fondo imposte differite

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Amm.ti Anticipati collettore	4.777.004	1.146.481	-	1.146.481
Amm.ti Anticipati Beni in carico azienda	338.619	81.269	-	81.269
Totale	5.115.622	1.227.750	-	1.227.750

Utilizzo imposte differite nell'esercizio

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Amm.ti Anticipati collettore	-	-	-	-
Amm.ti Anticipati Beni in carico azienda	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Si precisa che non sono state rilevate imposte anticipate sul saldo attivo di rivalutazione in quanto non si hanno fondate previsioni che tale riserva venga attribuita ai soci.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.C.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.C.)

Le operazioni con parti correlate hanno riguardato principalmente il rimborso dei costi correlati alle reti e agli impianti realizzati dagli stessi soggetti soci di Brianzacque Srl.

Si rimanda a quanto riportato alla corrispondente sezione della Relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.C.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Eventuale appartenenza ad un gruppo

Si informa che la Società al 31 dicembre 2021 non è soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento ai sensi dell'art. l'articolo 2947-bis comma 1

Informazioni relative alla suddivisione dei debiti/crediti per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6, C.C.)

La ripartizione dei debiti e crediti iscritti nell'attivo circolante per aree geografiche non è significativa.

Programma di valutazione del rischio di crisi Aziendale ex Art. 6 D.LGS 175/2016

Con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, è stata attuata la delega, contenuta negli articoli 16 e 18 della legge n° 124/2015, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

L’articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l’articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l’organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l’aggravarsi della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Il presente documento è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopraccitate.

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto “Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell’art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile”, si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

Indicatori di crisi	2021	2020	2019	Note
A: risultato d’esercizio prima delle imposte negativo per tre anni consecutivi	11.215.155	8.321.225	9.778.293	Risultato sempre positivo
B: Riduzione del patrimonio netto in misura superiore al 30%	202.951.053	192.869.851	164.199.713	PN sempre aumentato
C: relazione Società di revisione o collegio sindacale critica su continuità aziendale	No	No	No	Non sono stati fatti rilievi su continuità az.
D: Indice di liquidità primaria inferiore a 0,7	0,77%	0,97%	1,38%	Indice rispettato
E: Peso di Oneri Finanziari su ricavi (a1) superiore a 10%	0,83%	0,93%	1,10%	Indice rispettato

Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori analisi e approfondimenti.

Legge 124/2017 – Pubblicazione liberalità, donazioni e sponsorizzazioni

Si evidenzia che la richiesta della legge 124/2017 di pubblicare le informazioni circa liberalità, donazioni e sponsorizzazioni è evasa tramite il sito della Società alla sezione Società Trasparente ove sono state pubblicate tutte le liberalità, donazioni e sponsorizzazioni effettuate dalla società nel corso dell’esercizio.

Di seguito si riporta elenco dei contributi c/impianti incassati nel 2021:

Ente erogante Concedente	Importo cfp incassato	Descrizione
ATO MB	77.803	AVM0412_Acq Vimercate vie Goito-Villanova-Piave (interconnessione Vimercate -Arcore)
ATO MB	171.367	FMO0313-Fg. Monza gruppo 2 vie Tagliamento-Monviso
ADPQ/ATO MB	401.235	FMO0114-Comune di Monza - via Lago Trasimeno,

		Valosa di sotto, Valosa di Sopra, Mornerina, Scrivia, Fiumelatte, Lombardia - Estensione rete fognaria
ADPQ/ATO MB	328.100	FSV0415-Eliminazione scarico in corpo idrico superficiale ed estensione rete Seveso via Col di Lana, delle Grigne
ATO MB/REGIONE	423.802	FOBR181707-Bernareggio - Realizzazione vasca di contenimento acque di scorrimento da bacini agricoli CTL3
ATO MB/REGIONE	299.819	ACVR- rifacimento impianto di potabilizzazione acquedotto (edile, idraulico ed elettrico) Via Tommaseo a Varedo
ATO MB/REGIONE	666.665	FCNO317-Realizzazione vasca volano Rancate A Concorezzo
ATO MB/REGIONE	60.000	ALAR214838-Manutenzione aree di laminazione varie (Casatenovo, Usmate, Arcore)
ATO MB	1.074.400	FOMU192593-Muggiò - Indirizzi vari/risoluzione delle esondazioni in zona via Buonarroti via Vecelio
ATO MB	1.010.400	FOMO193526-Risanamento strutturale collettore Viale delle Industrie e Via Stucchi
FSC-FONDO SVILUPPO E COESIONE	17.000	ACMO182055-Via Villoresi Monza-sostituzione e potenziamento acquedotto (via San Rocco e Ponte via Lecco)
FSC-FONDO SVILUPPO E COESIONE	24.000	ACMO182054-Via Borsa Monza-sostituzione e potenziamento acquedotto
CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE SPA	55.689	ACGE203878-Risoluzione interferenze reti Cesano Maderno
ATO MB	49.325	CFP su interventi Bovisio M. - Lentate sul Seveso ceduti da Cap
Totale CFP incassati 2021 BA	4.659.605	

Si precisa che il contributo erogato dalla Concessioni Autostradali Lombardi SpA è indicato al netto della nota di credito emessa per CFP fatturato in eccedenza, ancorchè non rimborsata nel 2021.

Dipendenti

Il numero medio di dipendenti per categoria è il seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Dirigenti	4	5
Impiegati	239	232
Operai	73	74
Quadri	19	18
Totali	335	329

A completamento dei dati sopra esposti si riporta il numero dei dipendenti in

forza al 31.12.2021:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Dirigenti	4	5
Impiegati	242	230
Operai	68	76
Quadri	20	19
Totali	334	330

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.C.).

	2021
Compensi amministratori	84.654
Compensi Collegio sindacale	41.059
Compensi Società di Revisione	35.000
Compensi Organismo di Vigilanza	18.353
Spese viaggio Amministratori e OdV	1.364

La Società rispetta l'art. 1 comma 725, 726,727 della Legge 296/2006 in merito all'entità massima dei compensi agli amministratori. La Società rispetta l'art. 1 comma 729, Legge 296/2006 in merito al numero massimo dei Consiglieri nonché le previsioni contenute nel DPR 30.11.2012 n. 251 (parità di genere).

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	10.081.198
5% a riserva legale	504.060
Riserva per Fondo Nuovi Investimenti	8.640.710
A riserva straordinaria	936.428

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

31/03/2022

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci



Rendiconto finanziario al 31/12/2021

Metodo indiretto - descrizione	Esercizio 31/12/2021	Esercizio 31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.081.198	5.823.972
Imposte sul reddito	1.133.957	2.497.253
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	(424.176)	495.426
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	63.570	(7.401)
di cui immobilizzazioni materiali	5.233	864
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie	58.337	(8.265)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	10.854.549	8.809.250
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.869.273	578.071
Ammortamenti delle immobilizzazioni	23.286.227	16.879.257
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	26.155.500	17.457.328
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	37.010.049	26.266.578
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(366.625)	(676.904)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(242.293)	(6.680.947)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.247.866	2.796.464
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.406)	359.454
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	2.721.168	1.709.567
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(4.233.138)	860.242
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.129.384	(1.632.124)

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	39.139.433	24.634.454
---	-------------------	-------------------

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	424.176	(495.426)
(Imposte sul reddito pagate)	230.053	(5.153.670)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(10.980.253)	(1.408.192)
Altri incassi/(pagamenti)	770.000	1.698.992
Totale altre rettifiche	(9.556.024)	(5.358.296)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	29.583.409	19.276.158
---	-------------------	-------------------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali	(46.971.105)	(34.955.376)
(Investimenti)	(47.316.503)	(34.940.654)
Disinvestimenti	345.398	(14.722)
Immobilizzazioni immateriali	(2.690.299)	(4.002.217)
(Investimenti)	(2.704.227)	(4.002.577)
Disinvestimenti	13.926	360
Immobilizzazioni finanziarie	4.547.682	(4.945.043)
(Investimenti)	(9.936.624)	(20.017.302)
Disinvestimenti	14.484.306	15.072.259
Attività finanziarie non immobilizzate	6.000.000	(6.000.000)
(Investimenti)		(6.000.000)
Disinvestimenti	6.000.000	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	(1.666.978)	(3.190.073)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	896.978	1.491.081

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(39.883.722)	(51.601.628)
---	---------------------	---------------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**Mezzi di terzi**

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	4.891.292	26.506
Accensione finanziamenti	9.132.000	
(Rimborso finanziamenti)	(5.613.248)	(4.749.749)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C) 8.410.044 (4.723.243)

**INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE
DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+-B+-C) (1.890.269) (37.048.713)**

Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.897.537	39.935.593
Assegni		
Danaro e valori in cassa	6.995	17.652
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.904.532	39.953.245
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.005.420	2.897.537
Assegni		
Danaro e valori in cassa	8.843	6.995
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.014.263	2.904.532
Di cui non liberamente utilizzabili		

31.03.2022

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci



Commento al Rendiconto Finanziario 2021

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in conformità all'OIC 10 ed è redatto in forma scalare utilizzando il metodo indiretto per la determinazione del flusso finanziario dell'attività operativa, metodo che prevede di operare una rettifica dell'utile di esercizio riportato nel conto economico al fine di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti che generano movimentazioni delle disponibilità liquide societarie.

Il rendiconto finanziario è un documento contabile fondamentale per conoscere e valutare la dinamica finanziaria e monetaria dell'impresa e consente di evidenziare gli impieghi e le fonti di risorse in relazione alle operazioni di gestione che le hanno determinate.

Esso non serve tanto a controllare la liquidità complessivamente generata o assorbita nel corso dell'esercizio, dato facilmente rilevabile dal bilancio, quanto a comprendere il contributo fornito da ciascuna area della gestione (operativa, di

finanziamento, di investimento) nell'incremento o nella diminuzione dei flussi finanziari. Fornendo, pertanto, una chiave di lettura di come l'azienda ha generato, raccolto e impiegato liquidità, il rendiconto finanziario consente di comprendere le ripercussioni che gli andamenti economici della gestione hanno avuto sulla situazione finanziaria dell'azienda stessa.

L'attività operativa rappresenta la fonte di autofinanziamento dell'azienda. Nel corso dell'esercizio appena concluso tale attività ha generato flussi finanziari netti per Euro 29.583.409, con un incremento di Euro 10.307.251 rispetto all'esercizio precedente, imputabile in maniera generalizzata a tutte le voci che compongono il Flusso finanziario dell'attività operativa, con particolare riferimento sia al maggior utile conseguito che alle variazioni intervenute nelle "rettifiche non monetarie".

Come si può evincere dalla sezione B del rendiconto riferita all'attività di investimento, la società nel 2021 ha raggiunto il livello più alto di investimenti in infrastrutture che, inclusi gli acconti è pari a euro 49.267.088 contro i 38.943.231 di euro del 2020. Tali investimenti sono stati finanziati sia con flussi generati dall'attività operativa che con l'utilizzo di prestiti e fidi ottenuti sia in annualità precedenti che nell'annualità corrente nonché mediante smobilizzo di investimenti di natura finanziaria.

L'attività di investimento evidenzia, inoltre, il flusso finanziario pagato e incassato nell'esercizio per operazioni straordinarie pari a netti Euro 770.000, riferito alle operazioni di cessione/acquisizione rami d'azienda poste in essere negli esercizi precedenti e frutto delle rateizzazioni ottenute per i pagamenti dei suddetti rami.

L'attività di finanziamento, infine, registra flussi finanziari positivi per Euro 8.410.044 dovuti sia all'accensione di nuovi finanziamenti bancari nel corso dell'esercizio pari a complessivi Euro 9.132.000 che all'incremento dei debiti a breve verso banche per Euro 4.891.292, riferito principalmente all'utilizzo del fido di cassa già accordato, al netto delle quote capitale rimborsate per i finanziamenti a medio/lungo termine assunti dalla società, pari a Euro 5.613.248.

Complessivamente nell'esercizio è proseguito il trend di riduzione delle disponibilità liquide societarie da imputarsi in massima parte alla copertura degli investimenti realizzati.

L'ingente mole di investimenti in programma ha reso necessario contrattualizzare, già a fine 2021, un ulteriore prestito con la Banca Europea per gli Investimenti, con decorrenza del relativo ammortamento a partire da gennaio 2022.

31.03.2022

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci



BRIANZACQUE SRL

Sede in Monza (MB) - Via Enrico Fermi n.105

Capitale sociale Euro 126.883.498,98 = i.v.

Codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 03988240960

R.E.A. di Monza e Brianza 1716796 – Partita iva 03988240960

* * * * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI
SOCI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021**

Ai sensi dell'articolo 2429, comma 2 e ss. c.c.

Ai Signori soci di Brianzacque srl.,

con la presente Relazione il Collegio Sindacale rende conto dell'attività da esso svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, attività comprendente solo la funzione di vigilanza di cui all'articolo 2429, c. 2 c.c..

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo per ogni componente del collegio sindacale.

In particolare:

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio d'amministratore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell'esercizio successivo e sui fattori di rischio e su eventuali incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio d'amministratore informazioni circa gli effetti che la crisi tra Russia e Ucraina e i conseguenti incrementi dei prodotti energetici ha generato.

In particolare ci è stato evidenziato come, al fine di contenere gli impatti negativi dell'incremento dei costi, l'autorità Arera ha rivisto il sistema tariffario per consentire alle società dell'idrico di recuperare una parte

dell'incremento dei costi in tariffa già dal 2022.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Internal audit e abbiamo preso visione della relazione annuale delle attività svolte; in base alle informazioni acquisite non abbiamo particolari osservazioni da effettuare.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c., abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo per € 8.153.353.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.


B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Ernst Young S.p.A., ha emesso in data odierna la sua relazione indicando che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"* e non evidenzia rilievi ovvero giudizi negativi ovvero impossibilità di esprimere un giudizio ovvero richiami di informativa, il collegio sindacale nulla oppone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il collegio sindacale nulla eccepisce con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Monza, li 13 aprile 2022

Il Collegio sindacale





Brianzacque S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Brianzacque S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Brianzacque S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Brianzacque S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Brianzacque S.r.l. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

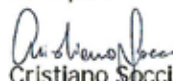
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Brianzacque S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Brianzacque S.r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisito nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2022

EY S.p.A.



Cristiano Spcci
(Revisore Legale)



COMITATO DI CONTROLLO CONGIUNTO
Riunione del 31 marzo 2022

PARERE in merito alla proposta del progetto di Bilancio al 31.12.2021

Il Comitato di Controllo Congiunto riunitosi il 31 marzo 2022;

per le competenze previste dal Regolamento per l'indirizzo e il controllo da parte degli Enti Soci ai sensi dell'art. 25 del vigente statuto societario di BrianzAcque Srl;

Visti:

- il risultato positivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 pari a Euro 10.081.198;
- le linee adottate per la predisposizione della bozza di progetto Bilancio al 31.12.2021;

Considerate:

- la bozza di progetto del Bilancio al 31.12.2021 composta da Relazione, Bilancio CEE e Nota Integrativa;
- la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2021;

esprime PARERE FAVOREVOLE in merito alla proposta del progetto di Bilancio al 31.12.2021.

Tale parere si chiede venga consegnato ai Soci, quale documentazione integrante dell'Assemblea dei Soci unitamente alla bozza del Bilancio al 31.12.2021.

Il presente parere viene firmato dal Presidente Luca Veggian, su indicazione unanime dei componenti il Comitato.

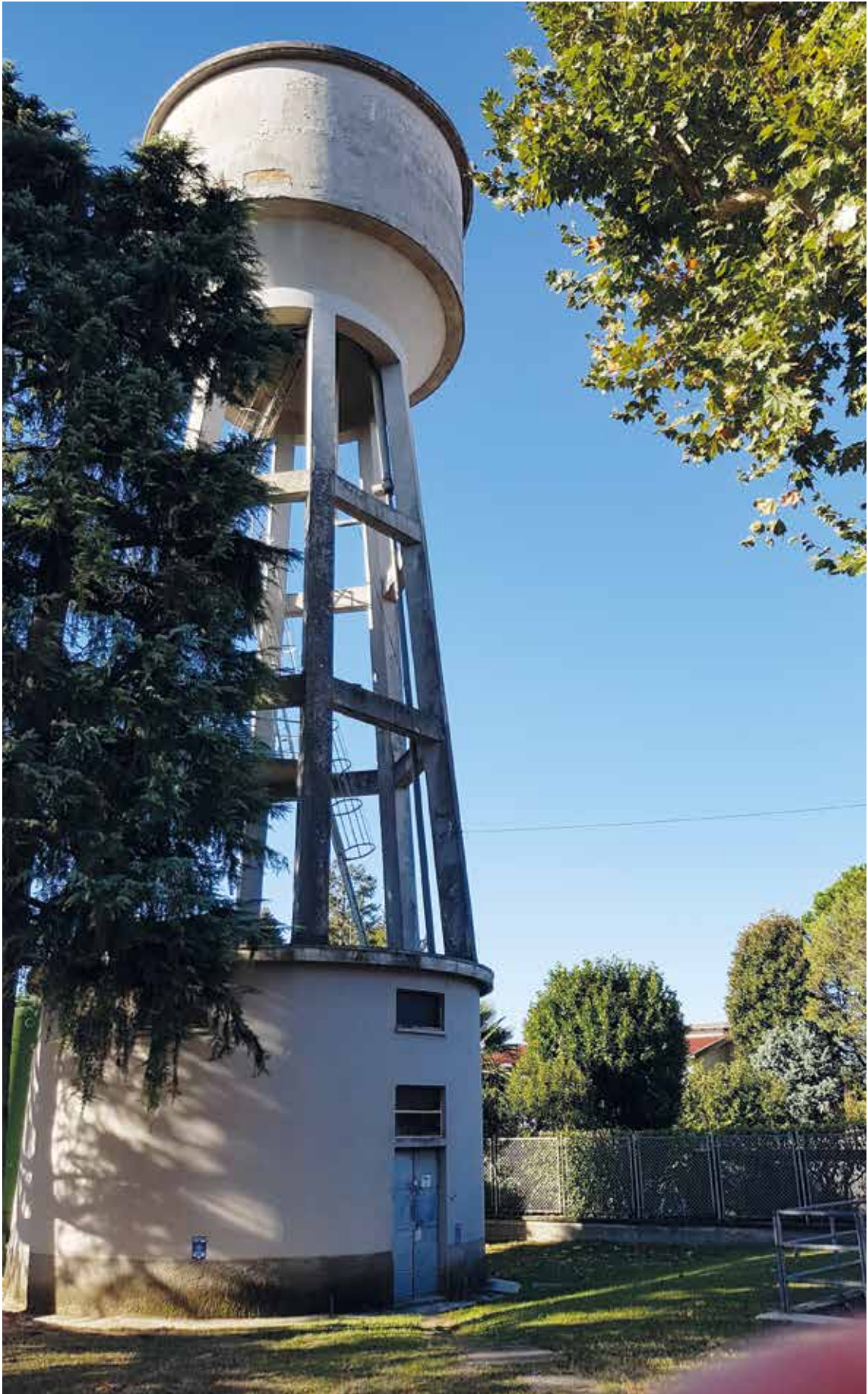
Il Presidente Comitato di Controllo Congiunto
Sindaco del Comune di Carate Brianza
Luca Veggian



BrianzAcque S.r.l.
Viale E. Fermi 105
20900 Monza (MB)
p.iva 03988240960

tel 039 262.30.1
fax 039 214.00.74
cap. soc. € 126.883.498,98 i.v.

brianzacque@legalmail.it
informazioni@brianzacque.it
www.brianzacque.it



BrianzAcque
Viale E. Fermi 105
20900 Monza
Tel. 039.262301
Fax 039.2140074
www.brianzacque.it